

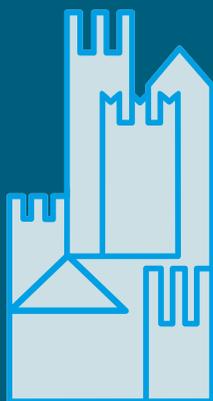
# iFEL

## **La dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**

Stato d'attuazione e ruolo dei Comuni

*Quarta edizione - 2014*

**iFEL Fondazione ANCI**



**Ricerche**



# **La dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013**

Stato d'attuazione e ruolo dei Comuni

*Quarta edizione - 2014*

---

**Ricerche**

Fondazione IFEL

Coordinamento e cura: *Walter Tortorella*

Gli apparati descrittivi sono stati elaborati da *Camilla Caliento, Carla Giorgio*  
e *Tommaso Ulivieri*

Gli apparati statistici sono stati sviluppati da *Giorgia Marinuzzi*

Si ringrazia per la collaborazione *Carlo Amati* (UVER) e *Simona De Luca* (UVAL),  
coordinatori del team DPS OpenCoesione, *Marco Magrassi* (UVAL),  
*Sabrina Lucatelli* (UVAL), *Carla Carlucci* (UVER), *Mario Caputo* (Studiare Sviluppo),  
*Alfredo Scalzo* (Studiare Sviluppo) e *Francesco Monaco* (IFEL)

Le analisi relative all'attuazione dei progetti FESR, FSE e FSC 2007-2013 sono  
state condotte utilizzando come fonte ufficiale i dati pubblicati su OpenCoesione  
([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)) aggiornati al 31 dicembre 2013

Il presente Rapporto è stato chiuso con le informazioni disponibili al 22 maggio  
2014 e rilasciato con licenza d'uso *Creative Commons Attribution Share Alike*



Progetto grafico:  
*Giuliano Vittori, Pasquale Cimaroli, Claudia Pacelli*  
[www.backup.it](http://www.backup.it)

# Indice

<b>Introduzione</b> .....	5
---------------------------	---

<b>Le principali evidenze del Rapporto</b> .....	9
--	---

## Capitolo 1.

<b>L'Accordo di Partenariato dell'Italia per la programmazione 2014-2020</b> .....	15
1.1 L'Accordo di Partenariato: un quadro generale .....	17
1.2 Il ruolo delle città ed il PON METRO .....	27
1.3 La strategia nazionale per le aree interne .....	34

## Capitolo 2.

<b>I comuni e l'attuazione dei PO FESR e FSE 2007-2013</b> .....	47
2.1 Lo stato di attuazione del QSN 2007-2013 e il Piano di Azione e Coesione .....	49
2.2 I comuni beneficiari di interventi dei PO FESR .....	78
2.3 I comuni beneficiari di interventi dei PO FSE .....	111

## Capitolo 3.

<b>Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013</b> .....	119
3.1 Lo stato di attuazione del FSC (ex FAS) .....	121
3.2 Il coinvolgimento dei comuni in qualità di beneficiari .....	130

## Capitolo 4.

<b>Le città nella programmazione 2007-2013</b> .....	137
4.1 Lo stato di attuazione della priorità 8 del QSN .....	139
4.2 La concentrazione di interventi FESR nelle città metropolitane e nelle città medie .....	144
4.3 Il ruolo delle città metropolitane e medie nell'attuazione del FESR .....	152

---

<b>Indice delle tabelle e delle figure</b>	159
--	-----

## **Allegati**

<b>Introduzione agli allegati</b>	169
<b>1. Statistiche descrittive dei POR FESR 2007-2013</b>	175
<b>2. Focus Regioni Obiettivo Convergenza</b>	223
- Campania	225
- Puglia	239
- Basilicata	253
- Calabria	267
- Sicilia	281
<b>Glossario</b>	295

## Introduzione

*Il Quarto Rapporto realizzato da IFEL sulla dimensione territoriale nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 aggiorna e contemporaneamente rinnova la precedente edizione del volume. Le principali novità riguardano l'introduzione di analisi dedicate all'attuazione dei progetti FSE e FSC per il ciclo 2007-2013, con focus specifici relativi al ruolo svolto dai comuni in qualità di soggetti beneficiari degli interventi. Come per le analisi relative all'attuazione dei progetti FESR 2007-2013, anche per lo studio dell'articolazione ed avanzamento del FSE e del FSC vengono utilizzati come fonti ufficiali i dati pubblicati da OpenCoesione<sup>(1)</sup> aggiornati al 31 dicembre 2013.*

*Il portale OpenCoesione offre infatti la possibilità di accedere ad informazioni dettagliate sui singoli interventi dei Fondi suddetti, raccolte con criteri omogenei di imputazione di dati ed aggiornate ad intervalli bimestrali. Tra i dati presi in analisi sono stati considerati, per ciascun intervento FESR, FSE e FSC, le informazioni disponibili circa i livelli di costi e pagamenti associati a ciascun progetto, il tema sintetico all'interno del*

---

<sup>1</sup> OpenCoesione è il portale istituzionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica costruito in una logica ispirata agli open data "sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 da regioni e amministrazioni centrali dello Stato con le risorse per la coesione".

*quale si inseriscono le operazioni<sup>2)</sup>, nonché il soggetto attuatore delle singole azioni.*

*Si riporta di seguito una breve descrizione dell'articolazione del Rapporto.*

*Nel Capitolo 1 si presenta il processo di elaborazione dell'Accordo di Partenariato dell'Italia per la programmazione 2014-2020, analizzandone la struttura e l'allocazione delle risorse comunitarie distinte per Fondo e Obiettivo Tematico. In particolare si approfondisce l'impostazione strategica rivolta alla dimensione territoriale relativamente a due ambiti fondamentali: le città, alle quali è riconosciuto un ruolo di primaria importanza attraverso l'istituzione del PON Metro, e le aree interne, per le quali è prevista una strategia nazionale mirata alla promozione dello sviluppo locale ed al riequilibrio dei servizi di base.*

*Nel Capitolo 2 si presenta lo stato dell'arte dell'attuazione del QSN per il settennio di programmazione in fase di chiusura. Si analizzano i dati relativi all'attuazione finanziaria degli interventi comunitari per il ciclo 2007-2013 del FESR e del FSE, dal lato sia degli impegni che della spesa. Segue un approfondimento a livello territoriale disaggregato, focalizzato sugli interventi FESR in capo alle amministrazioni comunali italiane al 31.12.2013. La novità di quest'anno riguarda lo studio del grado di coinvolgimento dei comuni nell'attuazione delle operazioni FSE, e delle caratteristiche che presentano tali progetti in termini di dimensione finanziaria e tema d'intervento.*

*Un'ulteriore innovazione del Rapporto riguarda l'estensione dell'analisi empirica ai progetti in attuazione nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo*

---

*2 Si tratta di un'articolazione tematica sintetica dei progetti in 13 ambiti, basata su un'aggregazione dei temi prioritari UE e delle classificazioni settoriali del Sistema CUP: Ricerca e innovazione, Competitività per le imprese, Agenda digitale, Energia e efficienza energetica, Ambiente e prevenzione dei rischi, Rinnovo urbano e rurale, Attrazione culturale, naturale e turistica, Trasporti e infrastrutture a rete, Occupazione e mobilità dei lavoratori, Servizi di cura infanzia e anziani, Inclusione sociale, Istruzione e formazione, Rafforzamento delle capacità della PA.*

*e la Coesione 2007-2013 (Capitolo 3). Anche in questo caso, come nel precedente capitolo, viene dedicata un'analisi ad hoc relativa alla taglia di costo, ai temi di intervento ed all'avanzamento finanziario dei progetti FSC attuati dai comuni italiani.*

*Nel Capitolo 4 si analizza lo stato di attuazione, aggiornato al 31.12.2013, della Priorità strategica 8 del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 dedicata alla competitività ed attrattività delle città, mettendo in risalto le importanti relazioni con la strategia di sviluppo urbano inserita nel ciclo di programmazione 2014-2020. L'indagine si sviluppa mostrando la diffusione degli interventi finanziati dal FESR nei capoluoghi delle città metropolitane e nelle città medie, aree alle quali è riconosciuto un ruolo strategico nel prossimo settennio di programmazione comunitaria. Infine viene approfondito il ruolo di tali comuni nell'attuazione dei progetti FESR 2007-2013.*



## **Le principali evidenze del Rapporto**



- Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali (FSE e FESR) per il prossimo ciclo di programmazione (secondo la proposta di allocazione inserita nella bozza di Accordo di Partenariato), ammontano a 31.118,7 milioni di euro, dei quali circa 7,5 miliardi sono destinati alle regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto), circa 1,3 miliardi alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) e circa 22,2 miliardi alle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).
- Dei 31,1 miliardi di euro di risorse comunitarie dei Fondi strutturali, la bozza di Accordo di Partenariato propone di destinare 21,3 miliardi (il 68,5% del totale) ai POR e 9,8 miliardi (il 31,5% del totale) ai PON.
- Al 31 dicembre 2013 l'Italia ha presentato a Bruxelles una spesa certificata nell'attuazione dei programmi finanziati dai Fondi comunitari 2007-2013 che ha raggiunto il 52,7% della dotazione totale, superando il target nazionale del 48,5%.
- Tutti i 52 Programmi Operativi dei Fondi strutturali europei 2007-2013 hanno superato i target di spesa previsti per il 31 dicembre 2013.

- A prescindere dalla diversa missione di destinazione dei Fondi si registra un gap tra lo stato di attuazione della politica di coesione nelle regioni Convergenza e Competitività: le prime in media si attestano al 48,3% della spesa certificata, mentre le seconde raggiungono il 62,2%, ossia circa 14 punti percentuali in più rispetto alle aree meno sviluppate.
- La maggior parte degli interventi POR FESR, sia in termini di numero di progetti (il 50,0% del totale), sia sul versante dei costi rendicontabili (il 36,2% del totale) è gestita da operatori privati ed imprese.
- Quest'ultimi si dimostrano la categoria di soggetto beneficiario più coinvolta nei POR FESR 2007-2013. Una simile opzione sembra sottendere una parziale sconfessione dell'obiettivo di utilizzare le risorse della coesione non per compensare eventuali maggiori costi localizzativi delle imprese, ma per incidere proprio sui gap di contesto (infrastrutturali, economici, sociali) che li determinano. Ne risulta una minore capacità di incentivare la realizzazione di progetti relativi ad investimenti in infrastrutture, servizi pubblici, ricerca ed innovazione, ossia interventi coerenti con le priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013.
- Con 8.640 progetti POR FESR 2007-2013, le amministrazioni comunali sono i soggetti attuatori che dopo i privati gestiscono la mole più ampia di risorse, pari a 6,4 miliardi di euro su un totale di oltre 22 miliardi.
- Il 40,7% dei comuni italiani risulta beneficiario a dicembre 2013 di almeno un progetto finanziato da un POR FESR 2007-2013. Ciò sicuramente in controtendenza rispetto al dichiarato obiettivo strategico di concentrazione programmatica (circa beneficiari, risorse, risultati) e mettendo in dubbio gli effetti - tra l'altro carenti - della concertazione istituzionale a livello regionale e nelle sedi a ciò preposte (Conferenze delle AA.LL o Consigli delle Autonomie).

- I progetti POR FESR attuati dai comuni sono, in media, di piccolo taglio (43,6% d'importo unitario fino a 150.000 euro). Solo l'1,4%, ossia 124 progetti, supera i 5 milioni di euro. Una tale frammentazione delle risorse difficilmente può riuscire a rispondere alle istanze di crescita strutturale. Al contrario sembra far emergere l'esigenza di far fronte a problemi di finanza locale indotti da tagli ai trasferimenti di risorse ordinarie di bilancio.
- Più si allunga la "filiera istituzionale" dei processi decisionali relativi all'impegno e alla spesa dei Fondi tanto più rallenta l'avanzamento rendicontabile. Ciò è evidente osservando il rapporto tra pagamenti e costi rendicontabili registrato per i progetti POR FESR 2007-2013 in capo a Ministeri, regioni, province e comuni, pari al 57,0%, 58,4%, 43,6% e 41,5% rispettivamente.
- Delle quasi 650 mila operazioni ascrivibili al FSE 2007-2013, solo lo 0,8% viene attuato dai comuni, per un costo rendicontabile complessivo di circa 332 milioni di euro, pari al 2,7% del totale dei costi ammessi.
- Osservando il quadro aggiornato al 31 dicembre 2013 relativo ai progetti in attuazione nel FSC 2007-2013 si contano 4.289 interventi, con un costo di oltre 8,7 miliardi di euro. Il livello dei pagamenti ammonta a circa 1,5 miliardi di euro, corrispondente ad un avanzamento finanziario pari al 17,1%.
- Più della metà degli interventi ascrivibili al FSC riguardano l'aumento della competitività delle imprese (29,7%) e la tutela ambientale (22,0%). Sotto il profilo dei costi il 68,9% delle risorse complessive (6 miliardi su 8,7 miliardi di euro) si concentra in progetti rientranti nell'ambito dei trasporti e delle infrastrutture a rete.

- I comuni figurano tra i soggetti più coinvolti nell'attuazione di progetti finanziati dal FSC: si contano infatti 970 interventi attuati da 505 comuni, per un costo complessivo di circa 950 milioni di euro e un livello di avanzamento finanziario pari al 24,6%.
- La Priorità 8 nell'ambito del FESR 2007-2013, dedicata alla competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani, presenta lo stato di avanzamento rendicontabile più contenuto rispetto alle altre nove priorità: degli oltre 2,5 miliardi di euro di costi rendicontabili associati a 1.879 progetti, solo il 32,8% risulta attualmente pagato, rispetto al 51,8% relativo all'avanzamento totale rendicontabile dei progetti FESR. Un dato che testimonia una *performance* tutt'altro che positiva per quanto riguarda gli interventi mirati alla competitività dei centri urbani.
- Nei 14 comuni capoluogo delle città metropolitane, per le quali sarà destinato un Programma Operativo Nazionale *ad hoc* nel prossimo ciclo di programmazione comunitaria, si contano, al 31 dicembre 2013, 10.325 interventi FESR 2007-2013, ai quali sono associati 7,1 miliardi di euro di costi ammessi, pari al 22,1% del totale dei costi rendicontabili del Fondo.

**L'Accordo  
di Partenariato dell'Italia  
per la programmazione  
2014-2020**

**1**



## **1.1 L'Accordo di Partenariato: un quadro generale**

### **Il processo di elaborazione dell'Accordo**

L'Accordo di Partenariato è il documento previsto dall'art.14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con cui ogni Stato membro definisce l'allocazione, le priorità e le modalità di impiego dei Fondi strutturali europei per il prossimo ciclo di programmazione 2014-2020. Il documento rappresenta un punto essenziale per l'avvio del nuovo ciclo di programmazione ed è il risultato di uno sforzo congiunto che ha visto l'impegno di rappresentanti istituzionali, economici e sociali.

Dopo un lungo processo di elaborazione e di dialogo tra il Governo italiano, le rappresentanze locali e la Commissione europea, il testo dell'Accordo è stato inviato a Bruxelles lo scorso 22 aprile.

Il confronto pubblico sulla programmazione 2014-2020 è stato avviato il 17 dicembre 2012 con la presentazione del documento di indirizzo "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020"<sup>(1)</sup> elaborato dal Ministro per la Coesione Territoriale, d'intesa con il Ministero

---

*1 Ministero per la Coesione Territoriale, "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" <http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2012/12/Methodi-e-obiettivi-per-un-uso-efficace-dei-fondi-comunitari-2014-20.pdf>*

del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

Il documento ha introdotto 7 innovazioni di metodo sulla cui base costruire programmi più efficaci rispetto a quanto avvenuto nel ciclo appena concluso. Tali innovazioni si riferiscono ai seguenti concetti:

1. Risultati attesi;
2. Azioni;
3. Attuazione: tempi previsti e sorvegliati;
4. Apertura;
5. Partenariato mobilitato;
6. Valutazione;
7. Forte presidio nazionale.

Contestualmente alla presentazione del documento strategico, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica ha avviato un confronto su 4 missioni considerate prioritarie nella nuova programmazione, per le quali sono stati costituiti altrettanti tavoli tematici di discussione<sup>(2)</sup>:

1. Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione;
2. Valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente;
3. Proposte e confronto interistituzionale dedicato alla qualità della vita ed inclusione sociale;
4. Istruzione, formazione e competenze.

I gruppi di lavoro così individuati hanno affrontato, secondo le proprie finalità, gli 11 Obiettivi Tematici (OT) previsti dall'art.9 del Regolamento

---

*2 «Ai lavori dei 4 Tavoli tecnici hanno preso parte le Amministrazioni centrali interessate per materia, le Regioni e le Associazioni rappresentative degli Enti locali, il partenariato economico-sociale "rilevante" rispetto ai temi della programmazione, con il coordinamento amministrativo e tecnico del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (DPS), del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali e del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, quest'ultimo impegnato sui temi ricerca e innovazione e istruzione». Proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.*

generale sui Fondi, tentando di seguire le linee guida tracciate dalla Strategia Europa 2020:

1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura;
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;
8. Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;
9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;
10. Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
11. Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Parallelamente al lavoro dei tavoli, sono state sviluppate le attività relative alle 3 opzioni strategiche individuate dal documento "Metodi e obiettivi":

- Mezzogiorno;
- Città;
- Aree interne.

Dalla presentazione del documento "Metodi e obiettivi", l'impegno del Governo e dei numerosi rappresentanti<sup>(3)</sup> coinvolti ha condotto all'elabo-

---

*3 Nel testo della proposta di Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014 si ricorda che «complessivamente hanno partecipato attivamente al confronto nell'ambito dei Tavoli tecnici ol-*

razione della prima bozza di Accordo, presentata alla Commissione europea il 9 aprile 2013, avviando così un ulteriore momento di dialogo con Bruxelles, culminato con gli incontri tenutisi dal 22 al 24 aprile, durante i quali la Commissione ha avanzato alcune indicazioni sul lavoro svolto dal Governo italiano.

Tentando di seguire tali indicazioni, lo scorso dicembre, il Governo ha elaborato una nuova bozza di Accordo, introdotta da un'analisi sintetica del contesto di riferimento dalla quale emergono i fabbisogni di sviluppo e le potenzialità di crescita di ogni OT considerato.

Come detto, la bozza inviata alla Commissione ha rappresentato solo un Accordo preliminare sul quale Bruxelles ha avanzato 391 osservazioni<sup>(4)</sup>, invitando il Governo italiano ad intervenire per giungere alla stesura definitiva dell'Accordo poi consegnato il 22 aprile.

Una delle principali raccomandazioni avanzate dalla Commissione ha riguardato la necessità di una maggiore specificità degli interventi proposti, in un'ottica che tenga conto della relazione tra bisogni per lo sviluppo e i risultati attesi. Inoltre, la nota inviata al Governo italiano sottolinea la mancanza di analisi della capacità amministrativa malgrado l'indicazione della stessa Commissione della necessità di un miglioramento in termini di qualità, efficacia ed efficienza della pubblica amministrazione. Anche in relazione ai singoli Programmi Operativi la Commissione ha fatto notare l'assenza delle assegnazioni finanziarie per Fondo e per anno e ha sottolineato la carenza di un'indicazione approfondita riguardante i Programmi monofondo (FESR o FSE) e plurifondo FESR-FSE.

---

*tre 600 rappresentanti provenienti dalle Amministrazioni centrali interessate per materia, dalle Regioni, dalle Associazioni degli Enti locali, nonché le parti sociali e i rappresentanti della società civile tramite le Audizioni».*

4 [http://politicheue.usb.it/fileadmin/archivio/fondiue/documenti\\_UE/COMM\\_Allegato\\_ev9\\_notaMARZO\\_evidenziatoOT9rev.pdf](http://politicheue.usb.it/fileadmin/archivio/fondiue/documenti_UE/COMM_Allegato_ev9_notaMARZO_evidenziatoOT9rev.pdf)

## **L'ultima versione dell'Accordo**

Sulla base delle osservazioni ricevute, il Governo ha proceduto ad elaborare una nuova versione dell'Accordo, inviata il 22 aprile alla Commissione europea.

Osservando il testo dell'Accordo, si nota che uno degli elementi fondamentali dell'impianto strategico della programmazione europea 2014-2020 è costituito dal soddisfacimento delle cosiddette condizionalità ex ante, cioè di tutte quelle condizioni normative, amministrative e progettuali che devono essere soddisfatte prima che la programmazione parta, con l'obiettivo di accelerarne l'attuazione. Secondo il testo dell'Accordo di Partenariato, la gran parte delle condizioni sono interamente soddisfatte: ne vengono evidenziate alcune soddisfatte solo parzialmente, mentre gli unici casi di condizionalità non soddisfatte riguardano le tematiche di "Ricerca e Innovazione", "Infrastrutture per la ricerca" e "Crescita digitale". L'Accordo, nella sua ultima formulazione, indica anche i Programmi Operativi in cui verranno articolati gli Obiettivi Tematici<sup>(5)</sup>.

Programmi Nazionali riguardanti tutte le regioni:

- Istruzione, in attuazione di risultati dell'OT10 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- Occupazione, in attuazione dei risultati dell'OT8 e OT11 (FSE e FESR, plurifondo);
- Inclusione, in attuazione dei risultati dell'OT9 e OT11 (FSE, monofondo);
- Città metropolitane, in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR e FSE, plurifondo);
- Governance, reti, progetti speciali e assistenza tecnica, in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR e FSE, plurifondo);
- Programma *Youth Employment Initiative* (YEI) (FSE, monofondo).

---

*5 La proposta di Accordo specifica che si tratta di «informazioni parziali in quanto la definizione dei PO e delle loro allocazioni finanziarie e del contributo dei diversi Fondi è ancora in corso di completa definizione».*

Programmi Nazionali/Multiregionali nelle regioni in transizione e meno sviluppate negli ambiti:

- Ricerca e Innovazione (FESR e FSE, plurifondo);
- Imprese e Competitività (FESR, monofondo).

Programmi Nazionali/Multiregionali, per le sole regioni meno sviluppate, negli ambiti:

- Infrastrutture e reti (FESR, monofondo);
- Beni culturali (FESR, monofondo);
- Legalità (FESR e FSE, plurifondo).

Ai Programmi rientranti nei Fondi FESR e FSE vanno aggiunti quelli previsti dai Fondi FEASR e FEAMP che operano rispettivamente nel settore agroalimentare ed ittico. Per il primo sono previsti due Programmi Nazionali (Rete rurale nazionale e Gestione del rischio, infrastrutture irrigue e biodiversità animale) che intendono rilanciare il settore agroalimentare sviluppando rapporti più efficienti all'interno delle filiere e intervenendo in modo mirato su un tipo di sviluppo locale<sup>6</sup>. L'allocazione finanziaria del Fondo si concentra in modo preponderante sull'OT3 (44,6% delle risorse complessive), ma si rivolge con una certa attenzione anche all'obiettivo della sostenibilità ambientale delle attività agricole, in modo particolare agli OT4, 5 e 6 che insieme assorbono il 38,8% delle risorse complessive. Relativamente al FEAMP, la strategia italiana punta a rafforzare la competitività delle imprese nel settore ittico attraverso un Programma Nazionale. Anche in questo caso la sostenibilità ambientale riveste un ruolo fondamentale, sebbene non sia stata ancora indicata una precisa ripartizione delle risorse per Obiettivo Tematico<sup>7</sup>.

---

*6 In quest'ottica la strategia si fonda su quattro tipologie di aree territoriali: aree urbane e periurbane; aree rurali ad agricoltura intensiva; aree rurali intermedie; aree rurali con problemi di sviluppo.*

*7 L'allocazione sarà ufficializzata a seguito dell'emanazione del relativo Regolamento comunitario.*

Secondo la tabella inserita nella versione dell'Accordo del 7 aprile 2014, le risorse dei Fondi strutturali (FSE e FESR) per il prossimo ciclo di programmazione ammontano a 31.118,7 milioni di euro, dei quali circa 7,5 miliardi sono destinati alle regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto), circa 1,3 miliardi alle regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) e circa 22,2 miliardi alle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia)<sup>(8)</sup>.

Analizzando le allocazioni finanziarie suddivise per Obiettivi Tematici in base a quanto previsto nella proposta di Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014, si nota come la strategia delineata nell'Accordo dedichi una particolare attenzione all'impiego dei Fondi nei settori che mirano al rafforzamento del sistema delle piccole e medie imprese (OT3) e alla ripresa sociale in termini di occupazione e lotta alla povertà (OT8 e 9), per i quali vengono allocati rispettivamente 8.668 e 7.943 milioni di euro. Rispetto ad una dotazione di risorse totale che ammonta a 41.548 milioni di euro<sup>(9)</sup>, si registrano interventi rilevanti anche negli OT dedicati alla ricerca, all'innovazione tecnologica (5.641 milioni di euro in OT1 e 2) e alla tutela dell'ambiente attraverso un uso efficiente delle risorse (4.291 milioni di euro in OT6). Tutto questo riducendo la dotazione di risorse stanziata per le infrastrutture di rete (OT7) che si fermano a quota 1.941 milioni di euro: una strategia, quindi, che recepisce le indicazioni avanzate da Bruxelles nel corso della concertazione dell'Accordo e che mira a rilanciare l'economia europea investendo nei settori della ricerca e dell'innovazione digitale. Tra le importanti novità previste dall'Accordo si registra il tentativo di ottenere una maggiore capacità di gestione dei Fondi, motivo per cui è stata istituita l'Agenzia per la Coesione Territoriale<sup>(10)</sup> che, operando in ac-

---

*8 Si tratta di importi che possono ancora subire modifiche nel corso delle successive fasi di programmazione.*

*9 Questo valore considera la somma delle risorse stanziata con i Fondi strutturali e quelle relative al FEASR.*

*10 Prevista dall'art. 10 della legge 125/2013.*

**Tabella 1. Allocazione delle risorse comunitarie (milioni di euro) per Obiettivo Tematico e per Fondo**

<b>Obiettivo Tematico</b>	
1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione	
2. Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Nonché l'impiego e la qualità delle medesime	
3. Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura	
4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori	
5. Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi	
6. Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse	
7. Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete	
8. Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori	
9. Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione	
10. Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente	
11. Rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente	
<b>Totale Obiettivi Tematici</b>	
Assistenza tecnica	
<b>Totale generale</b>	

Per il FEASR le azioni per il miglioramento della capacità amministrativa saranno finanziate con le risorse allocate

*Fonte: proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014*

cordo con la Presidenza del Consiglio, avrà il compito di monitorare e sostenere le azioni delle PA e, in casi di gravi ritardi, potrà esercitare poteri sostitutivi nei confronti delle amministrazioni inadempienti.

Tra le sfide che il Governo italiano ha deciso di affrontare nel corso della programmazione 2014-2020, l'ambito territoriale ha un peso particolarmente rilevante come si evince dal testo dell'Accordo: «La dimensione territoriale della programmazione 2014-2020 costituisce la naturale pro-

	FESR	FSE	FEASR	TOTALE
	3.281		434	3.715
	1.789		137	1.926
	4.018		4.650	8.668
	3.055		1.057	4.112
	932		1.351	2.283
	2.650		1.640	4.291
	1.941		0	1.941
		3.939	190	4.129
	1.040	2.159	615	3.814
	854	3.237	83	4.175
	433	645	0	1.079
	<b>19.993</b>	<b>9.980</b>	<b>10.158</b>	<b>40.131</b>
	748	398	272	1.417
	<b>20.741</b>	<b>10.378</b>	<b>10.430</b>	<b>41.548</b>

secuzione di un percorso ormai quasi ventennale, che, a partire dal 2000, ha attraversato gli ultimi due cicli di programmazione comunitaria operando in stretto raccordo con le azioni intraprese dalla politica aggiuntiva nazionale nel medesimo periodo»<sup>(11)</sup>.

<sup>11</sup> Proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.

Ponendosi sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, gli obiettivi dell'Accordo sono i seguenti:

- «ricercare l'integrazione su scala territoriale attraverso un approccio parziale e tematico, evitando la tentazione di costruire sottoprogrammi territoriali generalisti, e dettagliando già in fase di programmazione la parte operativa dei progetti territoriali di intervento, per confrontarsi anticipatamente con i problemi concreti della fattibilità;
- far leva sulle istituzioni pubbliche elettive di livello locale, investendole senza incertezza del ruolo di sintetizzare le varie istanze di sviluppo economico territoriale, rafforzando e consolidando le istituzioni più deboli anche agevolando processi di razionalizzazione e riforma;
- superare posizioni teoriche circa il coinvolgimento ed il contributo del partenariato privato, per attribuirgli un ruolo chiaro e delimitato, commisurato alle sue competenze e capacità di rappresentanza;
- enfatizzare gli elementi immateriali dell'intervento territoriale, spesso trascurato a vantaggio di opere pubbliche e contenitori, nella convinzione che l'intervento addizionale profonde i suoi effetti sui beneficiari quando attiva le responsabilità ordinarie in materia di erogazione di servizi pubblici per la cittadinanza»<sup>(12)</sup>.

Un approccio programmatico di questo tipo si traduce anche nella previsione di strategie con un carattere chiaramente rivolto alla dimensione territoriale: "Aree interne" e "Città metropolitane". Rispetto al documento "Metodi e Obiettivi", all'opzione strategica Mezzogiorno non viene assegnata una strategia unitaria, ma si è preferito sviluppare gli interventi all'interno dei singoli PON previsti.

Ad ogni modo è evidente che l'obiettivo del nuovo ciclo di programmazione sia quello di privilegiare interventi mirati al rafforzamento delle capacità dei territori di sviluppare risposte adeguate alle sfide economiche che li coinvolgono in modo sempre più diretto. Per farlo sono previsti due principali strumenti, pensati per promuovere l'integrazione a livello

---

<sup>12</sup> *Ibidem*.

territoriale di interventi e Fondi di diverso tipo: l'ITI (*Integrated Territorial Investment*) e il CLLD (*Community-led local development*). Si tratta di strumenti che condividono un approccio integrato all'utilizzo dei Fondi, ma che si distinguono per il ruolo attribuito ai privati nella gestione delle strategie di intervento: il CLLD prevede il coinvolgimento di privati esterni all'amministrazione, mentre l'ITI si fonda su una manovra di intervento interna all'amministrazione che non esclude, in una fase successiva, il coinvolgimento di figure private.

## **1.2 Il ruolo delle città ed il PON METRO**

Tra le sfide territoriali delineate dall'Accordo di Partenariato nel prossimo ciclo di programmazione viene riconosciuta una centralità al fenomeno urbano del nostro Paese. Le motivazioni di questa scelta sono ben espresse da alcune considerazioni presenti nel testo dell'Accordo:

- «Il modello del “vivere urbano” è quello tendenziale per la maggioranza della popolazione e genera costantemente nuove istanze per qualità della vita, organizzazione sociale e gestione sostenibile delle risorse di queste collettività.
- Allo stesso tempo le città sono anche il luogo collettivo principale della diversificazione dei percorsi di intere comunità, dove spesso gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio.
- Il modello produttivo si va sempre più concentrando su segmenti di attività che trovano nelle città un momento di produzione e di indirizzo strategico dell'attività economica»<sup>(13)</sup>.

Di fronte ai problemi ed alle opportunità strettamente connesse al particolare schema urbano multicentrico italiano, la politica di coesione dedica alle città un importante impegno in termini di Fondi comunitari,

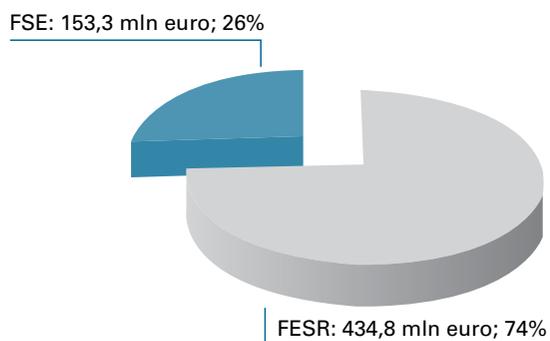
---

<sup>13</sup> *Ibidem*.

investendo i centri urbani di un ruolo chiave per il rilancio dello sviluppo economico nazionale.

L'obiettivo è quello di promuovere un'azione di sviluppo urbano sostenibile, operando una distinzione tra città metropolitane, città medie e sistemi di piccoli comuni. Alle prime è rivolto un Programma Operativo Nazionale (PON METRO) per il quale è previsto un finanziamento di quasi 600 milioni di euro, ripartiti tra 153,3 milioni del FSE e 434,8 milioni del FESR<sup>(14)</sup>.

**Figura 1. Proposta di riparto delle risorse UE 2014-2020 per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane**



Fonte: proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014

Il Programma rappresenta un punto fermo della strategia di programmazione e risponde a sollecitazioni maturate a livello europeo e nazionale:

- «La centralità delle città nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale, sostenuta dal Parlamento europeo, dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione europea, che incrocia molti degli ambiti di intervento di Europa 2020 - dall'inclusione sociale alla crescita sostenibile - che richiede un'attenzione ampia nella costruzione della programmazione.

<sup>14</sup> Gli importi sono indicativi in quanto le quantificazioni definitive sono subordinate all'avanzamento della preparazione dei Programmi Operativi.

- La concentrazione nelle grandi aree urbane di questioni urgenti di sviluppo e coesione. Il modello del “vivere urbano” è quello tendenziale per la maggioranza della popolazione e genera costantemente nuove istanze per qualità della vita, organizzazione sociale e gestione sostenibile delle risorse di queste collettività, anche perché gli effetti di un rapido sviluppo economico convivono con situazioni di emarginazione e disagio.
- Il disegno di riforma costituzionale e amministrativa per l’istituzione delle città metropolitane che, in una fase storica caratterizzata da forti vincoli di finanza pubblica e riduzione dei trasferimenti, assegna un ruolo sempre più importante ai Sindaci dei grandi comuni nel governo di problemi e territori più ampi di quelli delimitati dai confini amministrativi abituali.
- L’esigenza di rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento e del dialogo interdisciplinare e interistituzionale, per conseguire risultati condivisi attraverso la sintesi efficace ed effettiva tra gli investimenti aggiuntivi e le politiche ordinarie per la gestione dei servizi collettivi»<sup>(15)</sup>.

Nella nota tecnica inviata dal DPS sulle modalità di elaborazione del PON METRO si legge che «il Programma Operativo Nazionale “Città metropolitane”, adottando una logica sperimentale sia nella costruzione del Programma stesso che nel governo della sua attuazione, interviene in parallelo ai Programmi Operativi Regionali per sostenere interventi che saranno promossi da 14 Autorità urbane»<sup>(16)</sup>:

- 10 città metropolitane individuate con legge nazionale (Roma Capitale, Bari, Bologna, Genova, Firenze, Milano, Napoli, Torino, Reggio Calabria e Venezia).
- 4 città metropolitane individuate dalle regioni a statuto speciale dalla rispettiva normativa regionale (Cagliari, Catania, Messina e Palermo).

---

*15 Proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.*

*16 “Il programma nazionale città metropolitane 2014-2020. Nota tecnica 10 febbraio 2014.”*  
*<http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2014/02/NotaPON-Metro1.pdf>*

**Figura 2. Le città metropolitane in Italia**



Fonte: proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014

## **Driver di sviluppo e processo di attuazione**

Attraverso un processo di interlocuzione con i sindaci dei comuni capoluogo e gli uffici da questi individuati, il PON METRO punta ad inserirsi nel quadro complessivo dell'Agenda urbana, intervenendo su due dei tre *driver* previsti. In particolare il PON METRO intende focalizzarsi sull'applicazione del paradigma della "smart city" con l'obiettivo di ridisegnare e modernizzare i servizi urbani. Il miglior funzionamento delle infrastrutture e dei servizi pubblici cittadini si inserisce in una selezione degli ambiti e delle funzioni riconosciute alle città metropolitane dalla Legge n.56 del 7 aprile 2014 che le istituisce. Di conseguenza gli interventi del PON, articolati nei due Assi prioritari "Agenda digitale metropolitana" e "Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana", riguarderanno in particolar modo l'aumento della mobilità sostenibile; la riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali; la diffusione di servizi digitali in altri settori attraverso la realizzazione di servizi intelligenti, interoperabili e integrati. In tal modo, il Programma si integra nelle azioni previste da diversi OT presenti nell'Accordo di Partenariato:

- OT2 "Agenda digitale";
- OT4 "Energia sostenibile e qualità della vita";
- OT6 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali".

Il secondo *driver* sviluppato dal PON METRO, corrispondente al terzo Asse prioritario, promuove la "social innovation" per l'inclusione sociale dei segmenti di popolazione più fragile e delle aree e dei quartieri disagiati. I progetti rientranti in questo ambito riguarderanno le città metropolitane delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), dove il PON METRO cercherà di favorire l'inclusione sociale operando un rinnovamento delle politiche abitative, attraverso il ricorso a soluzioni tecnologiche innovative e tramite «il coinvolgimento del tessuto associativo e dell'economia sociale per far fronte alle esigen-

ze specifiche di target territoriali, individuati a scala sub-comunale in aree caratterizzate da elevata concentrazione di marginalità e illegalità diffusa oppure di target di popolazione in situazione di grave esclusione»<sup>(17)</sup>.

La proposta strategica individua due ambiti di intervento prioritari:

- «sostegno alle politiche sociali, rivolte in modo particolare ai servizi per infanzia e gli anziani non autosufficienti nelle Regioni meno sviluppate;
- contrasto alla povertà e al disagio, focalizzato su alcuni aspetti come il disagio abitativo, le difficoltà occupazionali e l'esclusione relazionale/culturale per target di popolazione emarginata»<sup>(18)</sup>.

I risultati attesi verranno perseguiti anche attraverso un potenziamento della domanda di ICT dei cittadini, grazie ad azioni di alfabetizzazione digitale che favoriscano la diffusione e l'utilizzo del web come strumento di dialogo, collaborazione e partecipazione civica.

Così delineate, le azioni previste rientrerebbero nell'Obiettivo Tematico 9 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" e nell'Obiettivo Tematico 2 "Agenda digitale".

Nella fase di attuazione del PON METRO l'Autorità urbana viene investita di ampia autonomia in termini di definizione dei propri fabbisogni e nella conseguente individuazione degli interventi. Tale lavoro verrà svolto attraverso un percorso di co-progettazione tra l'Autorità urbana e l'Autorità di Gestione del Programma, inserita nella neonata Agenzia per la Coesione Territoriale. Un ruolo di primo piano è riservato anche alle regioni che saranno chiamate a sostenere le altre componenti dell'Agenda urbana attraverso specifiche linee di attività inserite nei POR. L'obiettivo è quello di creare un maggiore coordinamento degli interventi attraverso un più puntuale scambio di informazioni tra l'amministrazione comunale e i numerosi altri soggetti pubblici e privati responsabili degli investimenti.

---

*17 Ibidem.*

*18 Proposta dell'Accordo di Partenariato del 22 aprile 2014.*

Lo strumento individuato per l'attuazione del PON METRO è l'Azione integrata: «intesa in termini funzionali, ovvero tra vari interventi - materiali e immateriali - per perseguire un singolo obiettivo di cambiamento/miglioramento in relazione ad un ambito di intervento che si manifesta concretamente in uno/a o più servizi/iniziativa rivolti ad una specifica tipologia di utenza/gruppo target»<sup>(19)</sup>.

L'Azione integrata è parte essenziale del percorso di co-progettazione ed è strutturata in tre fasi:

- Dossier Preliminare;
- Dossier Intermedio;
- Dossier Finale.

Il percorso delineato prevede in primo luogo che le Autorità urbane procedano all'individuazione di precisi ambiti tematici tra quelli prospettati nell'Agenda urbana e dei risultati ad essi correlati che costituiscono il Dossier Preliminare. Al termine di questa prima fase andranno elaborate le singole proposte di intervento che «confluiranno nel documento di Programma da notificare formalmente alla Commissione europea entro il mese di luglio 2014 e costituiranno anche la base di definizione per l'obbligatorio *performance framework*»<sup>(20)</sup>, previsto dall'art. 21 del Regolamento UE.

Lungo questo percorso l'Autorità di Gestione svolge un ruolo di impulso e supporto al fine di accelerare il processo di elaborazione del Programma rispettando i vincoli comunitari. Contestualmente al progressivo avanzamento delle Azioni integrate, verranno attivate le strutture responsabili dell'attuazione con l'individuazione degli uffici comunali responsabili e il completamento delle procedure legate all'articolazione e alla delega delle funzioni di programmazione, gestione, attuazione e controllo nelle amministrazioni interessate.

---

<sup>19</sup> "NOTA tecnica DPS - Dossier di co-progettazione PON METRO: aspetti generali e CONCEPT dell'Azione Integrata, 28 febbraio 2014."

<sup>20</sup> *Ibidem*.

Il risultato finale del lavoro svolto sarà l'identificazione per ogni città metropolitana di un numero limitato e motivato di interventi e l'insieme dei progetti delle Azioni integrate e dei rispettivi meccanismi attuativi costituirà il Dossier Finale.

Oltre a sviluppare programmi adeguati per ogni città, nell'ambito del PON METRO, si tenterà di diffondere le migliori pratiche per permettere una condivisione tra le diverse esperienze delle città metropolitane coinvolte, evitando di cadere in problemi di inefficacia o inadeguata gestione dei Fondi.

### **1.3 La strategia nazionale per le aree interne**

#### **Le "aree progetto"**

L'ipotesi di un progetto nazionale per le "aree interne" del Paese è stata lanciata ad ottobre 2012 dal Ministero per la Coesione Territoriale<sup>(21)</sup> e dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica. Il successivo percorso di pubblico confronto e consenso ha portato ad inserire la dimensione territoriale delle aree interne nella versione in corso d'opera dell'Accordo di Partenariato per la nuova programmazione dei Fondi strutturali 2014-2020.

L'Agenda urbana e la strategia aree interne infatti sono le due principali focalizzazioni territoriali con cui la politica di coesione 2014-2020 propone di affrontare le sfide poste dalle tendenze evolutive più profonde, e fra loro intimamente legate, all'opera nei diversi territori italiani. Ambedue le tipologie di aree si basano per la loro individuazione sulle stesse fonti informative che riguardano principalmente la demografia territoriale e la disponibilità di servizi (il concetto di polo in rapporto al quale sono indi-

---

*21 Fabrizio Barca: "Un progetto per le aree interne dell'Italia. Note per la discussione", ottobre 2012.*

viduate le aree interne, così come la nozione di "urbanità" nell'Agenda). Per assicurare la non sovrapposizione delle aree, la tracciabilità e la comprensibilità delle scelte, i criteri per l'individuazione delle aree bersaglio forniti dal centro saranno recepiti e adattati dalle amministrazioni regionali che, in tali politiche, hanno un ruolo centrale nella sfera dell'attuazione. Per quanto concerne la strategia per le aree interne, in particolare, le regioni selezionano e inseriscono le aree-progetto (e fra queste il prototipo) nei loro Programmi Operativi Regionali e Programmi di Sviluppo Rurale, diventando i primi finanziatori delle iniziative individuate. In particolare le regioni, per la loro vicinanza ai territori e per il fatto di avere responsabilità ordinarie in materie decisive per la realizzazione della strategia (oltre alla gestione dei Programmi Regionali, programmazione territoriale generale e salute), avviano la selezione, propongono le aree-progetto e definiscono nei propri programmi le linee generali delle proprie specifiche strategie d'area, sulla base della procedura di istruttoria e dei criteri condivisi. I criteri e le aree individuate, quella prototipale per il 2014 e le altre, dovranno essere indicate nei diversi Programmi (POR FESR, POR FSE e PSR).

La selezione iniziale di poche aree-progetto, comprendenti più comuni, avrà luogo da parte delle regioni secondo una procedura di selezione effettuata col supporto del comitato tecnico aree interne attraverso l'applicazione di criteri oggettivi condivisi e considerando le indicazioni di attenzione derivanti dallo strumento analitico di identificazione geografica delle aree interne. Fra le aree selezionate una costituirà il prototipo, ovvero quello che verrà avviato nel 2014, primo anno di programmazione, che servirà a testare e consolidare il metodo di progettazione locale, per poi estenderlo alle altre aree.

Le aree interne sono state individuate in prima battuta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica (Figura 3).

**Figura 3. I comuni di aree interne, 2013**



■ I comuni di aree interne

Fonte: elaborazione IFEL su dati DPS, 2013

La caratterizzazione indicata dal DPS ha permesso di individuare 4.261 comuni di aree interne, ossia amministrazioni comunali che distano più di 20 minuti di percorrenza rispetto ad un polo che riveste il ruolo di "centro di offerta di servizi" fondamentali relativi all'istruzione, alla mobilità e alla cura sanitaria. Il "centro di offerta di servizi" viene individuato come quel comune o aggregato di comuni confinanti, in grado di offrire simultaneamente: tutta l'offerta scolastica secondaria, almeno un ospedale sede di DEA (Dipartimento d'Emergenza e Accettazione) di I livello e almeno una stazione ferroviaria di categoria Silver.

I restanti comuni vengono classificati in quattro fasce: aree di cintura; aree intermedie; aree periferiche e aree ultra periferiche sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo più prossimo. Le fasce sono state calcolate usando i terzi della distribuzione della distanza in minuti dal polo prossimo, pari a circa 20 e 40 minuti. È stata poi inserita una terza fascia, oltre 75 minuti, pari al 95-esimo percentile, per individuare i territori ultra periferici. L'ipotesi portante della metodologia adottata è quindi quella che identifica in prima istanza la natura di area interna nella "lontananza" dai servizi essenziali.

Le aree interne così individuate, risultanti dal complesso delle aree intermedie, periferiche e ultra-periferiche, rappresentano circa il 53% dei comuni italiani (4.261 enti, Tabella 2) cui fa capo il 23% della popolazione italiana secondo gli ultimi dati del bilancio demografico Istat al 1° gennaio 2013, pari a oltre 13,5 milioni di abitanti, residenti in una porzione del territorio che supera il 60% della superficie nazionale.

Occorre specificare che per effetto dell'azione congiunta, nel tempo, delle variazioni nei livelli di accessibilità ai servizi di base dei comuni del Paese e della strategia aree interne, la perimetrazione di queste aree si andrà inevitabilmente a modificare, con l'obiettivo ultimo che la loro estensione vada a contrarsi.

**Tabella 2. I comuni italiani, centri ed aree interne, per grado di perifericità, 2013**

Tipologia		N. comuni	
		v.a.	% sul totale dei comuni
Centri	A - Polo	219	2,7%
	B - Polo intercomunale	104	1,3%
	C - Cintura (t<20')	3.508	43,4%
	<b>Totale</b>	<b>3.831</b>	<b>47,3%</b>
Aree interne	D - Intermedio (20'<t<40')	2.377	29,4%
	E - Periferico (40'<t<75')	1.526	18,9%
	F - Ultraperiferico (t>75')	358	4,4%
	<b>Totale</b>	<b>4.261</b>	<b>52,7%</b>
<b>Totale</b>		<b>8.092</b>	<b>100,0%</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati DPS, 2013*

Come visto, la mappa delle aree interne così risultante non costituisce una “zonizzazione” vincolante, ma ciascuna regione potrà eventualmente modificarla utilizzando dei criteri condivisi. In tale direzione per prima si è mossa la regione Toscana<sup>(22)</sup> che a partire dalla metodologia del DPS ha prodotto una propria elaborazione che tiene conto di ulteriori fattori specifici del territorio regionale<sup>(23)</sup>.

L'Accordo di Partenariato individua poi i criteri per la selezione delle aree e del prototipo su cui concentrare l'intervento:

A. appartenenza ad aree interne (facendo riferimento alla mappa nazionale eventualmente modificata dalla regione con criteri condivisi a livello nazionale) con priorità a zone periferiche e ultra periferiche (ovvero zone rurali di tipo C e D);

<sup>22</sup> Deliberazione Giunta Regionale del 20/01/2014.

<sup>23</sup> “Le Aree Interne della Toscana. Individuazione e caratterizzazione”, IRPET 2014.

- B. intensità della caduta demografica negli ultimi quarant'anni, e persistenza nell'ultimo decennio;
- C. intensità della riduzione di superficie agricola utilizzata (SAU) e di fenomeni di dissesto o livelli di rischio idrogeologico (anche connessi ai fenomeni di cambiamento climatico);
- D. esistenza di Unioni o Associazioni di servizi effettive (che comprendano un numero sufficientemente elevato di comuni e che assicurino le economie di scala necessarie), ovvero espressa disponibilità a realizzarle durante la costruzione del progetto;
- F. esistenza delle condizioni per la costruzione di una strategia integrata d'area che faccia perno su almeno due dei cinque settori chiave individuati, e sui servizi di base. In particolare si verificherà:
  1. la partecipazione congiunta dei comuni a enti/istituzioni che hanno attuato piani di sviluppo (parchi, Comunità Montane, contratti di fiume, GAL, patti territoriali, PIT, distretti territoriali);
  2. esistenza di complementarietà ovvero necessità di raggiungere una massa critica per la sostenibilità di residenza e per la manutenzione ordinaria e continuativa del territori e per la realizzazione di piani efficaci di miglioramento della qualità dei servizio;
  3. presentazione da parte dei comuni di idee progetto collettive.

Queste condizioni saranno testate attraverso il lavoro istruttorio delle regioni, supportate dal comitato tecnico aree interne e attraverso gli incontri partenariali di campo sul territorio. Per la selezione del prototipo le regioni potranno anche ricorrere a procedure leggere di manifestazione di interesse nell'ambito delle aree pre-selezionate, e che facciano leva sul criterio dell'associazionismo dei comuni.

Le aree-progetto selezionate entreranno a far parte di una federazione di progetti per le aree interne che ha lo scopo di fornire molteplici servizi tra cui: il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, il confronto e l'assistenza in merito alle criticità, l'accesso a una banca dati delle pratiche, la condivisione dei progressi nel sistema degli indicatori e il confronto con le azioni di politica ordinaria. Entro il 30 set-

tembre 2014 è prevista la predisposizione di un rapporto di valutazione sul lavoro svolto, sulla base del quale si assumeranno le necessarie decisioni in merito al proseguimento della strategia e alle modifiche da apportare.

### **Obiettivi e motivazioni della strategia nazionale**

La strategia nazionale per le aree interne punta a sollecitare territori periferici e in declino demografico, spesso connotati da vocazione prettamente rurale, verso obiettivi di rilancio socio-economico, anche come contributo alla ripresa del Paese nel suo complesso.

È importante sottolineare infatti che l'intervento della strategia aree interne contiene tre forti innovazioni (in linea con le innovazioni di metodo del documento "Metodi e obiettivi"). Come detto, riguarderà inizialmente un numero limitato di aree-progetto selezionate per ogni regione o provincia autonoma, prevedrà tempi certi per la sua attuazione e avrà un cogente e aperto monitoraggio degli esiti e un confronto delle esperienze realizzate. Inoltre avrà carattere di azione collettiva nazionale prevedendo il convergere dell'azione di tutti i livelli di governo, dei diversi Fondi europei disponibili e dell'intervento ordinario di comuni, regioni e Stato centrale.

Da una prospettiva nazionale, la grande estensione delle aree interne, sia in termini demografici che territoriali, rende immediatamente evidente quanto sia consistente il loro potenziale e quanto sia quindi importante il loro contributo per riprendere una traiettoria di sviluppo a livello nazionale: «lasciare inutilizzato un capitale territoriale così vasto, eterogeneo e specifico è incoerente da un punto di vista economico e sociale»<sup>(24)</sup>.

Le aree interne sono considerate "questione nazionale", oltre che per il potenziale di sviluppo di cui dispongono, anche per i costi sociali determinati dal loro stato e perché in esse viene negato un principio costituzionale di parità delle opportunità di cittadinanza.

---

24 "Strategia nazionale aree interne", 2014.

«Una parte rilevante delle aree interne ha subito gradualmente, dal secondo dopoguerra, un processo di marginalizzazione segnato da: calo della popolazione, talora sotto la soglia critica; riduzione dell'occupazione e dell'utilizzo del territorio; offerta locale calante di servizi pubblici e privati; costi sociali per l'intera nazione, quali il dissesto idro-geologico e il degrado del patrimonio culturale e paesaggistico. Complessivamente, quindi, la situazione tendenziale, in assenza di un cambio di passo, non comporta solo perdite di opportunità, ma anche costi monetari da fronteggiare a livello sistemico»<sup>(25)</sup>.

L'obiettivo ultimo della strategia aree interne, in quanto condizione individuata necessaria per il suo successo, è il rafforzamento della struttura demografica dei sistemi locali di queste aree attraverso una crescita demografica o un aumento delle classi di popolazione in età lavorativa.

Rispetto al passato, quando le politiche hanno favorito lo sviluppo intensivo delle aree interne, mirando a stabilizzare il benessere pro-capite senza particolare attenzione al tema dei livelli di produzione, l'attuale strategia si caratterizza per un cambiamento di prospettiva. Essa si propone di promuovere congiuntamente le modalità dello sviluppo estensivo ed intensivo: il mercato e la domanda di lavoro, da una parte; la cittadinanza dall'altra. Il perseguimento congiunto di entrambe le modalità di sviluppo ha un fondamento analitico nel fatto che esse sono sinergiche: si rafforzano a vicenda.

Pertanto per il raggiungimento dell'obiettivo demografico finale, la strategia prevede il perseguimento di 5 obiettivi intermedi:

1. aumento del benessere della popolazione locale;
2. aumento della domanda locale di lavoro e dell'occupazione;
3. aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;
4. riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione;
5. rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

---

*25 Ibidem.*

Questi obiettivi, tra di loro interdipendenti, dovrebbero concorrere a determinare l'obiettivo dello sviluppo e della ripresa demografica delle aree interne, sia nella modalità intensiva che estensiva. Tale obiettivo rappresenta, come visto, il risultato atteso ultimo della strategia.

Operativamente, si prevede l'attivazione di due classi di azioni relative a:

1. Progetti di sviluppo locale;
2. Adeguamento della qualità/quantità dell'offerta dei servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità).

La prima classe di azioni riguarda progetti di sviluppo locale legati all'individuazione della nuova "domanda" da innescare in questi territori e su cui puntare. I bacini di questa domanda, secondo la strategia, vanno ricercati nelle "diversità" proprie delle aree interne. Ciascuna area interna offre una diversità di qualche tipo: di stile vita, di aria, di alimentazione, di relazioni umane, di natura, che è perfettamente in linea con i processi di differenziazione in corso nelle preferenze dei consumatori a livello nazionale, europeo e globale. Gli interventi per innescare processi di sviluppo in queste aree andrebbero dunque focalizzati su tali "specificità". La strategia aree interne punta alla valorizzazione delle risorse esistenti nelle aree in un'ottica di sviluppo concorrendo allo stesso tempo anche ad un obiettivo di sostenibilità e di tutela del territorio; pertanto i punti focali, i fattori latenti di sviluppo individuati, su cui intervenire sono solo alcuni:

- tutela del territorio e comunità locali;
- valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- saper fare e artigianato.

Queste azioni saranno a valere su i Fondi comunitari FESR, FSE e FEASR, ciascuno nel rispetto delle proprie regole in termini di priorità di investimento.

La seconda classe di azioni in cui si andrà ad articolare la strategia riguarda l'adeguamento dei fattori essenziali ad una piena cittadinanza delle

popolazioni residenti, ovvero: scuola, sanità e mobilità. Si tratta infatti di servizi alla base dello sviluppo di tali territori, in grado anche di generare occasioni per il radicamento di nuove attività economiche e supportare la realizzazione di progetti di sviluppo locale finanziati dai Fondi comunitari. L'intervento della politica ordinaria pertanto costituirà una parte indispensabile e irrinunciabile della strategia e sarà collegato a ciascuna delle iniziative progettuali e strategiche in favore delle aree interne realizzate dalla politica regionale. Al sostegno di queste azioni la legge di stabilità per il 2014 ha previsto dei finanziamenti specifici. La legge 27 dicembre 2013, n.147, (articolo 1, commi 13-17) autorizza la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183. Tali risorse sono da destinare al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di Partenariato.

Il complesso dell'intervento pubblico nelle aree-progetto, in conclusione, può essere distinto in tre blocchi, i primi due corrispondenti alle due classi di azioni finanziate dalla strategia:

1. azioni pubbliche specifiche destinate a "progetti di sviluppo locale" finanziate prioritariamente dai Programmi Operativi Regionali con i Fondi comunitari 2014-2020 (nonché, ogni volta che sia possibile, con il Fondo di Sviluppo e Coesione);
2. interventi di politiche settoriali ordinarie (definite a più livelli di responsabilità, nazionali e regionali), finanziate primariamente con risorse ordinarie addizionali, per l'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali di istruzione, salute e mobilità, realizzati sugli stessi territori interessati dai "progetti di sviluppo locale";
3. eventuali ulteriori misure nazionali, di tipo fiscale, assicurativo o di altra natura su cui da più parti sono pervenute sollecitazioni fondate e che vanno rese attuali quali strumenti operativi complementari, e forse essenziali, al successo della strategia.

La strategia aree interne si concretizza attraverso l'individuazione di progetti d'area, aventi ad oggetto uno o più ambiti di intervento. Lo strumento per inquadrare l'attuazione della strategia d'area e per assumere impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze) fra regioni, centro, comuni e province, è l'Accordo di Programma Quadro (APQ). Il ricorso all'APQ è necessario per permettere di lavorare con i referenti e i presidi che a livello locale, regionale e centrale gestiscono i temi oggetto dell'intervento e simultaneamente per garantire il legame con i temi che costituiscono i pre-requisiti di riferimento.

### **Il cammino della strategia nazionale aree interne**

Nell'autunno del 2012 il Ministro per la Coesione Territoriale ha dato avvio, con il supporto di un comitato tecnico costituito allo scopo<sup>(26)</sup>, al dibattito per la costruzione di una strategia nazionale dedicata alle aree interne. Il documento di indirizzo per la programmazione della politica regionale "Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", del dicembre 2012, ha riconosciuto formalmente che lo sviluppo dell'intero Paese dipende anche dallo sviluppo delle sue aree interne. Il seminario "Le aree interne: nuove strategie per la programmazione 2014-2020 della politica di coesione territoriale" che ha fornito una prima metodologia sulla territorializzazione delle aree interne si è concluso con la firma di un documento di intenti da parte dei Ministri della Coesione Territoriale, dell'Agricoltura, dell'Istruzione, della Salute e del Lavoro per realizzare un percorso comune per la valorizzazione delle realtà produttive locali e innovare l'offerta dei servizi pubblici dei cittadini di queste aree. A marzo 2013 con il "Forum aree interne di Rieti", organizzato dal DPS in collaborazione con le regioni e i piccoli comuni del Paese, si è fatto il punto

---

*26 Il comitato tecnico aree interne è composto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dal Ministero del Lavoro, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero della Salute, dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dall'UPI, dall'ANCI, dall'UNCEM, dall'INEA, dall'ISFOL e dall'ISMEA. Il DPS presiede il comitato tecnico e vi partecipa attraverso l'UVER e l'UVAL.*

sulle potenzialità delle aree interne (sistemi agro-alimentari, energia rinnovabile, tutela del territorio attraverso il coinvolgimento delle comunità locali; valorizzazione delle risorse naturali e culturali; saper fare locale) e sulla necessità di rimodulare i servizi sulle caratteristiche dei territori. Le risultanze degli argomenti trattati, introdotti da esperti e dagli stessi attori delle aree interne (i sindaci e i responsabili dei progetti presentati), ha aperto la strada alla successiva stesura della strategia nazionale aree interne<sup>(27)</sup>. Tra maggio e agosto 2013 si sono svolte una serie di riunioni tra il DPS, le altre amministrazioni centrali di riferimento e i rappresentanti delle diverse regioni italiane sancendo l'inizio del negoziato aree interne. Le modalità e le tipologie di intervento discusse sono confluite nella bozza di Accordo di Partenariato (versione dicembre 2013). A partire da settembre con la fase di interlocuzione bilaterale tra il comitato tecnico per le aree interne e le singole regioni si è data avvio alla fase volta ad individuare le prime aree oggetto dell'attuazione della strategia, prevista per l'autunno del 2014.

Ad oltre un anno di distanza dal Forum di Rieti<sup>(28)</sup>, con cui le aree interne sono state lanciate quale opzione di intervento strategico nella programmazione 2014-2020, il tema è tornato recentemente al centro di un nuovo evento, organizzato a Orvieto l'8 e 9 maggio scorsi. In tale occasione è stata lanciata al pubblico la piattaforma "Cittadini nelle aree interne" predisposta al fine di proseguire il dibattito *online* attraverso la condivisione di progetti e casi di intervento specifici. La principale funzione della piattaforma è infatti quella di offrire uno spazio per divulgare e condividere informazioni, per animare la discussione fra operatori dello sviluppo sostenibile nelle aree interne, con un chiaro orientamento verso la ricerca di soluzioni alle sfide tipiche della vita nelle aree interne, e di condividere

---

27 "Strategia nazionale per le Aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance", documento tecnico collegato alla bozza di Accordo di Partenariato trasmessa alla CE il 9 dicembre 2013 e disponibile su: [http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2014/01/Strategia-nazionale\\_AreeInterne.pdf](http://www.coesioneterritoriale.gov.it/wp-content/uploads/2014/01/Strategia-nazionale_AreeInterne.pdf)

28 "Forum Aree interne: nuove strategie per la programmazione 2014-2020 della politica di coesione territoriale".

le esperienze già avvenute in tali aree. Le esperienze e le discussioni sono organizzate attorno alle tre categorie di servizi essenziali - scuola, salute, e mobilità - e a sei temi di intervento - tutela attiva del territorio, natura, cultura e turismo, agro-alimentare, energia, saper fare e artigianato, welfare e immigrazione<sup>(29)</sup>.

---

<sup>29</sup> Fonte: <http://community-pon.dps.gov.it/areeinterne/la-strategia-nazionale-per-le-aree-interne/>

**I comuni e l'attuazione  
dei PO FESR e FSE  
2007-2013**

**2**



## **2.1 Lo stato di attuazione del QSN 2007-2013 e il Piano di Azione e Coesione**

Le risorse dei Fondi comunitari assegnate all'Italia, alle quali vanno affiancate quelle di cofinanziamento nazionale, sono frutto della programmazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (approvato con la delibera CIPE n.174 del 2006), i cui interventi sono attuati attraverso 52 Programmi Operativi Nazionali, Regionali e Interregionali, che definiscono le priorità strategiche per settori e territori (di cui 28 finanziati dal FESR e 24 dal FSE).

Al 28 febbraio 2014, l'ammontare complessivo delle risorse stanziato nel QSN 2007-2013 (Tabella 1) è di 48,45 miliardi di euro, ripartiti tra i tre Obiettivi prioritari di sviluppo: Convergenza (32,55 miliardi), Competitività (15,2 miliardi) e Cooperazione territoriale (705 milioni).

Come detto le risorse destinate ad ogni Obiettivo sono ripartite tra una quota di Fondi comunitari ed un'altra di cofinanziamento nazionale proveniente dal Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui alla legge 16 aprile 1987. Per quanto concerne l'Obiettivo Convergenza, l'ammontare complessivo di 32,5 miliardi di euro è suddiviso tra i 21,6 miliardi di Fondi comunitari e i 10,9 miliardi di cofinanziamento nazionale. Le risorse destinate all'Obiettivo Competitività, pari a 15,2 miliardi di euro, sono distribuite in 8,9 miliardi di cofinanziamento nazionale

e 6,3 miliardi di Fondi. Infine, per quanto riguarda l'Obiettivo Cooperazione, rispetto al contributo totale di 7,7 miliardi di euro, i dati analizzati si concentrano unicamente sui PO, tutti finanziati dal Fondo FESR, in cui l'Italia figura come Autorità di Gestione. I 705 milioni di euro destinati a questi Programmi sono suddivisi in 159 milioni cofinanziati dallo Stato, e 546 milioni finanziati unicamente dal Fondo FESR (Tabella 1).

**Tabella 1. Quadro finanziario complessivo QSN 2007-2013 (milioni di euro), per Obiettivo**

Obiettivi	Contributi UE	Cofinanziamento nazionale	Totale
Convergenza	21.598	10.953	32.551
Competitività	6.325	8.871	15.196
Cooperazione territoriale	546	159	705
<b>Totale</b>	<b>28.469</b>	<b>19.984</b>	<b>48.453</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014*

L'analisi degli stati di attuazione dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali fornisce un quadro d'insieme dell'avanzamento finanziario degli interventi europei al 28 febbraio 2014 per ciascun Obiettivo. La Tabella 2 mostra lo stato di attuazione finanziaria per Obiettivo prioritario, analizzato rispetto al contributo totale – ossia all'importo complessivo stanziato nel corso della programmazione nel piano finanziario dei Programmi – agli impegni assunti e ai pagamenti effettuati dai beneficiari italiani.

Complessivamente, al 28 febbraio 2014, lo stato di attuazione dei Fondi strutturali in termini di impegni si attesta su un valore pari al 98,6% del contributo totale, mentre per quanto concerne i pagamenti, il dato si ferma al 56,3% del contributo totale.

Declinando l'andamento dei singoli Obiettivi prioritari, si osserva che in termini di impegni il risultato maggiore, pari al 100,2% del contributo, è registrato dall'Obiettivo Convergenza. Il valore degli impegni risulta superiore a quello del contributo a seguito di una riduzione di quest'ultimo rispetto al valore programmatico iniziale, dovuta in parte al completa-

mento del processo di riprogrammazione<sup>(1)</sup> ed in parte al disimpegno del POR Sicilia e del POIN Attrattori culturali. Sotto il profilo dei pagamenti, invece, il valore più elevato è quello fatto registrare dagli interventi dell'Obiettivo Competitività che si attestano sul 68,1% delle risorse stanziare.

**Tabella 2. Stato di attuazione finanziaria QSN 2007-2013, per Obiettivo (milioni di euro)**

Obiettivi	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	% impegni su contributo	% pagamenti su contributo
Convergenza	32.551	32.616	16.547	100,2%	50,8%
Competitività	15.196	14.552	10.350	95,8%	68,1%
Cooperazione territoriale	705	622	406	88,1%	57,6%
<b>Totale</b>	<b>48.453</b>	<b>47.790</b>	<b>27.303</b>	<b>98,6%</b>	<b>56,3%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014

In riferimento alla tipologia dei Fondi, gli interventi finanziati dal FESR fanno registrare uno stato d'avanzamento maggiore in termini di impegni (101,6%), mentre il FSE mostra *performance* migliori sotto il profilo dei pagamenti che si attestano su un valore pari al 66,7% del contributo stanziato (Tabella 3).

**Tabella 3. Stato di attuazione finanziaria QSN 2007-2013, per Fondo (milioni di euro)**

Fondi	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	% impegni su contributo	% pagamenti su contributo
FESR	34.078	34.621	17.721	101,6%	52,0%
FSE	14.375	13.169	9.582	91,6%	66,7%
<b>Totale</b>	<b>48.453</b>	<b>47.790</b>	<b>27.303</b>	<b>98,6%</b>	<b>56,3%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014

<sup>1</sup> Si tratta in particolare di alcuni Programmi dell'Obiettivo Convergenza che sono stati inseriti nel Piano di Azione e Coesione (PAC), approvato a novembre 2011.

Lo stato di attuazione degli interventi strutturali ha subito un significativo avanzamento rispetto allo scorso anno. Rispetto ai dati relativi al monitoraggio del 31 dicembre 2012, si osserva un aumento medio di circa il 19% sia in termini di impegni che di pagamenti: i primi sono passati dal 79,4% al 98,6% delle risorse, i secondi dal 37,0% al 56,3%. Gli incrementi più significativi si registrano negli interventi rientranti nell'Obiettivo Competitività, dove gli impegni sono passati dal 74,5% al 95,8% e i pagamenti dal 45,4% al 68,1%.

Nella Tabella 4 sono indicati, sia per Fondo strutturale che per Obiettivo, le risorse impegnate e i pagamenti effettuati sugli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali UE 2007-2013, alla data del 28 febbraio 2014.

Per quanto riguarda l'Obiettivo Convergenza, il FESR – con il quale vengono finanziati 5 Programmi Operativi Regionali (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), 5 Programmi Operativi Nazionali (Governance e assistenza tecnica, Istruzione Ambienti per l'apprendimento, Reti e mobilità, Ricerca e competitività, Sicurezza per lo sviluppo), e 2 Programmi Interregionali (Attrattori culturali, naturali e turismo ed Energie rinnovabili e risparmio energetico) – mostra, al 28 febbraio 2014, uno stato di avanzamento in termini di impegni assunti e pagamenti effettuati rispettivamente pari al 103,4% e al 48,1% dei contributi.

Nello specifico, sotto il profilo degli impegni assunti i livelli superiori alla media si registrano in tre dei cinque PON (Istruzione Ambienti per l'apprendimento, Reti e mobilità e Ricerca e competitività) e in due dei cinque POR (si tratta dei Programmi Regionali di Campania e Puglia). In termini di pagamenti, invece, i livelli di attuazione risultano particolarmente contenuti per il POR Campania, l'unico a presentare uno stato di avanzamento inferiore al 40%.

**Tabella 4. Stato di attuazione finanziaria OSN 2007-2013, per Obiettivo e per Fondo (milioni di euro)**

Obiettivi	Fondi	Contributo totale	Impegni	Pagamenti	% impegni su contributo	% pagamenti su contributo
Convergenza	FESR	25.735	26.611	12.370	103,4%	48,1%
	FSE	6.816	6.005	4.177	88,1%	61,3%
	<b>Totale</b>	<b>32.551</b>	<b>32.616</b>	<b>16.547</b>	<b>100,2%</b>	<b>50,8%</b>
Competitività	FESR	7.637	7.387	4.945	96,7%	64,7%
	FSE	7.559	7.165	5.405	94,8%	71,5%
	<b>Totale</b>	<b>15.196</b>	<b>14.552</b>	<b>10.350</b>	<b>95,8%</b>	<b>68,1%</b>
Cooperazione territoriale	FESR	705	622	406	88,1%	57,6%
<b>Totale</b>	<b>FESR+FSE</b>	<b>48.453</b>	<b>47.790</b>	<b>27.303</b>	<b>98,6%</b>	<b>56,3%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014

**Tabella 5. Stato di attuazione finanziaria FESR 2007-2013, per Programma Operativo (milioni di euro)**

Programmi Operativi FESR	Contributo totale	Impegni	
<b>Obiettivo Convergenza</b>	<b>25.735</b>	<b>26.611</b>	
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	637	324	
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	1.072	1.030	
PON Governance e assistenza tecnica	226	195	
PON Istruzione Ambienti per l'apprendimento	511	563	
PON Reti e mobilità	1.833	1.937	
PON Ricerca e competitività	4.424	5.310	
PON Sicurezza per lo sviluppo	852	642	
Basilicata	752	662	
Calabria	1.999	1.621	
Campania	4.577	5.208	
Puglia	4.492	5.185	
Sicilia	4.360	3.935	
<b>Obiettivo Competitività</b>	<b>7.637</b>	<b>7.387</b>	
Abruzzo	318	246	
Emilia-Romagna	383	438	
Friuli-Venezia Giulia*	233	227	
Lazio	737	653	
Liguria	526	474	
Lombardia	532	503	
Marche	286	309	
Molise	193	146	
P.A. Bolzano	74	80	
P.A. Trento	62	64	
Piemonte	1.069	996	
Sardegna	1.361	1.144	
Toscana	1.023	1.207	
Umbria	344	359	
Valle d'Aosta	49	60	
Veneto	448	482	
<b>Obiettivo Cooperazione territoriale</b>	<b>705</b>	<b>622</b>	
<b>Totale FESR</b>	<b>34.078</b>	<b>34.621</b>	

\*La certificazione di spesa relativa all'ultima domanda di pagamento, pari ad euro 150.769.360,93, è superiore al dato dei pagamenti di monitoraggio.

Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014

	Pagamenti	% impegni su contributo	% pagamenti su contributo
	<b>12.370</b>	<b>103,4%</b>	<b>48,1%</b>
	262	50,9%	41,1%
	622	96,1%	58,0%
	138	86,1%	61,0%
	276	110,2%	54,1%
	741	105,7%	40,4%
	2.702	120,0%	61,1%
	500	75,3%	58,7%
	446	88,0%	59,2%
	804	81,1%	40,2%
	1.542	113,8%	33,7%
	2.517	115,4%	56,0%
	1.819	90,3%	41,7%
	<b>4.945</b>	<b>96,7%</b>	<b>64,7%</b>
	197	77,4%	62,1%
	258	114,2%	67,3%
	150	97,5%	64,5%
	443	88,6%	60,1%
	332	90,2%	63,1%
	346	94,6%	65,1%
	174	108,2%	60,9%
	112	75,7%	58,2%
	50	107,6%	67,2%
	39	102,6%	63,1%
	717	93,2%	67,1%
	868	84,0%	63,7%
	742	118,0%	72,5%
	211	104,3%	61,5%
	32	124,4%	66,0%
	273	107,5%	61,0%
	<b>406</b>	<b>88,1%</b>	<b>57,6%</b>
	<b>17.721</b>	<b>101,6%</b>	<b>52,0%</b>

**Tabella 6. Stato di attuazione finanziaria FSE 2007-2013, per Programma Operativo (milioni di euro)**

Programmi Operativi FSE	Contributo totale	Impegni	
<b>Obiettivo Convergenza</b>	<b>6.816</b>	<b>6.005</b>	
PON Competenze per lo sviluppo	1.486	1.496	
PON Governance e azioni di sistema	428	411	
Basilicata	322	259	
Calabria	800	610	
Campania	868	610	
Puglia	1.279	1.029	
Sicilia	1.632	1.590	
<b>Obiettivo Competitività</b>	<b>7.559</b>	<b>7.165</b>	
PON Azioni di sistema	72	67	
Abruzzo*	317	213	
Emilia-Romagna	847	910	
Friuli-Venezia Giulia	317	332	
Lazio	730	619	
Liguria	392	371	
Lombardia	796	739	
Marche	279	265	
Molise	103	80	
P.A. Bolzano	150	164	
P.A. Trento	217	249	
Piemonte	1.001	995	
Sardegna	675	602	
Toscana	660	619	
Umbria	227	188	
Valle d'Aosta	64	71	
Veneto	712	680	
<b>Totale FSE</b>	<b>14.375</b>	<b>13.169</b>	

\*La certificazione di spesa relativa all'ultima domanda di pagamento, pari ad euro 184.151.488,05, è superiore al dato dei pagamenti di monitoraggio.

Fonte: elaborazione IFEL su dati RGS, aprile 2014

	Pagamenti	% impegni su contributo	% pagamenti su contributo
	<b>4.177</b>	<b>88,1%</b>	<b>61,3%</b>
	1.080	100,7%	72,7%
	276	95,9%	64,5%
	231	80,5%	71,8%
	507	76,1%	63,4%
	448	70,3%	51,6%
	709	80,4%	55,4%
	926	97,4%	56,7%
	<b>5.405</b>	<b>94,8%</b>	<b>71,5%</b>
	52	92,8%	72,3%
	171	67,2%	54,0%
	683	107,4%	80,6%
	253	105,0%	79,9%
	448	84,8%	61,4%
	256	94,6%	65,3%
	545	92,9%	68,5%
	206	94,9%	73,9%
	64	77,4%	61,8%
	97	109,3%	64,4%
	212	114,7%	97,4%
	760	99,4%	75,9%
	499	89,2%	73,9%
	477	93,9%	72,3%
	149	82,9%	65,6%
	46	111,1%	71,9%
	489	95,5%	68,7%
	<b>9.582</b>	<b>91,6%</b>	<b>66,7%</b>

Nelle Tabelle 5 e 6 è riportata la ripartizione delle risorse UE relative ai singoli Programmi Operativi, per Fondo ed Obiettivo, con i valori di impegni e pagamenti aggiornati alla data del 28 febbraio 2014.

I Programmi Convergenza finanziati attraverso il FSE (Tabella 6) presentano un livello medio di attuazione che si attesta sull'88,1%, per gli impegni, e sul 61,3%, per i pagamenti. Rispetto ai valori medi, sono i POR a presentare i valori più contenuti: in termini di impegni, i Programmi di Calabria e Campania raggiungono una quota inferiore all'80%, mentre sotto il profilo dei pagamenti, i Programmi di Campania, Puglia e Sicilia sono tutti al di sotto della soglia del 60%.

Relativamente all'Obiettivo Competitività, lo stato di attuazione complessivo (in termini di pagamenti), considerando FESR e FSE congiuntamente, risulta nettamente più elevato rispetto all'Obiettivo Convergenza (68,1% rispetto al 50,8% dell'Area Convergenza).

Con riferimento agli impegni assunti ed ai pagamenti sostenuti per i Programmi ascrivibili all'Obiettivo Competitività cofinanziati dal FESR si registrano livelli rispettivamente pari al 96,7% e al 64,7%, mentre quelli cofinanziati dal FSE si attestano su valori pari al 94,8%, per gli impegni, e al 71,5% per i pagamenti. Tra i POR finanziati dal FESR, quello che presenta lo stato di avanzamento più contenuto sia in termini di impegni che di pagamenti è il Programma Regionale del Molise che si ferma al 75,7% degli impegni e al 58,2% dei pagamenti. Tra i Programmi FSE, quello della Regione Abruzzo, dove la certificazione di spesa relativa all'ultima domanda di pagamento è superiore al dato dei pagamenti di monitoraggio, presenta valori sensibilmente inferiori alla media sia per quanto riguarda gli impegni (67,2%) che per i pagamenti (54,0%).

L'Obiettivo Cooperazione territoriale mostra uno stato d'avanzamento pari all'88,1%, relativamente agli impegni assunti, e al 57,6%, per quanto riguarda i pagamenti.

Con riferimento invece ai dati di spesa certificata, al 31 dicembre 2013 l'Italia ha presentato a Bruxelles un livello nell'attuazione dei Programmi finanziati dai Fondi comunitari che ha raggiunto il 52,7% della dotazione totale, superando di 4,2 punti percentuali il target nazionale del 48,5% (Tabella 7).

Inoltre tutti i 52 Programmi Operativi dei Fondi strutturali europei hanno superato i target di spesa evitando la perdita di risorse legata alla scadenza di fine anno.

Stando dunque ai dati di dicembre 2013 si rilevano *performance* eterogenee. Nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza si registra un risultato del 48,3%, superiore al relativo target del 43,9%, con lo scarto massimo rilevato in corrispondenza dei POR (risultato del 45,0% contro il 39,9% previsto). Nell'Area Competitività il risultato raggiunge la quota del 62,2%, evidenziando un gap tra lo stato di attuazione della politica di coesione in tali regioni ed in quelle dell'Obiettivo Convergenza: tra le prime e le seconde vi è infatti uno scarto di circa 14 punti percentuali.

Il Ministro per la Coesione Territoriale, nel comunicato stampa del 4 novembre 2013, commentando i precedenti risultati di ottobre, spiegò, in merito alla *performance* dell'Obiettivo Convergenza, che per tali regioni «è necessario tener conto della presenza di significative opere infrastrutturali che richiedono tempi di attuazione più lunghi».

Per quanto riguarda il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed analizzando i livelli di spesa certificata per singolo Programma Operativo (Tabella 8) si evidenziano alcuni casi in cui il livello di spesa ha superato in modo significativo i rispettivi target: tra i PON spicca quello dedicato alle Reti ed alla mobilità, con uno scarto del 9,1%, tra i POR invece si contano 6 regioni nelle quali la percentuale di spesa supera di almeno 5 punti percentuali la soglia obiettivo. È il caso della Calabria (7,3%), della Campania (9,8%), della Sicilia (5,4%), dell'Emilia-Romagna (13,3%), del Friuli-Venezia Giulia (6,2%) e della Toscana (6,2%).

**Tabella 7. Esecuzione del bilancio comunitario, Programmazione 2007-2013. Risultato al 31 dicembre 2013 per Obiettivo (milioni di euro)**

Obiettivi e Programmi Operativi	Risorse programmate*	Importo cumulato in scadenza		Spesa certificata			Scarto		
		Totale	di cui UE	Target %	Totale	di cui UE	Risultato %	Totale	di cui UE
Convergenza	32.551	14.303	9.272	43,9	15.707	10.248	48,3	1.404	977
POIN	1.709	842	630	49,3	844	631	49,4	2	1
PON	9.760	5.040	3.290	51,6	5.381	3.511	55,1	341	221
POR	21.082	8.420	5.352	39,9	9.482	6.106	45,0	1.062	754
Competitività	15.196	8.842	3.714	58,2	9.451	3.951	62,2	609	237
PON	72	42	17	58,1	50	20	69,4	8	3
POR	15.124	8.800	3.697	58,2	9.401	3.931	62,2	601	234
<b>Totale Conv. +Comp.</b>	<b>47.747</b>	<b>23.144</b>	<b>12.986</b>	<b>48,5</b>	<b>25.158</b>	<b>14.199</b>	<b>52,7</b>	<b>2.013</b>	<b>1.214</b>
Cooperazione territoriale**	706	402	311	57,0	404	311	57,3	2	-

\*Piani finanziari vigenti

\*\*Programmi con Autorità di Gestione in Italia (6 su 18)

Fonte: elaborazione DPS-DGPRUC su dati SFC 2007 (Commissione europea) e MONIT (MEF-DRGS-IGRUE)

**Tabella 8. Target di spesa certificata del 31 dicembre 2013 per il FESR 2007-2013, Obiettivo Convergenza e Competitività, per Programma Operativo**

<b>Programmi Operativi FESR</b>	<b>Target % (1)</b>	<b>% spesa certificata (2)</b>	<b>Scarto (3=2-1)</b>
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	40,0	40,1	0,1
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	54,8	54,9	0,1
PON Governance e assistenza tecnica	58,0	58,6	0,6
PON Istruzione Ambienti per l'apprendimento	47,6	48,6	1,0
PON Reti e mobilità	28,0	37,1	9,1
PON Ricerca e competitività	57,6	58,4	0,8
PON Sicurezza per lo sviluppo	58,0	58,4	0,4
Basilicata	58,4	59,2	0,8
Calabria	29,2	36,5	7,3
Campania	22,0	31,8	9,8
Puglia	51,4	55,3	3,9
Sicilia	32,2	37,6	5,4
Abruzzo	56,4	60,5	4,1
Emilia-Romagna	51,9	65,2	13,3
Friuli-Venezia Giulia	58,0	64,2	6,2
Lazio	58,5	58,8	0,3
Liguria	58,5	60,6	2,1
Lombardia	58,0	62,9	4,9
Marche	58,6	59,9	1,3
Molise	58,0	58,1	0,1
P.A. Bolzano	58,9	62,2	3,3
P.A. Trento	59,7	59,8	0,1
Piemonte	58,5	60,0	1,5
Sardegna	57,3	57,7	0,4
Toscana	56,9	63,1	6,2
Umbria	58,8	59,6	0,8
Valle d'Aosta	58,4	59,0	0,6
Veneto	58,6	60,5	1,9

(1) Valore di spesa da certificare espresso in rapporto percentuale rispetto alla dotazione attuale.

(2) Valore di spesa certificata espresso in rapporto percentuale rispetto alla dotazione attuale.

(3) Lo scarto è pari alla differenza tra la colonna (2) e (1).

Fonte: Ministero per la Coesione Territoriale, 2014

Anche relativamente ai Programmi cofinanziati dal FSE si registrano diversi casi in cui la spesa certificata ha raggiunto livelli ampiamente superiori ai target previsti (Tabella 9): tra i PON il dato più evidente è quello relativo al Programma Azioni di sistema, con uno scarto dell'11,3%, mentre tra i POR si rilevano 3 regioni con uno scarto superiore al 10%: sono l'Emilia-Romagna (12,3%), il Friuli-Venezia Giulia (10,3%) e la P.A. di Trento (18,7%).

**Tabella 9. Target di spesa certificata del 31 dicembre 2013 per il FSE 2007-2013, Obiettivo Convergenza e Competitività, per Programma Operativo**

<b>Programmi Operativi FSE</b>	<b>Target % (1)</b>	<b>% spesa certificata (2)</b>	<b>Scarto (3=2-1)</b>
PON Competenze per lo sviluppo	58,0	65,5	7,5
PON Governance e azioni di sistema	58,0	61,9	3,9
Basilicata	68,8	71,5	2,7
Calabria	58,0	59,6	1,6
Campania	50,2	50,6	0,4
Puglia	53,4	54,7	1,3
Sicilia	53,3	54,0	0,7
PON Azioni di sistema	58,1	69,4	11,3
Abruzzo	58,0	58,2	0,2
Emilia-Romagna	56,1	68,4	12,3
Friuli-Venezia Giulia	58,8	69,1	10,3
Lazio	58,5	58,7	0,2
Liguria	58,5	58,8	0,3
Lombardia	58,2	60,1	1,9
Marche	58,6	60,9	2,3
Molise	58,0	60,2	2,2
P.A. Bolzano	58,5	59,3	0,8
P.A. Trento	59,5	78,2	18,7
Piemonte	58,4	64,2	5,8
Sardegna	64,7	69,4	4,7
Toscana	58,5	63,9	5,4
Umbria	58,8	60,6	1,8
Valle d'Aosta	59,4	61,0	1,6
Veneto	58,4	64,5	6,1

(1) Valore di spesa da certificare espresso in rapporto percentuale rispetto alla dotazione attuale.

(2) Valore di spesa certificata espresso in rapporto percentuale rispetto alla dotazione attuale.

(3) Lo scarto è pari alla differenza tra la colonna (2) e (1).

Fonte: Ministero per la Coesione Territoriale, 2014

L'analisi dell'evoluzione della spesa certificata (Tabella 10.a e 10.b) al 31 dicembre di ciascun anno per il periodo 2009-2013, mostra che in valori assoluti l'incremento maggiore si registra tra il 2012 e il 2013, quando la spesa certificata complessiva è passata da 18.294 a 25.158 milioni di euro. La stessa situazione è riscontrabile se si analizza l'evoluzione della spesa dei due Fondi: i Programmi finanziati dal FESR registrano, tra il 2012 e il 2013, l'aumento più elevato, pari a circa 4,5 miliardi di euro; nello stesso periodo, gli interventi ascrivibili al FSE presentano un incremento della spesa certificata pari a circa 2,4 miliardi di euro, anche in questo caso si tratta dello scarto maggiore tra le annualità considerate.

**Tabella 10.a Evoluzione della spesa certificata FESR e FSE (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013**

Fondi	Contributo totale	Spesa certificata				
		2009	2010	2011	2012	2013
FESR	33.372	2.888	4.188	8.433	11.870	16.362
FSE	14.375	1.120	2.007	4.260	6.424	8.796
<b>Totale</b>	<b>47.747</b>	<b>4.008</b>	<b>6.195</b>	<b>12.694</b>	<b>18.294</b>	<b>25.158</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

Nelle Tabelle 11.a, 11.b, 12.a e 12.b si riportano le evoluzioni delle spese certificate, per il FESR ed il FSE rispettivamente, confrontate al 31 dicembre di ogni annualità dal 2009 al 2013, per singolo Programma Operativo.

**Tabella 10.b Evoluzione della spesa certificata FESR e FSE (percentuale sul contributo totale), 31 dicembre 2009-2013**

Fondi	Contributo totale	% di spesa certificata sul contributo totale				
		2009	2010	2011	2012	2013
FESR	33.372	8,7%	12,5%	25,3%	35,6%	49,0%
FSE	14.375	7,8%	14,0%	29,6%	44,7%	61,2%
<b>Totale</b>	<b>47.747</b>	<b>8,4%</b>	<b>13,0%</b>	<b>26,6%</b>	<b>38,3%</b>	<b>52,7%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

**Tabella 11.a Evoluzione della spesa certificata per singolo Programma Operativo FESR (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013**

<b>Programmi Operativi FESR</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contributo totale</b>	
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	Conv.	637	
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	Conv.	1.072	
PON Governance e assistenza tecnica	Conv.	226	
PON Istruzione Ambienti per l'apprendimento	Conv.	511	
PON Reti e mobilità	Conv.	1.833	
PON Ricerca e competitività	Conv.	4.424	
PON Sicurezza per lo sviluppo	Conv.	852	
Basilicata	Conv.	752	
Calabria	Conv.	1.999	
Campania	Conv.	4.577	
Puglia	Conv.	4.492	
Sicilia	Conv.	4.360	
Abruzzo	Comp.	318	
Emilia-Romagna	Comp.	383	
Friuli-Venezia Giulia	Comp.	233	
Lazio	Comp.	737	
Liguria	Comp.	526	
Lombardia	Comp.	532	
Marche	Comp.	286	
Molise	Comp.	193	
P.A. Bolzano	Comp.	74	
P.A. Trento	Comp.	62	
Piemonte	Comp.	1.069	
Sardegna	Comp.	1.361	
Toscana	Comp.	1.023	
Umbria	Comp.	344	
Valle d'Aosta	Comp.	49	
Veneto	Comp.	448	
<b>Totale FESR</b>		<b>33.372</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

	<b>Spesa certificata</b>				
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	0	90	166	162	255
	98	138	386	428	589
	20	27	72	96	132
	47	91	167	208	248
	130	211	315	443	679
	402	566	1.604	1.853	2.585
	128	181	308	418	498
	110	128	246	335	445
	180	268	463	621	729
	248	392	602	965	1.455
	314	463	1.190	1.876	2.485
	392	501	766	1.134	1.640
	0	31	110	149	192
	22	43	92	170	250
	20	26	81	122	150
	47	64	188	309	433
	32	48	135	225	318
	79	91	153	230	335
	31	54	88	126	171
	13	19	48	80	112
	8	11	22	32	46
	5	11	22	31	37
	80	118	276	449	642
	276	311	454	596	785
	102	170	256	452	645
	30	34	91	147	205
	5	13	16	20	29
	70	89	119	194	272
	<b>2.888</b>	<b>4.188</b>	<b>8.433</b>	<b>11.870</b>	<b>16.362</b>

**Tabella 11.b Evoluzione della spesa certificata (percentuale sul contributo totale) per singolo Programma Operativo FESR, 31 dicembre 2009-2013**

<b>Programmi Operativi FESR</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contributo totale</b>	
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	Conv.	637	
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	Conv.	1.072	
PON Governance e assistenza tecnica	Conv.	226	
PON Istruzione Ambienti per l'apprendimento	Conv.	511	
PON Reti e mobilità	Conv.	1.833	
PON Ricerca e competitività	Conv.	4.424	
PON Sicurezza per lo sviluppo	Conv.	852	
Basilicata	Comp.	752	
Calabria	Comp.	1.999	
Campania	Comp.	4.577	
Puglia	Comp.	4.492	
Sicilia	Comp.	4.360	
Abruzzo	Comp.	318	
Emilia-Romagna	Comp.	383	
Friuli-Venezia Giulia	Comp.	233	
Lazio	Comp.	737	
Liguria	Comp.	526	
Lombardia	Comp.	532	
Marche	Comp.	286	
Molise	Comp.	193	
P.A. Bolzano	Comp.	74	
P.A. Trento	Comp.	62	
Piemonte	Comp.	1.069	
Sardegna	Comp.	1.361	
Toscana	Comp.	1.023	
Umbria	Comp.	344	
Valle d'Aosta	Comp.	49	
Veneto	Comp.	448	
<b>Totale FESR</b>		<b>33.372</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

	% di spesa certificata sul contributo totale				
	2009	2010	2011	2012	2013
	0,0%	14,1%	26,1%	25,4%	40,0%
	9,1%	12,8%	36,0%	40,0%	54,9%
	9,0%	11,8%	31,8%	42,5%	58,6%
	9,2%	17,9%	32,6%	40,7%	48,6%
	7,1%	11,5%	17,2%	24,1%	37,1%
	9,1%	12,8%	36,2%	41,9%	58,4%
	15,1%	21,2%	36,2%	49,0%	58,4%
	14,7%	17,0%	32,7%	44,5%	59,2%
	9,0%	13,4%	23,2%	31,1%	36,5%
	5,4%	8,6%	13,1%	21,1%	31,8%
	7,0%	10,3%	26,5%	41,8%	55,3%
	9,0%	11,5%	17,6%	26,0%	37,6%
	0,1%	9,7%	34,7%	46,9%	60,5%
	5,7%	11,2%	24,0%	44,2%	65,2%
	8,6%	11,2%	34,7%	52,2%	64,1%
	6,4%	8,6%	25,5%	42,0%	58,8%
	6,1%	9,1%	25,7%	42,8%	60,6%
	14,9%	17,0%	28,7%	43,3%	62,9%
	10,7%	19,0%	30,7%	44,0%	59,9%
	6,9%	9,7%	25,1%	41,6%	58,1%
	10,5%	15,5%	29,6%	43,9%	62,2%
	7,6%	17,8%	34,6%	49,8%	59,8%
	7,5%	11,0%	25,9%	42,0%	60,0%
	20,3%	22,9%	33,3%	43,8%	57,7%
	9,9%	16,6%	25,0%	44,2%	63,1%
	8,6%	9,9%	26,4%	42,8%	59,6%
	10,1%	26,1%	33,5%	41,9%	59,0%
	15,5%	19,8%	26,4%	43,2%	60,6%
	<b>8,7%</b>	<b>12,5%</b>	<b>25,3%</b>	<b>35,6%</b>	<b>49,0%</b>

**Tabella 12.a Evoluzione della spesa certificata per singolo Programma Operativo FSE (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013**

<b>Programmi Operativi FSE</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contributo totale</b>	
PON Competenze per lo sviluppo	Conv.	1.486	
PON Governance e azioni di sistema	Conv.	428	
Basilicata	Conv.	322	
Calabria	Conv.	800	
Campania	Conv.	868	
Puglia	Conv.	1.279	
Sicilia	Conv.	1.632	
PON Azioni di sistema	Comp.	72	
Abruzzo	Comp.	317	
Emilia-Romagna	Comp.	847	
Friuli-Venezia Giulia	Comp.	317	
Lazio	Comp.	730	
Liguria	Comp.	392	
Lombardia	Comp.	796	
Marche	Comp.	279	
Molise	Comp.	103	
P.A. Bolzano	Comp.	150	
P.A. Trento	Comp.	217	
Piemonte	Comp.	1.001	
Sardegna	Comp.	675	
Toscana	Comp.	660	
Umbria	Comp.	227	
Valle d'Aosta	Comp.	64	
Veneto	Comp.	712	
<b>Totale FSE</b>		<b>14.375</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

	<b>Spesa certificata</b>				
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
	251	412	628	784	973
	32	50	133	193	265
	47	50	115	173	230
	54	77	218	333	477
	5	20	154	272	439
	76	121	262	433	700
	48	78	346	602	882
	6	9	22	40	50
	0	30	79	131	184
	78	191	367	479	579
	27	54	87	157	219
	45	89	202	304	428
	26	51	98	166	230
	53	166	291	412	479
	22	36	85	121	170
	8	17	28	43	62
	13	28	42	66	89
	21	51	89	129	170
	60	136	268	449	643
	120	129	277	399	468
	40	73	203	290	422
	15	23	58	100	138
	10	10	22	27	39
	61	106	185	321	459
	<b>1.120</b>	<b>2.007</b>	<b>4.260</b>	<b>6.424</b>	<b>8.796</b>

**Tabella 12.b Evoluzione della spesa certificata (percentuale sul contributo totale) per singolo Programma Operativo FSE, 31 dicembre 2009-2013**

<b>Programmi Operativi FSE</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Contributo totale</b>	
PON Competenze per lo sviluppo	Conv.	1.486	
PON Governance e azioni di sistema	Conv.	428	
Basilicata	Conv.	322	
Calabria	Conv.	800	
Campania	Conv.	868	
Puglia	Conv.	1.279	
Sicilia	Conv.	1.632	
PON Azioni di sistema	Comp.	72	
Abruzzo	Comp.	317	
Emilia-Romagna	Comp.	847	
Friuli-Venezia Giulia	Comp.	317	
Lazio	Comp.	730	
Liguria	Comp.	392	
Lombardia	Comp.	796	
Marche	Comp.	279	
Molise	Comp.	103	
P.A. Bolzano	Comp.	150	
P.A. Trento	Comp.	217	
Piemonte	Comp.	1.001	
Sardegna	Comp.	675	
Toscana	Comp.	660	
Umbria	Comp.	227	
Valle d'Aosta	Comp.	64	
Veneto	Comp.	712	
<b>Totale FSE</b>		<b>14.375</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione, anni vari

	% di spesa certificata sul contributo totale				
	2009	2010	2011	2012	2013
	16,9%	27,7%	42,3%	52,8%	65,5%
	7,5%	11,7%	31,1%	45,1%	61,9%
	14,5%	15,5%	35,7%	53,6%	71,5%
	6,8%	9,6%	27,3%	41,6%	59,6%
	0,6%	2,3%	17,7%	31,4%	50,6%
	6,0%	9,5%	20,5%	33,9%	54,7%
	2,9%	4,8%	21,2%	36,9%	54,0%
	8,1%	12,1%	30,2%	56,0%	69,5%
	0,0%	9,6%	25,1%	41,4%	58,2%
	9,2%	22,6%	43,4%	56,6%	68,4%
	8,6%	17,2%	27,4%	49,4%	69,1%
	6,1%	12,2%	27,6%	41,6%	58,7%
	6,7%	13,0%	25,1%	42,5%	58,8%
	6,7%	20,8%	36,5%	51,7%	60,1%
	8,1%	12,9%	30,7%	43,4%	60,9%
	7,8%	16,7%	27,4%	41,9%	60,1%
	8,7%	18,8%	28,1%	44,1%	59,2%
	9,8%	23,6%	41,1%	59,6%	78,2%
	6,0%	13,6%	26,8%	44,9%	64,2%
	17,7%	19,1%	41,0%	59,0%	69,4%
	6,1%	11,0%	30,8%	44,0%	63,9%
	6,6%	9,9%	25,4%	43,8%	60,7%
	15,3%	15,3%	33,6%	42,4%	61,1%
	8,6%	14,9%	26,0%	45,0%	64,5%
	<b>7,8%</b>	<b>14,0%</b>	<b>29,6%</b>	<b>44,7%</b>	<b>61,2%</b>

Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, la terza e ultima riprogrammazione<sup>(2)</sup> effettuata nel mese di dicembre 2012, ha posto l'attenzione su misure anticicliche (2,5 miliardi di euro) che consentano il superamento della prolungata crisi recessiva senza compromettere le opportunità di ripresa, la salvaguardia di progetti validi ma in ritardo (1,9 miliardi) e su nuove azioni individuate dalle regioni (1,3 miliardi). Nello specifico le misure anticicliche si articolano in tipologie di attività così individuate:

1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socio-economico<sup>(3)</sup>;
2. Rifinanziamento del credito d'imposta per occupati svantaggiati e molto svantaggiati;
3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga<sup>(4)</sup>;
4. Promozione di nuova imprenditorialità (soprattutto in settori innovativi e con un particolare coinvolgimento delle fasce più giovani della popolazione);
5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità;
6. Promozione sviluppo turistico e commerciale<sup>(5)</sup>;
7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali<sup>(6)</sup>;
8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature delle imprese;
9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale.

---

*2 Relativa ai Programmi Operativi delle Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna, Valle d'Aosta, nonché il PON Reti e mobilità.*

*3 Esenzione del pagamento delle imposte sui redditi, dell'IRAP, dell'imposta sugli immobili e dei contributi sulle retribuzioni da lavoro dipendente.*

*4 Azioni che integrano sostegno al reddito e misure di politica attiva del lavoro, con la presa in carico del lavoratore da parte dei Centri per l'Impiego o di Agenzie del lavoro accreditate per disegnare ed erogare percorsi personalizzati e strutturati di politica attiva.*

*5 L'azione prevede il finanziamento a livello nazionale dei contratti di sviluppo dei settori turistico e commerciale. A livello regionale, le singole regioni hanno anche scelto di attivare strumenti di loro competenza sulla base del fabbisogno espresso dai territori e delle iniziative già programmate/intraprese nei rispettivi Programmi Operativi.*

*6 Da realizzarsi con un approccio di programmazione di area attraverso l'allestimento di strumenti che valorizzino i segnali di vitalità imprenditoriale e le potenzialità dei singoli territori.*

Relativamente alla seconda tipologia di intervento, rivolta ai progetti validi ma in ritardo di attuazione, le scelte di salvaguardia hanno riguardato interventi dei quali è stata valutata la rilevanza nel medio periodo, creando anche le condizioni perché la loro attuazione costituisca un "ponte" coerente con l'avvio della attuazione del prossimo ciclo di programmazione. Questi riguardano principalmente:

- la salvaguardia di Grandi Progetti;
- la salvaguardia di altri interventi validi in relazione ai diversi contesti territoriali<sup>(7)</sup>.

Le nuove azioni regionali sono invece iniziative proposte dalle regioni che risultano nuove rispetto ai contenuti dei programmi in corso di attuazione e relative ad obiettivi che riguardano, in sintesi: mobilità sostenibile; agenda digitale; efficientamento energetico; interventi in aree urbane a elevata criticità e disagio economico e sociale; valorizzazione dell'offerta turistica e culturale integrata; internazionalizzazione delle PMI. La realizzazione di tali iniziative, anche in coerenza con le mutate esigenze poste dalla crisi economica, dovrebbe assicurare un raccordo col prossimo ciclo di programmazione 2014-2020.

---

*7 Riguarda tipologie di intervento differenziate ma caratterizzate da rilevanza per il rispettivo contesto di riferimento territoriale nonché dalla necessità di essere completate in tempi più ampi per dispiegare i loro effetti sulle rispettive categorie di beneficiari. Dal punto di vista settoriale si tratta di interventi di risparmio energetico, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, rigenerazione urbana, miglioramento infrastrutturale.*

**Tabella 13. Risorse destinate alle misure anticicliche (milioni di euro)**

<b>Interventi</b>	
<b>Interventi anticiclici (tavolo impresa e lavoro)</b>	
1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	
2. Rifi naziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	
3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	
4. Promozione della nuova imprenditorialità	
5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	
6. Promozione sviluppo turistico e commerciale	
7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali	
8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	
9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale	
<b>Totale</b>	

*Fonte: Piano di Azione e Coesione, febbraio 2013*

Totale			
	Totale		
	Con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale	Con riprogrammazione nei programmi operativi	Totale
	366,0	11,0	377,0
	85,0	90,0	175,0
	530,0	0,0	530,0
	92,8	112,0	204,8
	81,0	25,0	106,0
	134,0	224,9	358,9
	282,0	0,0	282,0
	57,0	270,0	327,0
	85,0	58,7	143,7
	<b>1.712,8</b>	<b>791,6</b>	<b>2.504,4</b>

**Tabella 14. Piano di Azione e Coesione - Sintesi III Riprogrammazione (milioni di euro)**

Interventi	PO Convergenza (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Reti e Mobilità e Sicurezza)		
	Con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale	Con riprogrammazione nei Programmi Operativi	Totale
<b>I. Interventi anticiclici (tavolo impresa e lavoro)</b>			
1. Agevolazione fiscale de minimis per micro e piccole aziende delle aree a disagio socioeconomico	366,0	11,0	377,0
2. Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	85,0	90,0	175,0
3. Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga	530,0	0,0	530,0
4. Promozione della nuova imprenditorialità	75,0	112,0	187,0
5. Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità	81,0	25,0	106,0
6. Promozione sviluppo turistico e commerciale	134,0	224,9	358,9
7. Interventi di rilancio di aree colpite da crisi industriali	282,0	0,0	282,0
8. Strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature da parte delle imprese	57,0	270,0	327,0
9. Aiuto alle persone con elevato disagio sociale	85,0	58,7	143,7
<b>Totale</b>	<b>1.695,0</b>	<b>791,6</b>	<b>2.486,6</b>
<b>II. Salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione</b>	<b>1.858,5</b>	<b>0,0</b>	<b>1.858,5</b>
<b>III. Nuove azioni</b>	<b>1.226,6</b>	<b>0,0</b>	<b>1.226,6</b>
<b>Totale</b>	<b>4.780,1</b>	<b>791,6</b>	<b>5.571,7</b>

Fonte: Piano di Azione e Coesione, febbraio 2013

	PO Competitività Regionale e Occupazione (Valle d'Aosta, Friuli-Venezia Giulia, Sardegna)			Totale		
	Con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale	Con riprogrammazione nei Programmi Operativi	Totale	Con riduzione tasso di cofinanziamento nazionale	Con riprogrammazione nei Programmi Operativi	Totale
	0,0	0,0	0,0	366,0	11,0	377,0
	0,0	0,0	0,0	85,0	90,0	175,0
	0,0	0,0	0,0	530,0	0,0	530,0
	17,8	0,0	17,8	92,8	112,0	204,8
	0,0	0,0	0,0	81,0	25,0	106,0
	0,0	0,0	0,0	134,0	224,9	358,9
	0,0	0,0	0,0	282,0	0,0	282,0
	0,0	0,0	0,0	57,0	270,0	327,0
	0,0	0,0	0,0	85,0	58,7	143,7
	<b>17,8</b>	<b>0,0</b>	<b>17,8</b>	<b>1.712,8</b>	<b>791,6</b>	<b>2.504,4</b>
	<b>72,8</b>	<b>0,0</b>	<b>72,8</b>	<b>1.931,3</b>	<b>0,0</b>	<b>1.931,3</b>
	<b>23,9</b>	<b>0,0</b>	<b>23,9</b>	<b>1.250,5</b>	<b>0,0</b>	<b>1.250,5</b>
	<b>114,5</b>	<b>0,0</b>	<b>114,5</b>	<b>4.894,6</b>	<b>791,6</b>	<b>5.686,2</b>

## 2.2 I comuni beneficiari di interventi dei PO FESR

La dimensione territoriale del QSN 2007-2013 emerge con forza dall'analisi del coinvolgimento delle amministrazioni comunali in qualità di attuatori dei progetti ascrivibili ai Fondi strutturali.

Come si vedrà più avanti in dettaglio, i comuni gestiscono infatti una quota significativa, specialmente all'interno dei POR, delle risorse FESR 2007-2013, risultando secondi soltanto agli operatori privati ed alle imprese. Nel presente paragrafo infatti, dopo aver esaminato la ripartizione tra i diversi soggetti attuatori dei PO FESR di interventi e risorse connesse, vengono analizzate le caratteristiche presentate dagli 8.640 progetti POR FESR attuati da 3.291 comuni italiani, illustrando le evidenze circa la distribuzione del numero di interventi, le risorse a questi associate ed il loro stato di avanzamento, aggregando le informazioni per Programma Operativo, per taglia demografica dei comuni, per tema e per classe di costo rendicontabile delle operazioni.

La misura qui adottata per monitorare l'avanzamento dei Programmi Operativi è il rapporto tra pagamenti rendicontabili e costi ammessi associati ai singoli progetti. Tali dati sono messi a disposizione dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica attraverso il portale OpenCoesione. Secondo il quadro aggiornato al 31 dicembre 2013 si contano 83.079 interventi<sup>(8)</sup> FESR per il ciclo di programmazione 2007-2013 (Tabella 15). Essi cubano più di 32 miliardi di euro e a tali importi corrisponde un ammontare di pagamenti di oltre 16 miliardi di euro, con uno stato di avanzamento rendicontabile (pagamenti rendicontabili su costi ammessi) pari al 51,8%. Di tutte le operazioni FESR il 70,9% è ascrivibile a Programmi Operativi Regionali. Tale proporzione in termini di numerosità di progetti si rileva anche in termini di costi rendicontabili (oltre 22 miliardi di euro nei POR contro i circa 9,7 di PON e POIN). Relativamente all'avanzamento rendicontabile i dati medi sembrano non discostarsi di molto: si rileva un 51,2% per i Programmi Operativi Regionali, mentre un 53,3% per i Programmi Interregionali e Nazionali.

---

*8 Al netto dei progetti con soggetti multiattuatori.*

<b>Tabella 15. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013</b>						
Programma Operativo FESR	N. progetti		Costo rendicontabile UE (euro) (a)		Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
PON e POIN	24.208	29,1%	9.714.836.056	30,2%	5.176.802.167	53,3%
POR	58.871	70,9%	22.477.704.195	69,8%	11.504.026.257	51,2%
<b>Totale</b>	<b>83.079</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.192.540.251</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.680.828.424</b>	<b>51,8%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 16. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013**

Soggetto attuatore	N. progetti		Costo rendicontabile UE (euro)		Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
Ministeri	898	1,1%	2.898.918.302	9,0%	2.091.236.057	72,1%
Regioni	5.184	6,2%	3.576.566.580	11,1%	2.084.921.213	58,3%
Province	2.344	2,8%	1.147.410.772	3,6%	501.407.525	43,7%
Comuni	9.155	11,0%	6.793.829.809	21,1%	2.746.917.590	40,4%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	463	0,6%	664.508.451	2,1%	336.512.363	50,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	931	1,1%	1.823.665.749	5,7%	460.270.499	25,2%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	203	0,2%	114.279.683	0,4%	54.383.764	47,6%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	29.559	35,6%	1.928.165.118	6,0%	1.107.986.177	57,5%
Operatori privati e imprese	34.342	41,3%	13.245.195.789	41,1%	7.297.193.237	55,1%
<b>Totale</b>	<b>83.079</b>	<b>100,0%</b>	<b>32.192.540.251</b>	<b>100,0%</b>	<b>16.680.828.424</b>	<b>51,8%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Analizzando gli 83.079 progetti FESR per tipologia di soggetto attuatore (o beneficiario) si nota come la maggior parte degli interventi (34.342), il 41,3% del totale, sia gestito da operatori privati ed imprese (Tabella 16). Seguono le scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici, che attuano il 35,6% delle operazioni, i comuni, titolari dell'11,0% dei progetti, le regioni, a quota 6,2% e le province, al 2,8%.

Anche sul versante dei costi rendicontabili si nota come il 41,3% del totale degli importi sia riconducibile agli operatori privati ed imprese, che si dimostrano la categoria di soggetto beneficiario più coinvolta nei PO FESR 2007-2013. Una simile opzione sembra sottendere una parziale sconfessione dell'obiettivo di utilizzare le risorse della coesione non per compensare eventuali maggiori costi localizzativi delle imprese, ma per incidere proprio sui gap di contesto (infrastrutturali, economici, sociali) che li determinano. Ne risulta una minore capacità di incentivare la realizzazione di progetti relativi ad investimenti in infrastrutture, servizi pubblici, ricerca ed innovazione, ossia interventi coerenti con le priorità del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. La restante metà degli interventi è attuata da molteplici soggetti: regioni, province, comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, scuole, Università, istituti di ricerca pubblici, Ministeri, aziende sanitarie locali, organismi di categoria ed altri enti pubblici.

Le amministrazioni comunali sono i soggetti che dopo i privati gestiscono la mole più ampia di risorse, pari ad oltre 6,7 miliardi di euro, seguite dalle amministrazioni regionali, a quota circa 3,6 miliardi. A grande distanza, con 2,8 miliardi di euro, i Ministeri, poi le scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici con oltre 1,9 miliardi, gli altri enti pubblici ed organismi di categoria con oltre 1,8 miliardi e le province a quota 1,1 miliardi. I restanti soggetti gestiscono progetti per un valore di costi ammessi inferiori al miliardo di euro.

Lo stato di avanzamento rendicontabile più elevato corrisponde agli interventi in capo ai Ministeri (72,1%). Seguono quelli in capo alle regioni (58,3%) ed alle scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici (57,5%).

Avanzamenti rendicontabili superiori al 40% si rilevano in corrispondenza

anche dei progetti attuati dagli operatori privati (55,1%), dalle aziende o enti del servizio sanitario nazionale (50,6%), dalle Unioni di Comuni e Comunità Montane (47,6%), dalle province (43,7%) e dai comuni (40,4%). Valori più contenuti si registrano invece per i progetti gestiti dagli organismi di categoria ed altri enti pubblici, a quota 25,2%. Dai dati suddetti sembra emergere come quanto più si allunga la “filiera istituzionale” dei processi decisionali relativi all’impegno e alla spesa dei fondi tanto più rallenta l’avanzamento rendicontabile. Ciò è evidente osservando il rapporto tra pagamenti e costi rendicontabili registrato per i progetti in capo a Ministeri, regioni, province e comuni in quest’ordine: 72,1%, 58,3%, 43,7% e 40,4% rispettivamente.

I progetti FESR che vedono i comuni come soggetti attuatori sono complessivamente 9.155, l’11,0% del totale (Tabella 17). Di questi oltre il 94% sono riferibili ai Programmi Operativi Regionali e solamente il 5,6% è ascrivibile ai PON e ai POIN.

Tale proporzione in termini di numerosità di progetti si rileva anche in termini di costi rendicontabili (oltre 6,4 miliardi di euro nei POR contro i circa 346 milioni di euro nei PON e POIN). Relativamente all’avanzamento rendicontabile i dati medi però si discostano di molto: si rileva un 41,5% per i Programmi Operativi Regionali, e un 19,9% per i Programmi Interregionali e Nazionali.

Analizzando nel dettaglio come sono distribuiti i 515 progetti riferibili ai soli POIN e PON che hanno i comuni come soggetto attuatore, emerge una forte polarizzazione degli interventi sul PON Sicurezza per lo sviluppo e sul POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico (Tabella 18). Infatti, oltre la metà, il 58,3% dei progetti comunali è riconducibile al primo Programma, e il 38,6% al secondo. Residuali le percentuali di progetti riferibili al POIN Attrattori culturali, naturali e turismo (2,9%) e al PON Reti e mobilità (un solo progetto).

Anche dal lato delle risorse si ripropongono tendenzialmente le stesse percentuali: poco meno di 200 milioni di euro (il 57,9% delle risorse complessive) è riconducibile agli interventi del PON Sicurezza per lo sviluppo e oltre 1/3 al POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico.

Tabella 17. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro) con comuni soggetti attuatori. Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013						
Programma Operativo FESR	N. progetti con comuni attuatori		Costo rendicontabile UE (euro) (a)		Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
PON e POIN	515	5,6%	345.603.065	5,1%	68.936.563	19,9%
POR	8.640	94,4%	6.448.226.744	94,9%	2.677.981.027	41,5%
<b>Totale</b>	<b>9.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.793.829.809</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.746.917.590</b>	<b>40,4%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

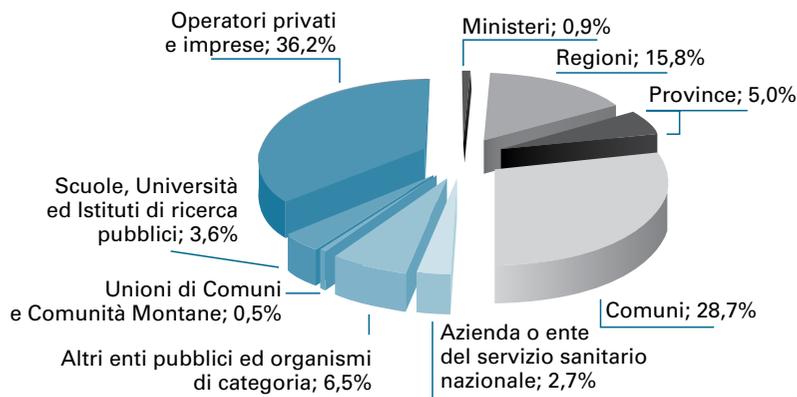
**Tabella 18. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori, PON e POIN FESR 2007-2013, per Programma Operativo**

PON e POIN FESR	N. progetti con comuni attuatori		Costo rendicontabile UE (euro)(a)		Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
POIN Attrattori culturali, naturali e turismo	15	2,9%	15.985.223	4,6%	15.722.194	98,4%
POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico	199	38,6%	126.934.331	36,7%	23.017.669	18,1%
PON Reti e mobilità	1	0,2%	2.700.000	0,8%	0	0,0%
PON Sicurezza per lo sviluppo	300	58,3%	199.983.511	57,9%	30.196.700	15,1%
<b>Totale</b>	<b>515</b>	<b>100,0%</b>	<b>345.603.065</b>	<b>100,0%</b>	<b>68.936.563</b>	<b>19,9%</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

Al contrario, se si analizza lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti afferenti i PON e i POIN FESR le differenze sono notevoli. Si passa dal 98,4% relativo ai 15 progetti del POIN Attrattori culturali, naturali e turismo, al 18,1% dei progetti del POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico e al 15,1% di quelli del PON Sicurezza per lo sviluppo. Non risultano invece pagamenti rendicontabili per il PON Reti e mobilità. Considerando il valore complessivo del costo rendicontabile a valere sulle risorse FESR 2007-2013 dei Programmi Operativi Regionali (Figura 1), si riscontra come il dato relativo ai comuni soggetti attuatori di intervento si attesti al 28,7%, individuando le amministrazioni comunali, unitamente agli operatori privati ed alle imprese, come i principali *driver* dell'azione (realizzando queste due categorie insieme praticamente i 2/3 del valore complessivo dei costi ammissibili).

**Figura 1. Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali**



Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tale ruolo risulta ancora più evidente prendendo in considerazione i dati relativi ai comuni dell'Area Convergenza dove il dato percentuale raggiunge il 31,7% del valore totale dei costi rendicontabili e dove in alcune regioni (Campania e Calabria) i comuni rappresentano la prima tipologia di soggetto attuatore (Tabella 19).

**Tabella 19. Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali**

	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	
<b>Obiettivo Competitività</b>					
Piemonte	0,0%	5,2%	0,1%	14,1%	
Valle d'Aosta	0,0%	36,1%	0,0%	5,8%	
Lombardia	0,0%	0,1%	4,4%	17,1%	
P.A. Trento	0,0%	0,0%	4,5%	28,2%	
P.A. Bolzano	0,0%	0,0%	76,9%	1,6%	
Veneto	3,9%	13,3%	1,1%	10,1%	
Friuli-Venezia Giulia	0,0%	16,3%	0,0%	13,5%	
Liguria	0,2%	0,0%	3,0%	34,2%	
Emilia-Romagna	0,0%	70,3%	29,7%	0,0%	
Toscana	0,8%	1,8%	2,5%	43,3%	
Umbria	1,7%	14,8%	0,2%	26,4%	
Marche	7,6%	17,0%	2,8%	26,0%	
Lazio	5,1%	2,6%	0,4%	23,2%	
Abruzzo	0,0%	15,5%	7,1%	21,3%	
Molise	0,0%	4,9%	3,1%	19,2%	
Sardegna	0,3%	32,9%	1,4%	22,4%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>1,2%</b>	<b>14,5%</b>	<b>4,0%</b>	<b>22,8%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>					
Campania	0,7%	21,9%	2,1%	43,4%	
Puglia	0,7%	9,0%	5,0%	24,8%	
Basilicata	2,6%	27,4%	13,9%	22,5%	
Calabria	1,7%	7,9%	18,3%	42,1%	
Sicilia	0,0%	22,1%	1,6%	18,7%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>0,8%</b>	<b>16,4%</b>	<b>5,6%</b>	<b>31,7%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>0,9%</b>	<b>15,8%</b>	<b>5,0%</b>	<b>28,7%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Altri enti pubblici ed organismi di categoria	Unioni di Comuni e Comunità Montane	Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	Operatori privati e imprese	Totale costo rendicontabile UE
	0,6%	5,3%	0,1%	6,7%	67,8%	100,0%
	0,0%	2,5%	0,1%	0,4%	55,1%	100,0%
	0,0%	4,0%	0,3%	0,0%	74,0%	100,0%
	0,0%	8,5%	0,7%	0,0%	58,1%	100,0%
	0,0%	0,1%	0,9%	1,0%	19,5%	100,0%
	0,5%	15,1%	0,6%	2,9%	52,6%	100,0%
	0,3%	6,8%	0,0%	2,2%	61,0%	100,0%
	0,0%	3,5%	0,0%	0,1%	59,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	4,0%	1,0%	2,0%	44,6%	100,0%
	0,0%	2,9%	2,3%	0,0%	51,7%	100,0%
	0,8%	1,6%	0,8%	0,7%	42,6%	100,0%
	0,0%	8,8%	0,1%	0,0%	59,8%	100,0%
	0,0%	0,8%	0,0%	0,2%	55,2%	100,0%
	0,0%	0,0%	1,0%	0,5%	71,3%	100,0%
	4,2%	8,1%	0,2%	2,3%	28,2%	100,0%
	<b>0,9%</b>	<b>5,6%</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,0%</b>	<b>48,4%</b>	<b>100,0%</b>
	0,0%	12,3%	0,3%	6,8%	12,4%	100,0%
	8,7%	3,6%	0,3%	2,4%	45,6%	100,0%
	1,2%	11,4%	2,8%	0,6%	17,7%	100,0%
	0,5%	2,8%	1,5%	6,8%	18,4%	100,0%
	4,5%	5,5%	0,0%	3,1%	44,6%	100,0%
	<b>3,6%</b>	<b>7,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>29,9%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>2,7%</b>	<b>6,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,6%</b>	<b>36,2%</b>	<b>100,0%</b>

Considerando le regioni dell'Obiettivo Competitività va segnalato in tal senso anche il dato relativo alla Regione Toscana dove con oltre 525 milioni di euro di costi, i comuni raggiungono, come quelli della Campania in Convergenza, oltre il 43% del valore totale dei costi regionali. A tale dato fanno da contraltare quelli relativi alla Regione Emilia-Romagna, dove non risultano comuni attuatori, alla Provincia Autonoma di Bolzano (1,6%) e alla Regione Valle d'Aosta (5,8%).

Con riferimento all'Obiettivo Competitività, ad eccezione della Regione Emilia-Romagna e della Provincia Autonoma di Bolzano prima dette (che destinano rispettivamente il 70,3% e il 76,9% delle risorse alle amministrazioni di riferimento), sono gli operatori privati a farla da padroni con un dato medio d'area del 48,4%, ma raggiungendo in alcuni casi picchi superiori al 70% del totale in Lombardia (74,0%) e in Molise (71,3%).

Guardando ai valori assoluti, nella diversificata situazione tra le regioni dell'Obiettivo Convergenza, con riferimento alle assegnazioni ai comuni, spicca il dato della Campania con oltre 2 miliardi di euro di costi, seguita dalla Puglia, con oltre 1 miliardo di euro, e dalla Calabria, con 843 milioni di euro. Mentre nelle regioni dell'Obiettivo Competitività ai 525 milioni di euro della già citata Toscana, seguono Sardegna, Liguria e Lazio, con assegnazioni tra i 171 milioni e i 320 milioni di euro (Tabella 21).

Guardando, invece, lo stato di avanzamento dei progetti, cioè il livello dei pagamenti rendicontabili rispetto a quello dei costi rendicontabili, la *performance* dei comuni conferma una certa difficoltà a mantenere il passo. In termini generali, lo stato di avanzamento dei progetti attuati da comuni è pari al 41,5%, a fronte di un dato complessivo dell'avanzamento rendicontabile pari al 51,2% e ben distante da quello relativo ad altre tipologie di soggetti attuatori (Ministeri, Regioni, Aziende o enti del SSN, Operatori privati) che registrano risultati superiori al 50% (Tabella 20).

Tale dato appare ancor più critico prendendo a riferimento le regioni dell'Obiettivo Competitività, dove i comuni, con il loro 42,8% (a fronte di un 60,1% totale d'Area) si trovano a circa 30 punti percentuali di distanza rispetto agli operatori privati (72,5%). Vanno comunque segnalate percentuali di avanzamento rendicontabile di assoluta eccellenza come quelle della P.A. di Trento (95,1%) e della Regione Molise (94,1%). Bassi, invece, i dati relativi alle Regioni Lazio e Veneto, 21,3% e 23,5% rispettivamente, che evidenziano una scarsa attenzione a livello programmatico nei confronti delle iniziative a regia comunale.

Leggermente migliore appare la situazione nelle regioni dell'Area Convergenza dove il dato dei comuni (41,1%) appare abbastanza in linea con quello medio dell'Obiettivo (46,5%) e dove si rilevano stati di avanzamento che superano il 50% nelle Regioni Basilicata e Puglia.

Complessivamente i comuni attuatori di interventi a valere su risorse POR FESR 2007-2013 sono 3.291, per un totale di 8.640 interventi (Tabella 21). Le regioni dell'Obiettivo Convergenza registrano 4.815 interventi in 1.230 comuni. La regione con il maggior numero di interventi in amministrazioni comunali è la Calabria, con 1.997 progetti realizzati da 404 comuni su 409 (il 98,8% dei comuni della regione è un soggetto attuatore). In termini percentuali, il 40,7% dei comuni italiani è beneficiario di almeno un progetto finanziato dai PO Regionali FESR 2007-2013. In particolare, il 70,7% dei comuni delle regioni dell'Obiettivo Convergenza (1.230 comuni su 1.739), ha ottenuto un contributo a valere sui POR FESR: si noti che fra le regioni della Convergenza se, come detto, la Calabria ha registrato il maggior numero di interventi a titolarità comunale, in termini percentuali la partecipazione maggiore si registra in Basilicata, con il 99,2% dei comuni interessati. Circa il dimensionamento finanziario degli interventi spicca il dato della Campania, dove a fronte di 645 progetti si registrano costi pari a 2,046 miliardi di euro: tale dato è fortemente influenzato dal "Grande progetto di completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli", con un costo rendicontabile di 573.368.086 euro.

**Tabella 20. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	
<b>Obiettivo Competitività</b>					
Piemonte	-	51,7%	0,0%	29,0%	
Valle d'Aosta	-	34,6%	-	29,3%	
Lombardia	-	58,1%	53,4%	56,0%	
P.A. Trento	-	-	70,6%	95,1%	
P.A. Bolzano	-	-	61,8%	44,0%	
Veneto	50,6%	53,2%	9,0%	23,5%	
Friuli-Venezia Giulia	-	46,4%	-	38,4%	
Liguria	79,8%	55,9%	66,2%	51,5%	
Emilia-Romagna	-	43,9%	54,7%	-	
Toscana	0,0%	62,9%	43,8%	41,4%	
Umbria	56,1%	58,6%	94,0%	45,5%	
Marche	51,5%	63,8%	76,9%	51,2%	
Lazio	98,5%	60,7%	7,6%	21,3%	
Abruzzo	-	87,2%	79,6%	51,7%	
Molise	-	46,2%	88,9%	94,1%	
Sardegna	90,8%	58,7%	50,5%	48,3%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>66,9%</b>	<b>54,5%</b>	<b>56,5%</b>	<b>42,8%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>					
Campania	33,6%	49,1%	7,5%	38,3%	
Puglia	76,3%	75,7%	52,1%	55,8%	
Basilicata	64,8%	72,4%	68,8%	57,6%	
Calabria	32,1%	49,7%	30,1%	28,6%	
Sicilia	-	67,3%	51,1%	36,5%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>48,8%</b>	<b>60,2%</b>	<b>38,8%</b>	<b>41,1%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>57,0%</b>	<b>58,4%</b>	<b>43,6%</b>	<b>41,5%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Altri enti pubblici ed organismi di categoria	Unioni di Comuni e Comunità Montane	Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	Operatori privati e imprese	Totale
	0,0%	45,2%	100,0%	62,7%	78,3%	66,6%
	-	44,9%	85,7%	0,8%	47,0%	41,3%
	-	0,0%	46,7%	-	76,2%	68,5%
	-	45,0%	100,0%	-	54,9%	66,5%
	-	100,0%	58,7%	32,1%	48,0%	58,6%
	0,0%	47,6%	18,6%	19,9%	67,0%	54,6%
	0,0%	43,7%	-	30,8%	65,4%	56,2%
	-	38,2%	0,0%	40,5%	62,4%	57,9%
	-	-	-	-	-	47,1%
	0,0%	67,1%	21,2%	87,1%	71,5%	56,6%
	-	88,9%	62,8%	17,9%	58,8%	56,3%
	90,6%	83,6%	40,8%	76,0%	78,8%	66,8%
	-	53,0%	84,5%	-	70,6%	58,6%
	-	86,5%	-	6,7%	84,7%	77,6%
	-	100,0%	95,8%	12,0%	73,4%	76,4%
	43,6%	20,6%	46,7%	81,0%	82,0%	59,7%
	<b>38,7%</b>	<b>42,2%</b>	<b>42,4%</b>	<b>64,7%</b>	<b>72,5%</b>	<b>60,1%</b>
	-	4,1%	16,0%	29,3%	17,4%	32,5%
	57,9%	59,1%	58,3%	74,4%	51,4%	56,3%
	46,0%	61,1%	48,6%	39,4%	72,2%	65,9%
	26,8%	82,3%	70,2%	23,4%	60,3%	38,2%
	44,7%	21,2%	-	66,4%	62,4%	55,5%
	<b>53,9%</b>	<b>23,7%</b>	<b>52,4%</b>	<b>40,6%</b>	<b>51,5%</b>	<b>46,5%</b>
	<b>52,1%</b>	<b>29,2%</b>	<b>49,4%</b>	<b>45,1%</b>	<b>61,1%</b>	<b>51,2%</b>

**Tabella 21. I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	<b>N. comuni italiani (a)</b>	<b>N. comuni attuatori di progetti (b)</b>	<b>N. progetti con comuni attuatori (c)</b>	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	1.206	128	175	
Valle d'Aosta	74	60	72	
Lombardia	1.544	219	281	
P.A. Trento	217	70	96	
P.A. Bolzano	116	7	8	
Veneto	581	293	327	
Friuli-Venezia Giulia	218	55	87	
Liguria	235	101	282	
Emilia-Romagna	348	0	0	
Toscana	287	119	339	
Umbria	92	77	334	
Marche	239	164	342	
Lazio	378	96	243	
Abruzzo	305	270	345	
Molise	136	85	150	
Sardegna	377	317	744	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>6.353</b>	<b>2.061</b>	<b>3.825</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	551	236	645	
Puglia	258	250	1.312	
Basilicata	131	130	485	
Calabria	409	404	1.997	
Sicilia	390	210	376	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>8.092</b>	<b>3.291</b>	<b>8.640</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicon- tabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
	10,6%	149.433.618	43.303.725	29,0%
	81,1%	4.276.406	1.253.028	29,3%
	14,2%	66.458.069	37.213.713	56,0%
	32,3%	12.540.177	11.931.222	95,1%
	6,0%	1.265.073	556.168	44,0%
	50,4%	50.458.654	11.858.395	23,5%
	25,2%	30.506.506	11.700.194	38,4%
	43,0%	191.197.431	98.379.748	51,5%
	0,0%	0	0	-
	41,5%	525.954.285	217.643.964	41,4%
	83,7%	88.686.469	40.395.951	45,5%
	68,6%	59.919.326	30.690.685	51,2%
	25,4%	171.950.090	36.694.078	21,3%
	88,5%	54.133.300	27.969.873	51,7%
	62,5%	28.176.044	26.506.655	94,1%
	84,1%	320.685.150	154.973.313	48,3%
	<b>32,4%</b>	<b>1.755.640.599</b>	<b>751.070.712</b>	<b>42,8%</b>
	42,8%	2.046.159.238	783.951.847	38,3%
	96,9%	1.095.582.957	611.458.250	55,8%
	99,2%	152.252.651	87.770.516	57,6%
	98,8%	843.001.110	240.884.094	28,6%
	53,8%	555.590.190	202.845.608	36,5%
	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>
	<b>40,7%</b>	<b>6.448.226.744</b>	<b>2.677.981.027</b>	<b>41,5%</b>

Diversa la situazione nelle regioni dell'Obiettivo Competitività, dove poco meno di un terzo (32,4%) dei comuni (2.061 su 6.353 comuni per 3.825 progetti ammessi a finanziamento) è beneficiario di risorse FESR 2007-2013 all'interno di un POR. Sono rilevanti, in questo caso, le situazioni dell'Emilia-Romagna e della P.A. di Bolzano, dove rispettivamente si va dalla totale assenza di interventi alla presenza di soli 7 comuni interessati (6,0%).

Analizzando i settori di intervento a cui si riferiscono i progetti attuati dai comuni (Tabella 22), si nota come circa la metà dei progetti totali (47,0%) sia relativo ai settori ambientali e dell'efficientamento energetico.

Analizzando, invece, l'incidenza dei settori in termini di peso finanziario degli stessi (Tabella 23), il riscontro maggiore è quello degli interventi nel settore del rinnovamento urbano e rurale, che assorbe più del 29% del valore totale dei progetti (il 30,5% a livello di Convergenza).

In termini invece di avanzamento finanziario le *performance* di gran lunga migliori sono quelle relative agli interventi destinati all'istruzione e al rafforzamento della capacità della Pubblica Amministrazione (solo il 2,3% degli interventi per il primo tema e lo 0,5% per il secondo) che registrano un livello di attuazione superiore al 60%. Gli interventi connessi al tema dell'agenda digitale e quelli di rinnovamento urbano e rurale si fermano invece intorno al 19% (nonostante su questi ultimi siano appostati complessivamente più di 1,9 miliardi di euro).

Un ulteriore elemento che si rileva dall'analisi dei dati riguarda la taglia finanziaria dei progetti attuati dai comuni nell'ambito dei POR FESR (Tabella 25): il 43,6% di tali interventi ha infatti un costo rendicontabile inferiore ai 150.000 euro, ed un altro 27,3% di progetti è di taglia compresa tra i 150.000 euro ed i 500.000 euro. Di contro le operazioni a regia comunale che oltrepassano la soglia dei 50 milioni di euro corrispondono allo 0,1% della totalità dei progetti con comuni beneficiari. Questi sono tutti segnali che indicano una forte micro progettualità tra le azioni gestite direttamente dalle amministrazioni comunali.

**Tabella 22. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>% pagamento rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	4,5%	1,1%	0,5%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	22,5%	20,0%	23,8%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	14,3%	9,9%	13,0%	54,9%
Competitività per le imprese	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	24,5%	5,6%	7,8%	57,6%
Inclusione sociale	6,8%	7,1%	5,5%	32,3%
Istruzione	2,3%	0,3%	0,4%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0,4%	0,2%	0,1%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	0,5%	0,02%	0,04%	62,8%
Ricerca e innovazione	1,8%	4,6%	4,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	17,6%	29,7%	14,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	1,6%	1,1%	1,3%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	3,1%	20,4%	28,9%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 23. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo**

Temi	Obiettivo Competitività		
	v.a. (euro)	%	
Agenda digitale	24.291.641	1,4%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	261.007.483	14,9%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	280.569.902	16,0%	
Competitività per le imprese	90.000	0,01%	
Energia e efficienza energetica	263.456.719	15,0%	
Inclusione sociale	23.368.939	1,3%	
Istruzione	420.000	0,02%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	4.643.378	0,3%	
Rafforzamento capacità della PA	222.357	0,01%	
Ricerca e innovazione	67.216.104	3,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	488.832.666	27,8%	
Servizi di cura infanzia e anziani	7.584.896	0,4%	
Trasporti e infrastrutture a rete	333.936.513	19,0%	
<b>Totale</b>	<b>1.755.640.599</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Obiettivo Convergenza		Totale Obiettivi		
v.a. (euro)	%	v.a. (euro)	%	
45.347.058	1,0%	69.638.700	1,1%	
1.027.270.967	21,9%	1.288.278.450	20,0%	
356.547.454	7,6%	637.117.356	9,9%	
5.688.181	0,1%	5.778.181	0,1%	
98.886.077	2,1%	362.342.797	5,6%	
432.412.652	9,2%	455.781.592	7,1%	
16.371.568	0,3%	16.791.568	0,3%	
8.952.537	0,2%	13.595.915	0,2%	
1.275.115	0,03%	1.497.471	0,02%	
227.560.611	4,8%	294.776.715	4,6%	
1.429.016.935	30,5%	1.917.849.601	29,7%	
61.420.373	1,3%	69.005.270	1,1%	
981.836.616	20,9%	1.315.773.129	20,4%	
<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.448.226.744</b>	<b>100,0%</b>	

**Tabella 24. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori percentuali**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	0,0%	0,0%	14,9%	0,0%	65,1%	0,0%	
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%	93,1%	0,0%	
Lombardia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	89,0%	0,0%	
P.A. Trento	0,0%	0,0%	9,4%	0,0%	90,6%	0,0%	
P.A. Bolzano	25,0%	12,5%	12,5%	0,0%	25,0%	0,0%	
Veneto	82,9%	2,4%	2,8%	0,0%	7,3%	0,0%	
Friuli-Venezia Giulia	0,0%	11,5%	6,9%	0,0%	33,3%	0,0%	
Liguria	1,1%	9,9%	27,0%	0,0%	24,8%	0,0%	
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	
Toscana	5,6%	42,8%	15,6%	0,0%	3,2%	2,1%	
Umbria	0,0%	28,1%	12,0%	0,0%	32,9%	0,0%	
Marche	0,0%	6,4%	37,1%	0,0%	43,6%	0,0%	
Lazio	7,8%	26,3%	16,0%	0,4%	3,3%	3,3%	
Abruzzo	0,0%	6,4%	0,6%	0,0%	80,3%	0,0%	
Molise	0,0%	40,0%	35,3%	0,0%	1,3%	0,0%	
Sardegna	0,5%	30,0%	6,2%	0,0%	30,9%	6,3%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>8,3%</b>	<b>17,7%</b>	<b>12,8%</b>	<b>0,03%</b>	<b>37,4%</b>	<b>1,6%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	5,9%	16,9%	27,0%	0,0%	3,6%	15,2%	
Puglia	0,1%	22,3%	23,1%	0,0%	0,0%	9,5%	
Basilicata	0,0%	2,7%	27,2%	0,0%	4,1%	26,2%	
Calabria	0,0%	35,6%	5,8%	0,5%	32,2%	4,0%	
Sicilia	7,4%	37,8%	6,4%	0,3%	0,0%	25,8%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1,4%</b>	<b>26,3%</b>	<b>15,6%</b>	<b>0,2%</b>	<b>14,3%</b>	<b>10,9%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>4,5%</b>	<b>22,5%</b>	<b>14,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>24,5%</b>	<b>6,8%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovo urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	11,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	100,0%
	0,0%	0,9%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	2,1%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	48,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,0%	0,0%	4,3%	100,0%
	-	-	-	-	-	-	-	-
	0,0%	0,0%	2,1%	4,7%	21,2%	2,1%	0,6%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	24,6%	0,0%	2,4%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,9%	100,0%
	0,0%	5,8%	0,0%	0,0%	35,0%	2,1%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,8%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	22,0%	100,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,8%	21,9%	0,0%	3,2%	100,0%
	<b>0,03%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>16,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>100,0%</b>
	0,2%	0,0%	0,0%	4,7%	22,3%	1,6%	2,8%	100,0%
	0,0%	1,0%	0,0%	7,3%	27,7%	7,2%	1,8%	100,0%
	27,6%	0,0%	6,4%	0,6%	0,0%	4,9%	0,2%	100,0%
	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	18,5%	0,0%	0,4%	100,0%
	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	7,7%	0,0%	14,4%	100,0%
	<b>4,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,7%</b>	<b>18,8%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,1%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>2,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,8%</b>	<b>17,6%</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,1%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 25. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali**

	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	25,1%	37,7%	21,1%	
Valle d'Aosta	97,2%	0,0%	1,4%	
Lombardia	54,8%	38,4%	4,6%	
P.A. Trento	88,5%	3,1%	5,2%	
P.A. Bolzano	62,5%	37,5%	0,0%	
Veneto	85,6%	4,9%	6,7%	
Friuli-Venezia Giulia	29,9%	51,7%	16,1%	
Liguria	32,6%	29,4%	26,2%	
Emilia-Romagna	-	-	-	
Toscana	22,7%	34,2%	26,0%	
Umbria	60,5%	25,4%	12,6%	
Marche	58,2%	37,1%	4,4%	
Lazio	25,5%	30,5%	31,3%	
Abruzzo	85,8%	7,0%	6,4%	
Molise	56,7%	34,7%	8,0%	
Sardegna	36,8%	40,7%	17,7%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>51,0%</b>	<b>28,9%</b>	<b>14,5%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	30,4%	19,5%	22,0%	
Puglia	18,4%	27,1%	40,4%	
Basilicata	52,6%	32,8%	10,5%	
Calabria	54,4%	24,9%	15,2%	
Sicilia	10,1%	31,1%	29,0%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>37,8%</b>	<b>26,1%</b>	<b>23,6%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>43,6%</b>	<b>27,3%</b>	<b>19,5%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	13,7%	2,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	1,8%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	9,9%	1,8%	0,0%	0,0%	100,0%
	-	-	-	-	-
	13,6%	2,4%	0,6%	0,6%	100,0%
	1,2%	0,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	12,3%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,3%	0,6%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	3,8%	0,7%	0,3%	0,0%	100,0%
	<b>4,8%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>
	20,6%	5,4%	1,2%	0,8%	100,0%
	13,4%	0,5%	0,2%	0,0%	100,0%
	3,7%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	4,5%	0,9%	0,1%	0,0%	100,0%
	26,3%	2,4%	1,1%	0,0%	100,0%
	<b>10,7%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>8,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

In **Campania**, i 645 progetti attuati da amministrazioni comunali della Regione interessano complessivamente 236 comuni (42,8%). Ai comuni della Campania sono stati assegnati fino ad ora 2,046 miliardi di euro, pari al 43,6% del contributo assegnato a tutti i comuni dell'Obiettivo Convergenza. Il maggior numero di progetti in capo ai comuni campani riguarda la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, turistico e culturale (pari al 27,0%): si tratta di un dato molto distante dalla media degli Obiettivi Competitività e Convergenza, che si attestano rispettivamente a quota 12,8% e 15,6%. Numerose sono inoltre le operazioni in materia di rinnovamento urbano e rurale, che corrispondono al 22,3%. Nonostante alle politiche d'intervento di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, turistico e culturale corrisponda la maggiore numerosità di progetti in capo alle amministrazioni comunali della Campania, sono gli interventi inerenti i trasporti e le infrastrutture a rete quelli a cui è destinata la quota più ampia di risorse, pari a poco meno di 784 milioni di euro, ossia il 38,3% del contributo assegnato ai comuni della Campania, i quali fanno registrare anche un buono stato di avanzamento in tale settore, pari al 73,2%. Dal punto di vista dimensionale, prevalgono i piccoli progetti con un ammontare di costi rendicontabili inferiore a 150.000 euro, che sono pari al 30,4% del totale (registrando un livello di avanzamento pari al 40,9%). I 5 grandi progetti per i quali è previsto un costo rendicontabile superiore a 50.000.000 di euro registrano il miglior livello medio di avanzamento (49,0%).

Nella Regione **Puglia** si individuano 1.312 interventi che vedono i comuni come beneficiari dell'attuazione. Complessivamente i progetti comunali ammontano a 1.095.582.957 euro, con un avanzamento rendicontabile del 55,8%. Il 96,9% dei 258 comuni pugliesi è beneficiario di almeno uno dei 1.312 progetti suddetti. Si assiste, dunque, ad una "polverizzazione" degli interventi, soprattutto considerando che nelle regioni Convergenza circa 7 comuni su 10 (il 70,7%) sono beneficiari di un intervento comunitario FESR per il periodo 2007-2013 nell'ambito di un POR. La maggior parte dei progetti a titolarità comunale è stata finanziata nei settori relativi al rinnovamento urbano e rurale (27,7%), all'attrazione culturale, naturale e turistica (23,1%) ed alla tutela ambientale (22,3%). Le quote più ampie di risorse

assegnate ai comuni sono destinate ai progetti in materia ambientale (400 milioni di euro) e rinnovamento urbano e rurale (oltre 216 milioni di euro), pari rispettivamente al 36,6% ed al 19,7% del contributo totale. La percentuale di risorse concessa a progetti ambientali in capo ai comuni pugliesi è pari a quasi il doppio di quella nazionale (36,6% vs. 20,0%). I progetti con i livelli di avanzamento rendicontabile maggiore sono quelli inerenti l'agenda digitale, al 99,8% e quelli in ambito culturale e turistico, con un 73,3%. La maggior parte delle operazioni gestite dalle amministrazioni comunali della Puglia ha una taglia economica compresa tra i 500.000 euro e 1,5 milioni di euro ciascuno: si tratta infatti di 530 operazioni, ossia il 40,4% dei progetti, contro la media Convergenza che si attesta al 23,6% e la media Competitività ferma al 14,5%. I progetti ai quali sono state assegnate le risorse più ingenti, tra 10 e 50 milioni di euro, sono soltanto 2. Si segnala, inoltre, la scarsa incidenza di micro-progetti (sotto i 150.000 euro) che rappresentano solo il 18,4% del totale ed ai quali corrisponde l'1,6% dei costi rendicontabili.

In **Basilicata** i comuni sono la seconda fattispecie di soggetti, dopo l'amministrazione regionale, che beneficiano della quota maggiore di contributo POR FESR (22,5%). Sono stati in effetti finanziati 485 progetti in capo ai comuni, che vedono come attuatori 130 dei 131 comuni lucani (99,2%). Di questi interventi la maggior parte inerisce l'istruzione (un 27,6% che non registra eguali a livello nazionale), l'attrazione naturale, culturale e turistica (27,2%) e l'inclusione sociale (26,2%, anche questo in assoluta controtendenza rispetto al 6,8% di media nazionale). Non risultano invece attivati progetti nei settori relativi all'agenda digitale, alla competitività per le imprese, all'occupazione e mobilità dei lavoratori e al rinnovamento urbano e rurale. Il 52,6% degli interventi di cui i comuni lucani sono titolari non supera i 150.000 euro: si tratta di un dato superiore alla media Convergenza (37,8%), ma in linea con il valore medio registrato per l'Obiettivo Competitività (51,0%). Tale percentuale raggiunge l'85,4% se si considerano le operazioni fino a 500.000 euro, mentre appena il 4,1% dei progetti a regia comunale in Basilicata ha un importo unitario assegnato che va dal milione e mezzo di euro ai 10 milioni di euro.

La **Calabria** ha finanziato almeno un progetto con il proprio PO FESR al 98,8% dei comuni della Regione, che gestiscono il 42,1% del costo ammesso regionale: su un totale di oltre 2 miliardi di euro assegnati dal PO FESR Calabria, circa 843 milioni sono ascrivibili a progetti con comuni beneficiari. Il numero di progetti con comuni attuatori è elevatissimo, pari a 1.997. Di questi il 35,6% riguarda interventi in tema di tutela ambientale e prevenzione dei rischi (dato molto superiore rispetto alla media nazionale che si attesta al 22,5%), assorbendo anche il 32,5% del costo rendicontabile. Tuttavia la maggior parte delle risorse disponibili è assorbita dai progetti relativi al rinnovamento urbano e culturale con il 47,5% dei costi ammessi (ossia 17 punti percentuali in più rispetto alla media dell'Obiettivo Convergenza, 30,5%, e quasi 20 punti in più della media dell'Obiettivo Competitività, 27,8%), i quali però rappresentano solo il 18,5% degli interventi. Con riferimento allo stato di attuazione spiccano i 62 interventi in materia di istruzione, con un avanzamento rendicontabile del 99,6%. Al contrario le operazioni relative alla mobilità fanno registrare un dato assai inferiore (4,1%). Dal punto di vista della dimensione finanziaria, oltre il 54,4% del totale degli interventi è rappresentato da progetti sotto i 150.000 euro.

La Regione **Sicilia** ha finanziato 376 interventi con amministrazioni comunali attuatrici, anche se l'entità finanziaria dei progetti a favore dei comuni (18,7% del costo rendicontabile della Regione) appare ancora marginale rispetto a quella di privati ed imprese (44,6% - percentuale che supera la media Convergenza al 29,9% di quasi 15 punti percentuali). Altro dato in controtendenza rispetto alla media Convergenza è quello che vede solo il 53,8% dei 390 comuni siciliani come attuatore di almeno un intervento. C'è da segnalare che, dal punto di vista numerico, la maggior parte delle operazioni riguarda l'ambiente e la prevenzione dei rischi (37,8%) e l'inclusione sociale (25,8% a fronte di una media Convergenza del 10,9% e nazionale del 6,8%). Non risultano attivati interventi nei settori dell'efficienza energetica, dell'istruzione, del rafforzamento della capacità della Pubblica Amministrazione, dell'innovazione e dei servizi di cura. Abbastanza attivo è, invece, il tema dell'agenda digitale, dove risultano avviati

ben 28 progetti, sebbene dal punto di vista del valore complessivo degli interventi assorbe solo l'1,6% delle risorse. Al settore culturale e turistico è invece destinato il 4,2% delle risorse per 24 interventi.

Il costo rendicontabile associato ai progetti che hanno i comuni come attuatori nell'ambito dei Programmi Operativi FESR delle regioni dell'Obiettivo Competitività e Occupazione è significativamente inferiore rispetto al dato dell'Obiettivo Convergenza, il 22,8% nel primo caso, a fronte del 31,7% nel secondo caso. Tuttavia, questo elemento riflette molto la rilevanza del sistema produttivo nello sviluppo economico e sociale. Infatti, le regioni del centro-nord hanno destinato agli operatori privati il 48,4% delle risorse (a fronte di un 29,9% dell'Area Convergenza).

Il **Piemonte** ha attivato interventi per un importo complessivo superiore a 1 miliardo di euro. Tuttavia, soltanto 128 comuni (il 10,6% dei comuni piemontesi) risultano assegnatari di risorse per un ammontare complessivo di poco superiore ai 149 milioni di euro (14,1% dei costi rendicontabili complessivi in Piemonte). Sul territorio piemontese la parte del leone la fanno sicuramente gli operatori privati e le imprese a cui è destinato il 67,8% delle risorse. Dei 175 interventi a titolarità comunale ben 114 si riferiscono ai temi dell'efficientamento energetico, 35 al rinnovamento urbano e rurale e 26 alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e turistico. Non risultano ancora attivati progetti sugli altri settori. Pur se di numero esiguo i progetti finanziati sono di una dimensione finanziaria media decisamente più elevata, e con riferimento al dato medio dell'Area Competitività, e con riferimento al dato medio nazionale. Circa il 14% degli stessi rientra nella classe di contributo compreso fra 1,5 e 5 milioni di euro (contro una media nazionale dell'8,1%), così come superiore alla media è anche il dato percentuale relativo alla classe tra 5 e 10 milioni di euro (2,3% vs 1,1%).

Nello specifico la **Valle d'Aosta** ha attivato 72 interventi attuati da comuni, con un coinvolgimento dell'81,1% delle amministrazioni comunali della Regione (una delle percentuali più alte in Area Competitività, dove il dato medio si attesta al 32,4%) ed un ammontare complessivo di oltre 4,2 mi-

lioni di euro di investimenti. Gli interventi a titolarità comunale, che corrispondono al 5,8% del totale dei costi rendicontabili, sono per il 93,1% relativi all'efficienza energetica ed alla promozione delle energie rinnovabili, per il restante 4,2% al rafforzamento della capacità istituzionale e per meno del 3,0% alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale, artistico e culturale. Guardando al valore complessivo dei progetti gli ordini di grandezza si invertono, poiché i 2 interventi relativi all'attrazione culturale, naturale e turistica assorbono da soli il 73,3% delle risorse totali, anche se con uno stato di avanzamento intorno al 19%. Relativamente alle altre politiche d'intervento i 3 progetti riguardanti il rafforzamento della PA si trovano ad oltre il 98% di avanzamento rendicontabile (sebbene tali progetti rappresentino solo l'1,6 delle risorse totali della regione a gestione comunale) mentre i 67 progetti di efficienza energetica si trovano al 56,3%. Dal punto di vista del dimensionamento il 97,2% dei progetti ha un costo rendicontabile inferiore ai 150.000 euro.

La **Lombardia** vede una percentuale di attuazione rendicontabile da parte dei comuni del proprio PO FESR 2007-2013 pari al 56,0%. Su 389 milioni di euro complessivi, sono oltre 66 quelli che vedono i comuni come beneficiari. I comuni coinvolti sono complessivamente 219 (il 14,2% delle amministrazioni comunali della Regione), per un totale di 281 progetti. In particolare, gli interventi riferiti ai comuni lombardi riguardano prevalentemente il tema dell'efficienza energetica (89,0%), ai quali corrisponde anche la quota maggiore di costi rendicontabili (58,0%), seguiti dai progetti di mobilità, che assorbono il 42,0% delle risorse totali. In Lombardia vi è una prevalenza di progetti con un costo rendicontabile inferiore ai 500.000 euro, pari al 93,2% del totale. Inoltre, tra i progetti di taglia finanziaria maggiore, si registra la presenza di 5 progetti dal valore compreso tra 1,5 e 5 milioni di euro e di un intervento, attuato dal Comune di Cremona, con un costo ammesso di circa 6,3 milioni ("Eliminazione passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova").

La **Provincia Autonoma di Trento** ha attivato 96 interventi (di cui 87 in tema di efficientamento energetico) attuati da 70 comuni (pari al 32,3%

dei comuni della Provincia). Il totale delle risorse assegnate ai comuni è pari al 28,2% del totale dei costi rendicontabili del Programma Operativo FESR della Provincia. Il valore medio degli interventi attuati dai comuni è abbastanza basso: su 96 interventi, infatti, l'88,5% ha un costo ammesso inferiore a 150.000 euro, solo 5 interventi rientrano nella fascia tra 500.000 euro e 1,5 milioni di euro ed altri 3 in quella tra 1,5 e 5 milioni, pur assorbendo rispettivamente il 36,0% ed il 44,6% del totale delle risorse e facendo registrare dei numeri da record in termini di avanzamento (entrambi 100,0%).

La **Provincia Autonoma di Bolzano** ha attivato 8 interventi con comuni attuatori (interessando il 6% delle amministrazioni comunali), per un importo complessivo che supera di poco la quota di 1,2 milioni di euro (appena l'1,6% dei costi rendicontabili complessivi). Due di questi interventi sono rivolti al tema dell'agenda digitale, assorbendo risorse pari al 45,2%. Vista anche la taglia delle operazioni in termini di costi ammessi (solo 3 interventi superano i 150.000 euro), appare contenuta la dimensione comunale dei progetti FESR finanziati a valere sul PO della Provincia di Bolzano.

In **Veneto** c'è da rilevare che soltanto il 10,1% è la quota di costo rendicontabile associato ai progetti con comuni attuatori, a fronte di un 52,6% di risorse destinate al settore privato e delle imprese. Complessivamente i comuni veneti interessati sono 293 (50,4% del totale) impegnati in 327 interventi per un totale complessivo di risorse assegnate pari a circa 50,4 milioni di euro. L'82,9% degli interventi è stato attivato nel settore dell'agenda digitale (rappresentando, dal punto di vista numerico, più del 70% a livello nazionale degli interventi attuati dai comuni in tale ambito). Trattasi, perlopiù, di una serie di micro-interventi che dal punto di vista finanziario pesano solo per il 4,5%. Quasi il 50% delle risorse è invece riconducibile ai 17 progetti attuati in tema di sostenibilità ambientale e valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e turistico.

Il **Friuli-Venezia Giulia** ha attivato interventi a valere sul POR FESR 2007-

2013 per un importo pari a oltre 226 milioni di euro, e di questi circa 30 milioni di euro sono in capo a comuni (13,5% del totale). I progetti attuati da comuni sono complessivamente 87 e coinvolgono 55 amministrazioni comunali (pari al 25,2%). Questi riguardano principalmente il rinnovamento urbano e rurale (48,3%) e l'efficienza energetica (33,3%). Dal punto di vista della dimensione finanziaria il 51,7% dei progetti rientra nel *range* 150.000–500.000 euro di costi ammessi, ma si registra anche la sussistenza di 2 progetti tra 1,5 e 5 milioni di euro.

La **Liguria** ha attivato interventi per un importo complessivo superiore ai 559 milioni di euro. Con riferimento a questi sono ben 101 i comuni (43,0% del totale) che risultano assegnatari di risorse, per un ammontare complessivo superiore ai 191 milioni di euro. Dei 282 progetti a titolarità comunale ben 93 (pari al 33,0%) si riferiscono al tema del rinnovamento urbano e rurale, mentre 76 (pari al 27%) sono quelli rivolti all'attrazione naturale, culturale e turistica. I progetti finanziati sono di una dimensione finanziaria media decisamente più elevata, e con riferimento al dato medio dell'Area Competitività, e con riferimento al dato medio nazionale. Il 26,2% degli stessi rientra nella classe di costo ammesso fra i 500.000 euro e 1,5 milioni di euro (contro una media dell'Area Competitività del 14,5% ed una media nazionale del 19,5%), così come superiore alla media è anche il dato percentuale relativo alla classe 1,5–5 milioni di euro (9,9% vs 4,8% in Competitività e 8,1% nella totalità degli Obiettivi).

Per quanto riguarda l'**Emilia-Romagna**, il rilevamento effettuato ha fatto registrare l'assenza di progetti che vedano i comuni quali soggetti attuatori degli stessi al 31 dicembre 2013.

Tra le regioni dell'Obiettivo Competitività la **Toscana** dimostra di essere quella che più di tutte a livello nazionale ha orientato il proprio Programma Operativo FESR 2007-2013 allo sviluppo delle aree urbane. Tutto ciò è confermato anche dai dati che vedono i comuni essere attuatori di progetti per ben oltre il 43% del totale dei costi ammessi, con un tasso di coinvolgimento dei comuni toscani pari al 41,5%. Una parte importante di risorse

assegnate alle amministrazioni comunali deriva da interventi di tipo ambientale (42,8%), nonché da quelli destinati al rinnovamento urbano e rurale (21,2%). Guardando però i valori finanziari, va segnalato che il 42,9% delle risorse complessive risulta essere destinato ai 2 progetti previsti in materia di trasporti ed infrastrutture a rete che hanno un costo ammesso superiore ai 50 milioni di euro (realizzazione della rete tranviaria di Firenze ed il progetto "People mover" attuato dal comune di Pisa). La taglia media dei progetti è più alta rispetto alla media nazionale: oltre il 17% di progetti ha un valore di costo rendicontabile superiore a 1,5 milioni di euro.

In **Umbria**, rispetto ai quasi 337 milioni di euro di costi ammessi, più di 88 milioni di euro sono riconducibili a progetti con comuni attuatori, con una percentuale per l'esattezza pari al 26,4%. I 334 interventi finanziati insistono su 77 comuni (83,7% del totale dei comuni umbri). Di questi progetti quasi un terzo (32,9%) è destinato ad interventi di efficientamento energetico, il 28,1% alla tutela dell'ambiente e poco meno del 25% al rinnovamento urbano e rurale (quest'ultimi assorbono il 48,3% delle risorse totali in capo alle amministrazioni comunali della regione). La taglia dei progetti è medio-piccola, registrandosi solo 5 operazioni con un costo rendicontabile compreso tra 1,5 e 10 milioni di euro.

Per le **Marche**, rispetto agli oltre 230 milioni di euro di risorse assegnate, il 26,0% è gestito dai comuni, con interventi che si riferiscono per lo più all'efficienza energetica ed alla produzione di energia da fonti rinnovabili (circa il 43% del totale) ed alla valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e turistico (37,1%). In particolare, i comuni marchigiani attuatori di progetti sono 164 (il 68,6% delle amministrazioni comunali della regione), per un totale di 342 operazioni. Si tratta perlopiù di micro-progetti fino a 150.000 euro (58,2%), mentre si conta solo un progetto di una certa rilevanza economica (tra 1,5 e 5 milioni di euro), ossia l'intervento "Realizzazione sottopasso ferroviario in via Einaudi e fermata ferroviaria Civitanova Marche-Albacina" in capo al comune di Civitanova Marche.

Nel **Lazio**, a fronte di importi assegnati per circa 742 milioni di euro, il costo rendicontabile per i progetti con comuni attuatori è di circa 172 milioni, pari al 23,2%. Le operazioni in capo ai comuni sono per lo più riferite al rinnovamento urbano e rurale (35,0%) e alla tutela dell'ambiente (26,3%). Nel primo settore, con i suoi 85 progetti (per un valore complessivo di oltre 97 milioni di euro), il Lazio rappresenta una delle regioni d'Italia che ha realizzato i maggiori investimenti, destinandovi il 56,7% delle risorse riservate ai comuni (a fronte di una media dell'Area Competitività pari al 27,8% e, soprattutto, di una media nazionale attestata al 29,7%). I comuni interessati dai 243 interventi previsti sono complessivamente 96. I progetti sono quasi tutti di taglia medio-piccola, registrandosi un unico progetto tra i 5 e 10 milioni di euro.

In **Abruzzo**, a seguito delle diverse rimodulazioni intercorse, i comuni sono attuatori di interventi per un ammontare complessivo di circa 54 milioni di euro, rappresentando il 21,3% del costo ammesso totale. I 345 progetti finanziati insistono su 270 comuni (pari all'88,5% dei comuni abruzzesi) e si concretano in grossa parte (80,3%) nel settore dell'energia, che assorbe circa il 35% delle risorse. I micro-progetti fino a 150.000 euro di costo rendicontabile rappresentano l'85,8% del totale, mentre si contano solo 2 progetti tra i 5 ed i 10 milioni, che però assorbono il 24,1% delle risorse.

Per il **Molise** la maggioranza dei progetti è rivolta a beneficio di operatori privati ed imprese (71,3% dei costi ammessi totali), mentre gli interventi rivolti ai comuni, 150 attuati da 85 amministrazioni comunali (il 62,5% dei comuni molisani), rappresentano solo il 19,2% dei costi rendicontabili. Oltre il 70% delle operazioni a titolarità comunale è ripartito fra interventi in tema ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale, naturale e turistico. Dati piuttosto interessanti sono quelli relativi allo stato di avanzamento, dove la *performance* comunale appare molto elevata: un dato medio del 94,1% con punte del 98,0% in materia di rinnovamento urbano e rurale. Il 90% circa dei progetti ha un costo ammesso inferiore ai 500.000 euro, inoltre si conta la presenza di un unico intervento da 2 milioni di euro.

La Regione **Sardegna** ha attivato 744 interventi che hanno come attuatori 317 amministrazioni comunali. L'ammontare complessivo delle risorse assegnate dalla Regione Sardegna è pari a poco più di 1,4 miliardi di euro, con una percentuale destinata ad amministrazioni comunali pari al 22,4%. I progetti in capo ai comuni sono per lo più riferiti all'efficientamento energetico (30,9%) ed alla sostenibilità ambientale (30,0%). Tuttavia, i 6 progetti dedicati al settore della ricerca riescono ad assorbire da soli l'11,1% delle risorse (facendo riscontrare anche un'ottima *performance* in termini di stato di avanzamento, 84,9% a fronte di una media del 48,3% registrata per i progetti attuati dai comuni sardi). Le operazioni sono perlopiù di taglia medio-piccola (il 77,5% non oltrepassa i 500.000 euro di costi ammessi), tuttavia si contano 5 progetti con un costo rendicontabile compreso tra 5 e 10 milioni di euro, nonché 2 interventi tra 10 e 50 milioni di euro.

### **2.3 I comuni beneficiari di interventi dei PO FSE**

Osservando il quadro aggiornato al 31 dicembre 2013 relativo agli interventi FSE per il ciclo di programmazione 2007-2013, si contano 649.749 progetti<sup>(9)</sup> corrispondenti ad un costo rendicontabile di oltre 12,3 miliardi di euro (Tabella 26). Rispetto alle risorse stanziare si osserva un ammontare di pagamenti di oltre 8,8 miliardi di euro, con uno stato di avanzamento rendicontabile (pagamenti rendicontabili su costi ammessi) pari al 71,9%. Delle quasi 650 mila operazioni ascrivibili al FSE, solo lo 0,8% viene attuato dai comuni, per un costo rendicontabile complessivo di circa 332 milioni di euro, pari al 2,7% del totale dei costi ammessi. Per i 5.235 progetti attuati dai comuni, tutti imputabili a Programmi Operativi Regionali, si rileva un livello di pagamenti che sfiora i 250 milioni di euro, corrispondente ad uno stato di avanzamento rendicontabile del 74,6%, leggermente superiore al dato medio (71,9%).

---

*9 Al netto dei progetti con soggetti multiattuatori.*

Tabella 26. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, FSE 2007-2013						
Progetti FSE	N. progetti		Costo rendicontabile UE (euro)(a)		Pagamento rendicontabile UE (euro)(b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
Progetti FSE con comuni attuatori	5.235	0,8%	331.708.393	2,7%	247.549.707	74,6%
Progetti FSE con attuatori diversi dai comuni	644.514	99,2%	12.034.151.690	97,3%	8.640.985.898	71,8%
<b>Totale progetti FSE</b>	<b>649.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.365.860.084</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.888.535.605</b>	<b>71,9%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Complessivamente i comuni attuatori di interventi a valere su risorse POR FSE 2007-2013 sono 1.321, il 16,3% degli 8.092 comuni italiani (Tabella 27).

Le regioni dell'Obiettivo Competitività registrano 3.492 interventi attuati in 828 comuni, il 13,0% delle amministrazioni delle regioni interessate da questo Obiettivo. Il maggior numero di interventi attuati da amministrazioni comunali in tale Area si registra nel Programma Operativo della P.A. di Trento, con 1.261 progetti realizzati da 148 comuni, mentre la maggiore partecipazione dei comuni in termini percentuali si rileva in Sardegna, dove il 74,5% delle realtà comunali è beneficiario di almeno un progetto finanziato dai PO Regionali FSE 2007-2013. Rispetto alla mole di risorse associata agli interventi gestiti dai comuni è sempre la P.A. di Trento a registrare il dato più elevato, con un costo rendicontabile di oltre 42 milioni di euro. Sotto il profilo dell'avanzamento rendicontabile, i valori più elevati, superiori al dato medio dell'Obiettivo Competitività (71,0%), si rilevano in corrispondenza dei progetti attuati dai comuni dell'Umbria (95,0%), dove il dato è influenzato dallo scarso numero di progetti con comuni attuatori (2), e del Lazio (91,2%), dove degli oltre 28 milioni di euro stanziati ne risultano pagati circa 26 milioni.

Osservando la situazione nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, emerge come il 28,3% dei comuni (493 su 1.739 per 1.743 progetti ammessi a finanziamento) sia beneficiario di risorse FSE 2007-2013 all'interno di un POR. In questo caso spiccano i dati dei comuni siciliani dove si concentrano 1.584 interventi, attuati dal 92,3% delle amministrazioni della regione. Lo squilibrio in termini numerici è confermato anche dai valori finanziari: circa 174 milioni, sui 182,8 totali dell'Obiettivo Convergenza, si concentrano negli interventi attuati dai comuni siciliani, dove si registra un avanzamento rendicontabile del 79,5%, leggermente superiore al dato medio dell'intera Area Convergenza (77,6%).

**Tabella 27. I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013**

	N. comuni italiani (a)	N. comuni attuatori di progetti (b)	N. progetti con comuni attuatori (c)	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	1.206	77	171	
Valle d'Aosta	74	18	21	
Lombardia	1.544	5	136	
P.A. Trento	217	148	1.261	
P.A. Bolzano	116	6	6	
Veneto	581	1	1	
Friuli-Venezia Giulia	218	103	431	
Liguria	235	14	45	
Emilia-Romagna	348	20	93	
Toscana	287	87	186	
Umbria	92	1	2	
Marche	239	25	137	
Lazio	378	42	323	
Abruzzo	305	0	0	
Molise	136	0	0	
Sardegna	377	281	679	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>6.353</b>	<b>828</b>	<b>3.492</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	551	21	26	
Puglia	258	28	48	
Basilicata	131	31	32	
Calabria	409	53	53	
Sicilia	390	360	1.584	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>493</b>	<b>1.743</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>8.092</b>	<b>1.321</b>	<b>5.235</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicontabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
	6,4%	3.058.116	2.344.853	76,7%
	24,3%	458.619	59.663	13,0%
	0,3%	758.807	587.494	77,4%
	68,2%	42.022.622	35.074.310	83,5%
	5,2%	645.878	128.802	19,9%
	0,2%	35.420	0	0,0%
	47,2%	23.058.150	4.144.274	18,0%
	6,0%	1.697.417	558.740	32,9%
	5,7%	8.524.927	5.318.669	62,4%
	30,3%	7.460.000	4.752.073	63,7%
	1,1%	141.660	134.577	95,0%
	10,5%	8.436.982	5.749.241	68,1%
	11,1%	28.497.541	26.000.713	91,2%
	0,0%	0	0	-
	0,0%	0	0	-
	74,5%	24.111.120	20.822.431	86,4%
	<b>13,0%</b>	<b>148.907.259</b>	<b>105.675.839</b>	<b>71,0%</b>
	3,8%	4.157.425	618.722	14,9%
	10,9%	1.770.744	1.026.707	58,0%
	23,7%	1.442.586	742.048	51,4%
	13,0%	641.712	493.241	76,9%
	92,3%	174.788.668	138.993.150	79,5%
	<b>28,3%</b>	<b>182.801.135</b>	<b>141.873.868</b>	<b>77,6%</b>
	<b>16,3%</b>	<b>331.708.393</b>	<b>247.549.707</b>	<b>74,6%</b>

Analizzando i settori di intervento a cui si riferiscono i progetti attuati dai comuni (Tabella 28), si nota come circa la metà dei progetti totali (49,5%) sia relativa ai settori dell'occupazione e della mobilità dei lavoratori. Un dato particolarmente consistente si osserva anche per il numero di interventi riguardanti l'istruzione (34,0% del totale), che fanno registrare sia il peso maggiore in termini di costi rendicontabili (57,5%), sia il livello più elevato di avanzamento rendicontabile (80,4%).

**Tabella 28. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>% pagamento rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Inclusione sociale	6,0%	3,7%	2,1%	41,5%
Istruzione	34,0%	57,5%	62,0%	80,4%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	49,5%	31,5%	29,3%	69,6%
Rafforzamento capacità della PA	0,04%	0,6%	0,0003%	0,03%
Servizi di cura infanzia e anziani	10,4%	6,7%	6,6%	73,9%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>74,6%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Un ulteriore dato da analizzare riguarda la taglia finanziaria dei progetti attuati dai comuni nell'ambito dei POR FSE (Tabella 29): le concentrazioni maggiori si osservano in corrispondenza degli interventi di taglia compresa tra 100.000 e 150.000 euro (34,1%) e in quelli con costi inferiori a 10.000 euro (22,2%), due gruppi di interventi che presentano anche le *performance* migliori in termini di avanzamento rendicontabile, rispet-

tivamente pari al 79,2% e all'80,5%. Al contrario, le operazioni di taglia maggiore, superiore a 150.000 euro, corrispondono al 2,7% della totalità dei progetti FSE a regia comunale.

**Tabella 29. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE del progetto**

<b>Classe di costo rendicontabile UE</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>% pagamento rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Fino a 10.000 euro	22,2%	1,4%	1,5%	80,5%
Da 10.000 a 30.000 euro	16,4%	4,9%	4,4%	67,9%
Da 30.000 a 50.000 euro	13,3%	8,3%	6,8%	61,5%
Da 50.000 a 100.000 euro	11,4%	13,4%	12,0%	66,9%
Da 100.000 a 150.000 euro	34,1%	60,5%	64,2%	79,2%
Da 150.000 a 500.000 euro	2,5%	8,9%	8,7%	72,8%
Oltre 500.000 euro	0,2%	2,6%	2,2%	65,6%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>74,6%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013



# **Il Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013**

**3**



### **3.1 Lo stato di attuazione del FSC (ex FAS)**

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è stato istituito con la Legge Finanziaria 2003 come Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) e l'attuale denominazione è stata introdotta con il Decreto Legislativo n.88 del 31 maggio 2011. L'obiettivo del Fondo, perseguito con risorse aggiuntive nazionali, è di attuare il principio della coesione territoriale sancito dall'articolo 19 della Costituzione, mirando alla realizzazione di un riequilibrio economico e sociale del Paese.

Le risorse nazionali del FSC, assegnate tramite delibere CIPE, vengono utilizzate nell'ambito di Programmi Attuativi Regionali (PAR) con finalità multisettoriali o sono destinate a specifiche linee di intervento quali gli Obiettivi di Servizio<sup>(1)</sup>, il finanziamento di opere infrastrutturali, il contrasto al rischio di dissesto idrogeologico.

Osservando il quadro aggiornato al 31 dicembre 2013 relativo ai progetti in attuazione nel FSC 2007-2013 si contano 4.289 interventi<sup>(2)</sup> con un

---

*1 Iniziativa inaugurata dal Governo nel 2007 riguardante quattro settori in cui il sud mostrava particolare ritardo rispetto al centro-nord, e cioè istruzione, servizi di cura, rifiuti e risorse idriche. Per ognuno di questi settori erano stati fissati degli obiettivi da raggiungere entro il 2013.*

*2 Al netto dei progetti con soggetti multiattuatori.*

costo<sup>3)</sup> di oltre 8,7 miliardi di euro (Tabella 1). Il livello dei pagamenti ammonta a circa 1,5 miliardi di euro, corrispondente ad un avanzamento finanziario (pagamenti su costi) pari al 17,1%.

La concentrazione maggiore dei progetti si osserva nell'ambito del Programma Attuativo Regionale (PAR) della Toscana, dove si contano 1.309 interventi, pari al 30,5% del totale. Valori elevati si osservano anche in relazione ai Programmi Attuativi Regionali di Lombardia e Molise, dove si concentrano rispettivamente il 19,4% e il 14,4% dei progetti complessivi. Sotto il profilo dei costi spicca il dato relativo al Programma Attuativo Speciale (PAS) Diretrici Ferroviarie che, a fronte di un numero esiguo di progetti (29), fa registrare un costo di quasi 4 miliardi di euro, assorbendo il 44,8% delle risorse complessive. L'unico altro Programma a presentare un costo vicino al miliardo di euro è il Programma Regionale di Attuazione della Sardegna (986.309.438 euro), nel quale rientrano 27 progetti. Proprio in corrispondenza dei Programmi con risorse più consistenti si osservano livelli di avanzamento finanziario particolarmente contenuti: i progetti in attuazione nel PAS Diretrici Ferroviarie si attestano sul 3,6%, mentre gli interventi del PRA Sardegna si fermano al 2,0%. Situazione diametralmente opposta è quella registrata in relazione al PAR della P.A. di Bolzano, dove il livello dei pagamenti delle operazioni ha raggiunto quello dei costi, registrando un avanzamento finanziario pari al 100,0%.

L'analisi dei settori di intervento degli oltre 4.000 progetti ascrivibili al FSC 2007-2013 (Tabella 2), mostra come più del 70% delle operazioni sia dedicato all'aumento della competitività per le imprese (29,7%), alla tutela ambientale (22,0%) ed all'istruzione (19,8%). Tuttavia, sotto il profilo dei costi, il 68,9% delle risorse complessive si concentra in progetti rientranti nell'ambito dei trasporti e delle infrastrutture a rete.

In corrispondenza di questo tema d'intervento, a fronte di un impiego di risorse di oltre 6 miliardi di euro, si osserva un livello di avanzamento

---

*3 Per costi si intende il costo attuale del progetto, ossia il finanziamento totale pubblico al netto delle economie pubbliche.*

finanziario pari al 12,1%, inferiore al dato medio (17,1%). In relazione allo stato di attuazione spicca il dato dei progetti dedicati alla competitività per le imprese, con dei pagamenti che pesano per il 76,4% del valore dei costi.

Un altro elemento da considerare nell'analisi dei progetti FSC riguarda la loro taglia finanziaria (Tabella 3): il 58,7% delle operazioni rientra nella classe di costo più contenuta, inferiore a 150.000 euro. Sotto il profilo dei costi la situazione muta radicalmente, con i 15 interventi di taglia finanziaria maggiore, superiore a 100 milioni di euro, che presentano un costo complessivo di oltre 4,2 miliardi di euro, pari al 48,3% delle risorse totali. Per quanto riguarda l'avanzamento finanziario si osserva un rapporto inverso tra la classe di costo dei progetti ed il loro stato di attuazione. In corrispondenza degli interventi con costi inferiori a 150.000 euro si osserva la *performance* finanziaria migliore (68,1%). Tale dato scende progressivamente all'aumentare della taglia finanziaria e fa segnare il livello più basso, pari all'11,4%, in corrispondenza dei progetti con costi superiori a 100 milioni di euro.

Dall'analisi dei soggetti attuatori si osserva che il 39,8% dei progetti ascrivibili al FSC 2007-2013 ha come ente attuatore un operatore privato (Tabella 4). Considerando anche gli interventi attuati da comuni (22,6%) e regioni (22,1%), si osserva che a queste tre tipologie di soggetti spetta la regia dell'84,5% dei progetti, corrispondenti al 90,9% dei costi, dato quest'ultimo fortemente influenzato dalle quote di costi in capo alla categoria dei privati, che gestiscono il 68,2% delle risorse.

Sotto il profilo dell'avanzamento finanziario l'unico dato inferiore al valore medio si riscontra proprio in corrispondenza dei progetti attuati dagli operatori privati che, a fronte di un costo di poco inferiore ai 6 miliardi di euro, presentano uno stato di avanzamento finanziario pari al 7,1%. Al contrario, i livelli di avanzamento migliori si osservano in relazione agli interventi attuati da altri enti pubblici e organismi di categoria (57,6%), nonché dalle province (52,6%).

**Tabella 1. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per Programma**

Programma	N. progetti		
	v.a.	%	
PAR Abruzzo	104	2,4%	
PAR Emilia-Romagna	1	0,02%	
PAR Friuli-Venezia Giulia	19	0,4%	
PAR Liguria	148	3,5%	
PAR Lombardia	830	19,4%	
PAR Marche	180	4,2%	
PAR Molise	617	14,4%	
PAR P.A. Bolzano	107	2,5%	
PAR Piemonte	188	4,4%	
PAR Toscana	1.309	30,5%	
PAR Umbria	53	1,2%	
PAR Valle d'Aosta	21	0,5%	
PAR Veneto	68	1,6%	
PAS Direttrici Ferroviarie	29	0,7%	
PAS Giustizia civile celere per la crescita	2	0,05%	
PAS Comune di Palermo	12	0,3%	
PAS Ri.Med.	3	0,1%	
PNA Risanamento ambientale	228	5,3%	
PRA Basilicata	58	1,4%	
PRA Calabria	91	2,1%	
PRA Molise	194	4,5%	
PRA Sardegna	27	0,6%	
<b>Totale</b>	<b>4.289</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	100.469.730	1,1%	1.688.906	1,7%
	77.933.834	0,9%	47.800.172	61,3%
	49.521.868	0,6%	0	0,0%
	231.873.988	2,6%	116.624.697	50,3%
	730.502.927	8,3%	438.271.283	60,0%
	151.364.524	1,7%	50.011.246	33,0%
	137.627.673	1,6%	72.535.095	52,7%
	24.514.084	0,3%	24.514.084	100,0%
	458.327.591	5,2%	75.389.653	16,4%
	766.332.866	8,8%	382.036.576	49,9%
	38.041.419	0,4%	17.141.643	45,1%
	18.881.724	0,2%	7.787.069	41,2%
	40.846.685	0,5%	6.763.903	16,6%
	3.918.024.956	44,8%	141.390.406	3,6%
	923.689	0,01%	62.952	6,8%
	74.501.701	0,9%	25.974.325	34,9%
	250.000.000	2,9%	27.297.527	10,9%
	123.735.651	1,4%	10.554.691	8,5%
	152.627.813	1,7%	11.803.400	7,7%
	336.016.620	3,8%	0	0,0%
	81.792.331	0,9%	18.346.634	22,4%
	986.309.438	11,3%	19.936.196	2,0%
	<b>8.750.171.115</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.497.301.416</b>	<b>17,1%</b>

**Tabella 2. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per tema d'intervento**

Temi	N. progetti		
	v.a.	%	
Agenda digitale	105	2,4%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	942	22,0%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	518	12,1%	
Competitività per le imprese	1.272	29,7%	
Energia e efficienza energetica	5	0,1%	
Inclusione sociale	53	1,2%	
Istruzione	849	19,8%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	4	0,1%	
Rafforzamento capacità della PA	141	3,3%	
Ricerca e innovazione	163	3,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	21	0,5%	
Servizi di cura infanzia e anziani	33	0,8%	
Trasporti e infrastrutture a rete	183	4,3%	
<b>Totale</b>	<b>4.289</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	106.081.136	1,2%	50.367.259	47,5%
	1.095.204.238	12,5%	118.531.472	10,8%
	490.462.967	5,6%	274.765.828	56,0%
	116.694.443	1,3%	89.146.307	76,4%
	34.587.101	0,4%	8.204.735	23,7%
	145.007.880	1,7%	32.152.142	22,2%
	212.244.332	2,4%	92.404.022	43,5%
	22.938.537	0,3%	8.065.399	35,2%
	46.157.785	0,5%	12.307.985	26,7%
	376.774.545	4,3%	73.057.045	19,4%
	70.706.064	0,8%	6.721.065	9,5%
	488.420	0,01%	303.170	62,1%
	6.032.823.665	68,9%	731.274.988	12,1%
	<b>8.750.171.115</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.497.301.416</b>	<b>17,1%</b>

**Tabella 3. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per classe di costo del progetto**

Classe di costo	N. progetti		
	v.a.	%	
Fino a 150.000 euro	2.516	58,7%	
Da 150.000 a 500.000 euro	861	20,1%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	516	12,0%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	243	5,7%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	58	1,4%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	60	1,4%	
Da 50.000.000 a 100.000.000 euro	20	0,5%	
Oltre 100.000.000 euro	15	0,3%	
<b>Totale</b>	<b>4.289</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 4. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per soggetto attuatore del progetto**

Soggetto attuatore	N. progetti		
	v.a.	%	
Ministeri	34	0,8%	
Regioni	950	22,1%	
Province	134	3,1%	
Comuni	970	22,6%	
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	17	0,4%	
Unioni di Comuni e Comunità Montane	29	0,7%	
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	228	5,3%	
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	219	5,1%	
Operatori privati e imprese	1.708	39,8%	
<b>Totale</b>	<b>4.289</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	95.026.733	1,1%	64.738.349	68,1%
	250.450.041	2,9%	99.335.398	39,7%
	432.241.586	4,9%	140.134.183	32,4%
	641.330.873	7,3%	151.031.421	23,5%
	396.010.631	4,5%	91.487.178	23,1%
	1.302.684.100	14,9%	259.051.485	19,9%
	1.403.377.207	16,0%	211.331.825	15,1%
	4.229.049.943	48,3%	480.191.577	11,4%
	<b>8.750.171.115</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.497.301.416</b>	<b>17,1%</b>

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	45.850.869	0,5%	10.564.160	23,0%
	1.043.939.299	11,9%	447.354.965	42,9%
	342.520.562	3,9%	180.024.995	52,6%
	942.013.749	10,8%	231.355.526	24,6%
	32.713.244	0,4%	14.485.023	44,3%
	7.595.955	0,1%	3.253.987	42,8%
	295.450.154	3,4%	170.108.465	57,6%
	73.247.066	0,8%	18.082.409	24,7%
	5.966.840.216	68,2%	422.071.884	7,1%
	<b>8.750.171.115</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.497.301.416</b>	<b>17,1%</b>

### 3.2 Il coinvolgimento dei comuni in qualità di beneficiari

Come accennato nel precedente paragrafo i comuni figurano tra i soggetti più coinvolti nell'attuazione di progetti ascrivibili al FSC: si contano infatti 970 interventi attuati da 505 comuni, per un costo complessivo di quasi 943 milioni di euro e un livello di avanzamento finanziario pari al 24,6% (Tabella 5).

Il programma con il maggior numero di progetti a regia comunale è il PAR Toscana (314 operazioni), seguito dal PAR e dal PRA Molise, che contano rispettivamente 116 e 163 interventi attuati da amministrazioni comunali.

**Tabella 5. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per Programma**

Programma	N. progetti		
	v.a.	%	
PAR Abruzzo	65	6,7%	
PAR Liguria	78	8,0%	
PAR Lombardia	45	4,6%	
PAR Marche	22	2,3%	
PAR Molise	116	12,0%	
PAR P.A. Bolzano	23	2,4%	
PAR Piemonte	37	3,8%	
PAR Toscana	314	32,4%	
PAR Umbria	5	0,5%	
PAS Comune di Palermo	10	1,0%	
PNA Risanamento ambientale	18	1,9%	
PRA Basilicata	17	1,8%	
PRA Calabria	56	5,8%	
PRA Molise	163	16,8%	
PRA Sardegna	1	0,1%	
<b>Totale</b>	<b>970</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Di contro il PRA Sardegna prevede un solo progetto attuato dal Comune di Cagliari per la realizzazione di una rete di distribuzione idrica.

Sotto il profilo dei costi emerge che il 27,0% delle risorse in capo ai comuni attuatori del FSC 2007-2013 si concentra nel PAR Toscana, mentre il PAR Liguria e il PRA Calabria rappresentano una quota di costi rispettivamente pari al 17,2% e al 18,7%. Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario si registrano tre casi in cui l'indice si attesta sullo 0%: si tratta dei progetti rientranti nel PAR Umbria e nei PRA di Basilicata e Calabria. Al contrario, in corrispondenza dei progetti in attuazione in capo ai comuni nel PAR della Provincia Autonoma di Bolzano si registra un livello di avanzamento pari al 100%.

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	32.100.919	3,4%	1.547.184	4,8%
	161.877.971	17,2%	85.029.555	52,5%
	71.206.119	7,6%	8.260.483	11,6%
	4.185.756	0,4%	3.452.827	82,5%
	51.271.748	5,4%	852.270	1,7%
	6.946.809	0,7%	6.946.809	100,0%
	29.908.232	3,2%	13.195.438	44,1%
	254.402.594	27,0%	96.747.279	38,0%
	5.442.938	0,6%	0	0,0%
	45.101.701	4,8%	333.862	0,7%
	11.591.060	1,2%	5.278.005	45,5%
	19.463.110	2,1%	0	0,0%
	176.268.620	18,7%	0	0,0%
	66.846.171	7,1%	9.682.480	14,5%
	5.400.000	0,6%	29.334	0,5%
	<b>942.013.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>231.355.526</b>	<b>24,6%</b>

Declinando l'analisi dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni in base al tema d'intervento, si osserva una particolare concentrazione di operazioni nei settori dedicati all'ambiente (42,6%) e all'attrazione culturale, naturale e turistica (25,2%) (Tabella 6). In corrispondenza dei progetti rivolti a questi settori si registra anche la maggiore concentrazione di costi, rispettivamente pari al 36,9% e al 23,8% delle risorse complessive. Da sottolineare anche il dato relativo al settore dei trasporti e delle infrastrutture a rete: ai 30 interventi finanziati corrisponde un costo pari al 13,9% del totale.

Per quanto riguarda i livelli di attuazione degli interventi il dato più elevato è rilevabile in corrispondenza dei progetti rivolti ai servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani che, a fronte di un costo di poco più di 488.000 euro, presentano un avanzamento finanziario del 62,1%. Di contro, valori nettamente inferiori al dato medio (24,6%) si osservano per gli interventi

**Tabella 6. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per tema d'intervento**

Temi	N. progetti		
	v.a.	%	
Agenda digitale	69	7,1%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	413	42,6%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	244	25,2%	
Energia e efficienza energetica	3	0,3%	
Inclusione sociale	26	2,7%	
Istruzione	105	10,8%	
Rafforzamento capacità della PA	1	0,1%	
Ricerca e innovazione	28	2,9%	
Rinnovamento urbano e rurale	18	1,9%	
Servizi di cura infanzia e anziani	33	3,4%	
Trasporti e infrastrutture a rete	30	3,1%	
<b>Totale</b>	<b>970</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

dedicati al rafforzamento della capacità della Pubblica Amministrazione (0,8%), all'agenda digitale (5,0%) e all'ambiente (9,2%).

Un altro dato rilevante ai fini dell'analisi riguarda la taglia finanziaria dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni (Tabella 7). L'incidenza maggiore si osserva in corrispondenza degli interventi con un costo compreso tra 150.000 e 500.000 euro che rappresentano il 40,6% dei progetti totali, mentre non si registrano progetti con costi superiori ai 100 milioni di euro. In termini di risorse stanziare il 48,1% del totale si concentra negli interventi con costi compresi tra 500.000 euro e 5 milioni di euro. Infine, osservando il livello di avanzamento finanziario si nota come le classi di costo più contenute presentino *performance* migliori, fatta eccezione per i lavori della metropolitana di Genova, unico progetto con un costo superiore a 50 milioni di euro, che presenta un avanzamento del 100%.

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	8.178.144	0,9%	409.543	5,0%
	347.490.771	36,9%	31.891.289	9,2%
	224.551.825	23,8%	80.329.070	35,8%
	15.109.583	1,6%	2.204.735	14,6%
	29.394.294	3,1%	8.918.976	30,3%
	116.677.518	12,4%	36.700.635	31,5%
	13.780.000	1,5%	108.440	0,8%
	40.542.998	4,3%	8.346.876	20,6%
	14.746.841	1,6%	5.852.127	39,7%
	488.420	0,1%	303.170	62,1%
	131.053.356	13,9%	56.290.666	43,0%
	<b>942.013.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>231.355.526</b>	<b>24,6%</b>

**Tabella 7. Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per classe di costo del progetto**

Classe di costo	N. progetti		
	v.a.	%	
Fino a 150.000 euro	198	20,4%	
Da 150.000 a 500.000 euro	394	40,6%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	252	26,0%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	97	10,0%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	18	1,9%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	10	1,0%	
Da 50.000.000 a 100.000.000 euro	1	0,1%	
Oltre 100.000.000 euro	0	0,0%	
<b>Totale</b>	<b>970</b>	<b>100,0%</b>	

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

	Costi (euro) (a)		Pagamenti (euro) (b)	Avanzamento finanziario (b/a)
	v.a.	%		
	12.696.503	1,3%	4.864.520	38,3%
	118.701.707	12,6%	45.878.510	38,7%
	211.283.810	22,4%	62.077.735	29,4%
	242.238.654	25,7%	48.427.083	20,0%
	113.913.937	12,1%	13.201.227	11,6%
	193.080.608	20,5%	6.807.920	3,5%
	50.098.531	5,3%	50.098.531	100,0%
	0	0,0%	0	-
	<b>942.013.749</b>	<b>100,0%</b>	<b>231.355.526</b>	<b>24,6%</b>



**Le città  
nella programmazione  
2007-2013**

**4**



#### **4.1 Lo stato di attuazione della priorità 8 del QSN**

Nel ciclo di programmazione 2007-2013, la dimensione urbana ha assunto una certa rilevanza nella politica di coesione, con l'obiettivo di implementare l'approccio integrato allo sviluppo delle città al fine di superarne i limiti della settorialità e frammentazione.

Il risultato di questo approccio è stato che circa la metà dei Programmi Operativi ha optato per un approccio verticale allo sviluppo urbano attraverso la previsione di priorità dedicate. Tra queste, nel Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 italiano, in cui sono state previste 10 priorità, la Priorità 8 è espressamente dedicata alla "Competitività ed attrattività delle città e dei sistemi urbani".

Dall'analisi dei dati (Tabella 1) si nota che la Priorità 8 nell'ambito del FESR presenta lo stato di avanzamento rendicontabile più contenuto rispetto alle altre nove priorità: degli oltre 2,5 miliardi di euro di costi rendicontabili associati a 1.879 progetti, solo il 32,8% risulta attualmente pagato, rispetto al 51,8% relativo all'avanzamento totale rendicontabile dei progetti FESR. Un dato che testimonia una *performance* tutt'altro che positiva per quanto riguarda gli interventi mirati alla competitività dei centri urbani.

**Tabella 1. Lo stato di attuazione dei progetti FESR 2007-2013, per Priorità**

Priorità		
1	Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	
2	Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	
3	Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo	
4	Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	
5	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	
6	Reti e collegamenti per la mobilità	
7	Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	
8	Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	
9	Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	
10	Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	
<b>Totale</b>		

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Nello specifico la Priorità 8 è declinata in 3 obiettivi<sup>(1)</sup> finalizzati a promuovere la competitività e l'attrattività delle città e dei sistemi urbani attraverso:

1. la diffusione dei servizi;
2. il miglioramento della qualità della vita (lotta ai disagi derivati dalla congestione e dalle marginalità);

*1 Obiettivo specifico 8.1.1: sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento. Obiettivo specifico 8.1.2: elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione. Obiettivo specifico 8.1.3: favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza.*

	<b>N. progetti</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro) (a)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (b/a)</b>
	27.691	1.050.013.121	442.158.516	42,1%
	20.249	5.940.558.139	3.372.062.283	56,8%
	7.751	5.198.329.700	2.551.872.136	49,1%
	1.927	1.414.951.184	732.191.305	51,7%
	5.388	2.550.190.828	1.532.830.501	60,1%
	950	7.482.378.802	3.078.071.791	41,1%
	14.657	4.930.678.448	3.541.894.958	71,8%
	1.879	2.532.888.910	830.621.934	32,8%
	116	33.167.060	20.226.390	61,0%
	2.471	1.059.384.058	578.898.609	54,6%
	<b>83.079</b>	<b>32.192.540.251</b>	<b>16.680.828.424</b>	<b>51,8%</b>

### 3. il collegamento con reti (materiali e immateriali).

La suddivisione delle risorse finanziarie impiegate ed il numero di interventi risultano maggiormente concentrati nel secondo obiettivo specifico (Tabella 2). A tale scopo sono dedicati 1.318 progetti, il 70,1% del totale ascrivibile alla Priorità 8, con dei costi rendicontabili che superano il miliardo e mezzo di euro. Su numeri nettamente inferiori si attestano i progetti finalizzati alla diffusione dei servizi (22,9%) e alla creazione di reti tra città (6,9%).

Anche in questo caso, però, i dati riguardanti l'avanzamento rendicontabile confermano un ritardo diffuso: il primo obiettivo si attesta a quota 37,8%, mentre per gli obiettivi 8.1.2 e 8.1.3 si registra un avanzamento pari al 30,5% e al 33,9% rispettivamente.

**Tabella 2. Lo stato di attuazione della Priorità 8 nel FESR 2007-2013, per obiettivo specifico**

<b>Priorità 8 - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani</b>		
8.1.1	Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	
8.1.2	Elevare la qualità della vita, attraverso il miglioramento delle condizioni ambientali e la lotta ai disagi derivanti dalla congestione e dalle situazioni di marginalità urbana, al contempo valorizzando il patrimonio di identità e rafforzando la relazione	
8.1.3	Favorire il collegamento delle città e dei sistemi territoriali con le reti materiali e immateriali dell'accessibilità e della conoscenza	
<b>Totale Priorità 8</b>		
<b>Totale FESR 2007-2013</b>		
<i>Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013</i>		

Su un totale di 1.879 progetti FESR 2007-2013 rientranti nella Priorità 8, sono 1.493 i casi in cui i comuni figurano come attuatori.

Analizzando la taglia demografica di tali amministrazioni (Tabella 3) si nota un'elevata diffusione di progetti ascrivibili alla Priorità 8 nei comuni tra 20.000 e 59.999 abitanti, beneficiari di 388 interventi e nei comuni con una popolazione compresa tra i 60.000 ed i 249.999 cittadini, attuatori di 344 operazioni. Tuttavia si contano 246 progetti in capo alle amministrazioni comunali con una popolazione inferiore a 2.000 individui (il 16,5% del totale).

	N. progetti		Costo rendicontabile UE (euro)(a)		Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	v.a.	% sul totale	v.a.	% sul totale		
	431	22,9%	760.703.608	30,0%	287.416.879	37,8%
	1.318	70,1%	1.671.872.695	66,0%	509.180.988	30,5%
	130	6,9%	100.312.608	4,0%	34.024.067	33,9%
	<b>1.879</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.532.888.910</b>	<b>100,0%</b>	<b>830.621.934</b>	<b>32,8%</b>
	<b>83.079</b>		<b>32.192.540.251</b>		<b>16.680.828.424</b>	<b>51,8%</b>

I dati relativi al costo rendicontabile mostrano che più dell'80% degli importi converge in progetti attuati da comuni con oltre 20.000 abitanti. Queste amministrazioni però presentano i livelli di avanzamento rendicontabile più contenuti, inferiori al dato medio attestato sul 21,9%, con il livello più basso, pari al 9,0%, osservabile per i comuni beneficiari con almeno 250.000 abitanti. Al contrario, i progetti ascrivibili alla Priorità 8 attuati dai comuni meno popolosi raggiungono i livelli di avanzamento rendicontabile maggiori, con una punta del 43,7% in corrispondenza delle operazioni gestite dalle amministrazioni comunali con una popolazione compresa tra 5.000 e 9.999 abitanti.

**Tabella 3. I progetti FESR 2007-2013 ascrivibili alla Priorità 8 attuati da comuni italiani**

<b>Classe di ampiezza demografica dei comuni attuatori</b>	<b>N. progetti nella Priorità 8 attuati da comuni</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
0 - 1.999	246	16,5%	5,2%	29,3%
2.000 - 4.999	140	9,4%	4,3%	37,2%
5.000 - 9.999	146	9,8%	3,9%	43,7%
10.000 - 19.999	162	10,9%	6,2%	43,6%
20.000 - 59.999	388	26,0%	25,4%	21,0%
60.000 - 249.999	344	23,0%	34,0%	21,0%
>=250.000	67	4,5%	21,0%	9,0%
<b>Totale</b>	<b>1.493</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>21,9%</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

#### **4.2 La concentrazione di interventi FESR nelle città metropolitane e nelle città medie**

In questo paragrafo si forniscono gli elementi principali che hanno contraddistinto il coinvolgimento delle città nel ciclo di programmazione 2007-2013, vista la rinnovata e rafforzata centralità delle politiche urbane nella nuova programmazione 2014-2020.

La Tabella 4 analizza i 10.325 interventi del FESR, al 31 dicembre 2013, attuati nei 14 comuni capoluogo delle città metropolitane per le quali sarà destinato un Programma Operativo Nazionale *ad hoc* nel prossimo ciclo di programmazione comunitaria. Il testo della proposta di Accordo di Partenariato 2014-2020 del 22 aprile 2014 fa riferimento alle 10 città metropolitane delle regioni a statuto ordinario individuate tramite leggi nazionali (Roma Capitale, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari,

Napoli e Reggio Calabria) ed alle 4 città metropolitane individuate nelle regioni a statuto speciale (Palermo, Messina, Catania e Cagliari)<sup>(2)</sup>.

**Tabella 4. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane**

Capoluoghi delle città metropolitane	N. progetti	Costo rendicontabile UE (euro)(a)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
Bari	1.094	597.537.105	304.958.336	51,0%
Bologna	136	195.378.605	104.846.335	53,7%
Cagliari	177	159.689.186	95.101.912	59,6%
Catania	735	499.132.560	278.215.628	55,7%
Firenze	517	424.034.918	307.733.616	72,6%
Genova	1.134	242.093.244	146.356.256	60,5%
Messina	383	172.549.602	104.690.569	60,7%
Milano	113	232.755.342	148.964.790	64,0%
Napoli	2.160	2.378.546.962	958.810.262	40,3%
Palermo	1.350	1.100.442.501	702.987.605	63,9%
Reggio Calabria	452	323.365.233	119.131.299	36,8%
Roma Capitale	602	239.910.115	153.712.040	64,1%
Torino	1.335	440.065.427	292.479.769	66,5%
Venezia	137	119.082.241	90.769.328	76,2%
<b>Totale*</b>	<b>10.325</b>	<b>7.124.583.043</b>	<b>3.808.757.744</b>	<b>53,5%</b>

\*Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

*2 Vale la pena ricordare che per l'attuazione dell'Agenda urbana con riferimento alle città metropolitane, gli uffici individuati dai Sindaci dei comuni capoluogo assumeranno il ruolo di Autorità urbana con funzioni di Organismo intermedio.*

Nel comune di Napoli si localizza il numero più elevato di progetti (2.160) al quale corrisponde il livello maggiore di costo rendicontabile, superiore ai 2,3 miliardi di euro. Al contrario, sotto il profilo numerico Milano presenta il valore più contenuto di progetti (113), mentre in termini di risorse stanziare il costo rendicontabile minore si registra a Venezia (poco più di 119 milioni di euro).

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento dei progetti, il dato medio si attesta sul 53,5%, con picchi superiori al 70% in corrispondenza dei progetti localizzati nel comune di Firenze (72,6%) e di Venezia (76,2%). Al contrario, il comune di Reggio Calabria è l'unico a presentare un livello di avanzamento rendicontabile inferiore alla soglia del 40%.

La suddivisione per aree tematiche (Tabella 5) a cui si rivolgono i progetti localizzati nei 14 comuni mostra come le percentuali maggiori di interventi siano ascrivibili alla ricerca ed innovazione (34,4%) e allo sviluppo dell'agenda digitale (26,3%).

Il peso in termini di costi, però, mostra una situazione notevolmente diversa. A dispetto di un numero di progetti pari all'1,1%, i costi rendicontabili più elevati si registrano per interventi rientranti nell'ambito dei trasporti e delle infrastrutture a rete, ai quali corrisponde il 35,1% dei costi totali. Tale dato, che indica un'elevata taglia finanziaria dei progetti inerenti la mobilità, non sorprende vista la natura delle azioni richieste per questa tipologia di temi. Allo stesso modo non sorprende il dato relativo ai costi esigui dei progetti riguardanti l'agenda digitale: rispetto a un numero di interventi pari a più di un quarto del totale, il costo rendicontabile si attesta sul 2,9%.

Risulta estremamente eterogenea la situazione relativa all'avanzamento rendicontabile. Valori elevati si osservano per i progetti finalizzati alla competitività delle imprese (89,3%), all'occupazione e mobilità dei lavoratori (71,8%, anche se i progetti sono appena lo 0,02% del totale) ed all'attrazione culturale, naturale e turistica (70,6%). Al contrario, i livelli di avanzamento più contenuti si registrano in corrispondenza dei progetti dedicati al rinnovamento urbano e rurale (10,9%).

**Tabella 5. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	26,3%	2,9%	66,9%
Ambiente e prevenzione dei rischi	0,9%	2,3%	51,5%
Attrazione culturale, naturale e turistica	5,1%	8,4%	70,6%
Competitività per le imprese	9,2%	5,5%	89,3%
Energia e efficienza energetica	1,8%	2,6%	36,8%
Inclusione sociale	1,1%	3,1%	29,6%
Istruzione	13,6%	1,7%	37,7%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0,02%	0,02%	71,8%
Rafforzamento capacità della PA	5,5%	3,6%	56,2%
Ricerca e innovazione	34,4%	26,9%	63,7%
Rinnovamento urbano e rurale	0,8%	7,9%	10,9%
Servizi di cura infanzia e anziani	0,1%	0,0%	56,2%
Trasporti e infrastrutture a rete	1,1%	35,1%	48,4%
<b>Totale*</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>53,5%</b>

\*Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Analizzando la suddivisione dei progetti per classe di costo rendicontabile (Tabella 6), si nota che il 76,5% dei progetti ha un costo inferiore a 150.000 euro ed il 13,5% ha un costo compreso tra i 150.000 ed i 500.000 euro. Si tratta dunque del 90,0% delle operazioni complessive, che però incidono sul costo rendicontabile totale solo per una percentuale pari al 9,3%. La porzione maggiore dei costi è rappresentata dai progetti appartenenti alle classi superiori ai 10 milioni di euro che, seppure in termini

numerici costituiscano l'1,1% degli interventi, hanno un peso sul costo rendicontabile pari al 63,6% del totale.

Analizzando lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, in relazione alla fascia di costo nella quale rientra ciascuna operazione, si osserva come le uniche classi a mostrare indici superiori alla media, pari al 53,5%, sono quella corrispondente ai "micro interventi" fino a 150.000 euro (58,8%) e quella associata agli interventi di taglia compresa tra i 10 e 50 milioni di euro (68,1%).

**Tabella 6. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto**

Classe di costo rendicontabile UE	% di progetti	% costo rendicontabile UE	Avanzamento rendicontabile
Fino a 150.000 euro	76,5%	4,1%	58,8%
Da 150.000 a 500.000 euro	13,5%	5,2%	47,9%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	5,1%	6,2%	45,6%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	2,8%	10,8%	47,4%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	1,0%	10,2%	50,6%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	0,9%	24,7%	68,1%
Oltre 50.000.000 euro	0,2%	38,9%	48,0%
<b>Totale*</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>53,5%</b>

\*Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Viste le caratteristiche principali riguardanti i progetti FESR 2007-2013 localizzati nelle città metropolitane, appare utile effettuare un confronto con gli interventi concentrati nelle città medie, considerate anch'esse nella proposta di Accordo di Partenariato come destinatarie della strategia urbana 2014-2020.

Una prima definizione di città media in Italia è stata sviluppata dal Centro

Documentazione e Studi Anci-Ifel<sup>(3)</sup>, ripresa poi nella proposta dell'Accordo di Partenariato, in base a criteri demografici ed economico-produttivi dei comuni italiani, senza tralasciare i "ruoli" funzionali ed amministrativi da questi rivestiti. Sono state individuate pertanto 105 città medie, l'1,3% delle amministrazioni comunali italiane, nelle quali vivono 9.312.740 cittadini, il 15,6% della popolazione nazionale.

Dal confronto dei progetti localizzati nelle città metropolitane e nelle città medie (Tabella 7), si nota che in termini numerici le città medie ospitano un volume maggiore di interventi: 12.993 rispetto ai 10.325 delle città metropolitane. Si tratta di progetti generalmente di taglia finanziaria più contenuta, raggiungendo un costo totale pari a circa 4,3 miliardi di euro, rispetto agli oltre 7 miliardi dei progetti delle città metropolitane. A dispetto dei costi inferiori, lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti localizzati nelle città medie si attesta sul 48,0%, 5,5 punti percentuali in meno rispetto al livello registrato per i progetti delle città metropolitane.

**Tabella 7. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie e nei capoluoghi delle città metropolitane italiane**

<b>Città nelle quali è localizzato il progetto</b>	<b>N. progetti</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro)(a)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (b/a)</b>
Città medie	12.993	4.352.100.181	2.088.146.856	48,0%
Capoluoghi delle città metropolitane	10.325	7.124.583.043	3.808.757.744	53,5%

Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

*3 I risultati della ricerca sono stati pubblicati nel documento realizzato dal Centro Documentazione e Studi Anci-Ifel nel 2013 "L'Italia delle città medie" disponibile nella sezione "Comuni analytics" del portale del Centro (<http://www.centrodocumentazionecomuni.it/comuni-analytics/i-quaderni-dei-comuni>).*

I temi più diffusi tra i progetti localizzati nelle città medie sono legati all'agenda digitale e alla ricerca, tematiche che, considerate congiuntamente, riguardano più della metà degli interventi (Tabella 8).

**Tabella 8. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie italiane, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	24,4%	4,8%	59,5%
Ambiente e prevenzione dei rischi	2,3%	10,1%	52,2%
Attrazione culturale, naturale e turistica	5,3%	6,3%	50,0%
Competitività per le imprese	14,5%	5,8%	79,7%
Energia e efficienza energetica	4,5%	3,7%	45,0%
Inclusione sociale	1,5%	4,8%	42,8%
Istruzione	11,0%	2,7%	37,4%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0,3%	0,3%	58,0%
Rafforzamento capacità della PA	6,5%	2,2%	61,2%
Ricerca e innovazione	25,6%	23,4%	60,2%
Rinnovamento urbano e rurale	3,0%	12,9%	21,0%
Servizi di cura infanzia e anziani	0,2%	0,2%	46,5%
Trasporti e infrastrutture a rete	0,9%	22,7%	39,1%
<b>Totale*</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,0%</b>

\*Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Da un punto di vista finanziario i progetti con i costi ammessi maggiori sono quelli relativi all'innovazione e alla ricerca, che rappresentano il 23,4% del costo rendicontabile totale. Da sottolineare anche il dato relativo ai progetti per i trasporti e le infrastrutture a rete, a quota 22,7%, e quelli per il rinnovamento urbano e rurale, al 12,9%. Inoltre alle azioni per la tutela ambientale corrisponde il 10,1% dei costi complessivi, nonostante il numero di progetti relativi a tale tematica sia pari al 2,3%.

Il livello di avanzamento rendicontabile dei diversi progetti risulta estremamente eterogeneo con il punto di minimo rilevato in corrispondenza dei progetti legati al rinnovamento urbano e rurale (21,0%). Al contrario gli stati più avanzati si osservano per le azioni dedicate alla competitività per le imprese (79,7%).

L'analisi della taglia finanziaria dei progetti localizzati nelle città medie conduce a risultati simili a quelli osservati per le città metropolitane (Tabella 9). Anche per le città medie, più del 90% degli interventi rientra nelle due classi di costo rendicontabile più basso, ossia inferiore a 500.000 euro (il 79,5% dei progetti ha un costo inferiore a 150.000 euro e l'11,6% ha un costo compreso tra i 150.000 ed i 500.000 euro). In modo complementare è esiguo il numero di azioni che oltrepassa la soglia dei 50 milioni di euro di costi ammessi: si tratta infatti dello 0,1% della totalità degli interventi localizzati nelle città medie.

L'analisi dell'avanzamento rendicontabile dimostra che i livelli più elevati si osservano nella classe di costo più bassa, quella dei "micro interventi", dove l'avanzamento è del 65,2%, e in quella con un costo compreso tra 10 e 50 milioni di euro, dove il 64,3% dei costi risulta pagato. Al contrario, i dati nettamente più contenuti, rispetto anche alla media del 48,0% registrata per gli interventi localizzati nelle città medie, si osserva nella classe che supera i 50 milioni di euro, dove l'avanzamento rendicontabile si ferma al 21,9%.

**Tabella 9. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto**

<b>Classe di costo rendicontabile UE</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Fino a 150.000 euro	79,5%	8,1%	65,2%
Da 150.000 a 500.000 euro	11,6%	9,4%	49,8%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	5,2%	12,9%	50,4%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	2,5%	19,3%	42,3%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	0,8%	15,2%	40,3%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	0,4%	22,5%	64,3%
Oltre 50.000.000 euro	0,1%	12,6%	21,9%
<b>Totale*</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>48,0%</b>

\*Dato al netto dei progetti con localizzazione non ascrivibile ad un singolo comune.

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

### **4.3 Il ruolo delle città metropolitane e medie nell'attuazione del FESR**

Un ulteriore strumento, utile a comprendere l'importante ruolo svolto dalle città metropolitane nel ciclo di programmazione 2007-2013, riguarda l'analisi degli interventi finanziati dal FESR attuati direttamente dai capoluoghi delle città metropolitane italiane.

La Tabella 10 mostra che i 14 comuni capoluogo delle città metropolitane, al 31 dicembre 2013, figurano come attuatori di 239 progetti, con il dato più elevato registrato nel comune di Genova, beneficiario di 63 progetti. Cifre consistenti si registrano anche a Napoli (40) e Reggio Calabria (39), mentre Bologna è l'unica amministrazione a non aver attuato nessun progetto.

Relativamente alle risorse stanziare, i 239 interventi hanno un costo rendicontabile totale di oltre 1,7 miliardi di euro. Su tutti spicca il dato del

comune di Napoli, attuatore di progetti per un costo totale di oltre 1 miliardo di euro. Tale dato risulta fortemente influenzato dalla presenza del “Grande progetto di completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli”, con un costo rendicontabile di 573.368.086 euro ed un avanzamento rendicontabile dell’84,1% (progetto avviato dal ciclo di programmazione precedente).

<b>Tabella 10. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane</b>				
<b>Capoluoghi delle città metropolitane</b>	<b>N. progetti</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro)(a)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (b/a)</b>
Bari	15	60.036.159	21.055.030	35,1%
Bologna	0	0	0	-
Cagliari	6	16.793.277	10.180.734	60,6%
Catania	7	4.851.842	179.854	3,7%
Firenze	25	177.800.172	104.156.215	58,6%
Genova	63	69.769.560	30.608.589	43,9%
Messina	5	18.525.187	9.631.243	52,0%
Milano	2	2.331.057	0	0,0%
Napoli	40	1.195.515.656	571.260.508	47,8%
Palermo	8	31.834.944	563.015	1,8%
Reggio Calabria	39	96.317.745	10.195.896	10,6%
Roma Capitale	4	7.405.389	440.405	5,9%
Torino	20	51.834.486	12.862.979	24,8%
Venezia	5	4.708.675	1.188.657	25,2%
<b>Totale</b>	<b>239</b>	<b>1.737.724.149</b>	<b>772.323.126</b>	<b>44,4%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

La suddivisione per aree tematiche (Tabella 11) relative ai progetti attuati dai 14 comuni evidenzia come le percentuali maggiori si riferiscano ad interventi di rinnovamento urbano e rurale (31,8%). Osservando il dato relativo al costo rendicontabile, la situazione muta notevolmente. A dispet-

to di un numero di progetti pari all'11,7%, le risorse maggiori, superiori al 50% del totale, si registrano per interventi rivolti al tema dei trasporti e delle infrastrutture a rete. Al contrario, i progetti riguardanti l'ambiente e la prevenzione dei rischi, nonostante un numero di interventi che sfiora il 20%, presentano un costo rendicontabile pari al 3,4%.

Lo stato di avanzamento rendicontabile appare piuttosto eterogeneo: i livelli più contenuti si registrano in corrispondenza degli interventi dedicati al rinnovamento urbano e rurale (7,7%) e all'energia ed all'efficienza energetica (7,2%). Al contrario, oltre al dato relativo ai progetti di rafforzamento della capacità della PA che, a fronte di un numero esiguo di interventi, presentano un avanzamento rendicontabile del 100%, si osservano valori superiori al 50% in corrispondenza dei progetti rivolti ai servizi di cura per l'infanzia e gli anziani (51,1%) e alla mobilità (66,5%).

**Tabella 11. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane, per tema del progetto**

<b>Tem</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	5,0%	1,0%	24,3%
Ambiente e prevenzione dei rischi	19,7%	3,4%	41,2%
Attrazione culturale, naturale e turistica	16,7%	2,9%	37,4%
Energia e efficienza energetica	4,6%	1,0%	7,2%
Inclusione sociale	7,5%	1,2%	11,9%
Rafforzamento capacità della PA	0,4%	0,001%	100,0%
Ricerca e innovazione	1,3%	5,4%	10,8%
Rinnovamento urbano e rurale	31,8%	26,6%	7,7%
Servizi di cura infanzia e anziani	1,3%	0,1%	51,1%
Trasporti e infrastrutture a rete	11,7%	58,4%	66,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>44,4%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Analizzando la suddivisione dei progetti per classe di costo rendicontabile (Tabella 12), si nota che quasi il 90% degli interventi ha un costo inferiore ai 5 milioni di euro. A fronte di un numero così elevato, questi progetti hanno un'incidenza in termini di costi complessivi che si attesta sul 13,5%. La quota maggiore dei costi è rappresentata dagli interventi con un costo superiore ai 50 milioni di euro che, benché in termini numerici costituiscano solo il 2,5% dei progetti, hanno un peso sul costo rendicontabile pari al 74,6% del totale.

L'analisi dello stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, in base alla loro fascia di costo, evidenzia come le classi che presentano valori superiori alla media, pari al 44,4%, siano quelle relative agli interventi con costi inferiori ai 500.000 euro e quelle associate agli interventi di taglia maggiore, superiore ai 50 milioni di euro (50,2%).

**Tabella 12. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto**

Classe di costo rendicontabile UE	% di progetti	% costo rendicontabile UE	Avanzamento rendicontabile
Fino a 150.000 euro	10,9%	0,1%	60,2%
Da 150.000 a 500.000 euro	22,2%	0,9%	52,2%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	32,6%	4,2%	37,3%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	23,0%	8,2%	23,3%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	7,1%	7,4%	27,0%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	1,7%	4,5%	21,2%
Oltre 50.000.000 euro	2,5%	74,6%	50,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>44,4%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Come nel paragrafo precedente, si è ritenuto utile confrontare gli interventi attuati dalle città metropolitane con quelli realizzati dalle città medie. Da tale confronto (Tabella 13) emerge che in termini numerici nelle città medie viene attuato un volume maggiore di progetti: 802 rispetto ai 239 delle città metropolitane. Generalmente si tratta di interventi di taglia finanziaria contenuta, considerato che, nonostante il numero maggiore di progetti attuati, il costo totale corrispondente supera di poco il miliardo di euro, rispetto agli 1,7 miliardi di euro delle città metropolitane. A dispetto dei costi inferiori, il livello di avanzamento rendicontabile degli interventi attuati dalle città medie si attesta sul 27,3%, un dato nettamente inferiore rispetto a quello registrato per i progetti attuati dalle città metropolitane (44,4%).

**Tabella 13. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie e dai capoluoghi delle città metropolitane italiane**

Città attuatrici dei progetti	N. progetti	Costo rendicontabile UE (euro)(a)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
Città medie	802	1.096.400.337	299.185.848	27,3%
Capoluoghi delle città metropolitane	239	1.737.724.149	772.323.126	44,4%

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

La maggior parte (il 40,9%) dei progetti attuati dalle città medie riguarda il rinnovamento urbano e rurale (Tabella 14) tema d'intervento al quale corrisponde la metà dei costi rendicontabili (50,3%). Un altro 15,6% dei progetti inerisce l'attrazione culturale, naturale e turistica ed il 12,5% degli interventi è dedicato alla tutela ambientale: per questi due temi di azione i costi ammessi ammontano al 10,1% ed all'11,9% delle risorse rispettivamente. Infine tra le operazioni che vedono una città media nel ruolo di soggetto beneficiario non vanno trascurate quelle inerenti la mobilità, che cubano quasi il 15% dei costi rendicontabili.

Come prima anticipato lo stato di avanzamento rendicontabile dei pro-

getti in capo alle città medie si attesta sul 27,3%, tuttavia per alcuni temi d'intervento vengono raggiunti risultati più elevati, come nel caso delle operazioni dedicate al rafforzamento della capacità della PA, al 53,2%, nonché quelle dedicate all'ambiente, all'attrazione culturale, naturale e turistica, alla ricerca ed ai servizi di cura, in media tutte al di sopra del 40% di avanzamento.

**Tabella 14. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie italiane, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	5,4%	1,6%	21,8%
Ambiente e prevenzione dei rischi	12,5%	11,9%	43,7%
Attrazione culturale, naturale e turistica	15,6%	10,1%	42,8%
Energia e efficienza energetica	6,5%	1,9%	35,9%
Inclusione sociale	6,0%	4,9%	22,7%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	1,0%	0,2%	24,0%
Rafforzamento capacità della PA	2,0%	0,1%	53,2%
Ricerca e innovazione	1,1%	3,4%	45,6%
Rinnovamento urbano e rurale	40,9%	50,3%	20,9%
Servizi di cura infanzia e anziani	2,9%	1,0%	46,7%
Trasporti e infrastrutture a rete	6,2%	14,7%	20,4%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,3%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tra i progetti attuati dalle città medie c'è traccia di una tendenza alla micro progettualità (Tabella 15): un progetto su 5 infatti ha un costo rendicontabile inferiore ai 150.000 euro, ed uno su 6 ha un costo compreso tra i 150.000 ed i 500.000 euro. Tuttavia è proprio in corrispondenza di

tali interventi che si registrano i livelli di avanzamento rendicontabile più elevati, pari al 57,5% nel primo caso, ed al 41,9% nel secondo. Gli stati di avanzamento mostrano infatti un trend decrescente all'aumentare della taglia finanziaria dei progetti fino alla classe che raggruppa al proprio interno gli interventi tra 10 e 50 milioni di euro, per i quali il dato riprende a crescere attestandosi sul 32,1%. Da evidenziare come le operazioni che superano la soglia dei 50 milioni di euro siano lo 0,1% della totalità dei progetti in capo alle città medie e come per questi interventi ancora non risultino pagamenti rendicontabili.

**Tabella 15. Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto**

<b>Classe di costo rendicontabile UE</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Fino a 150.000 euro	21,8%	1,1%	57,5%
Da 150.000 a 500.000 euro	25,1%	5,5%	41,9%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	28,9%	18,1%	40,0%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	18,2%	34,4%	25,8%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	5,0%	24,2%	19,8%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	0,9%	10,6%	32,1%
Oltre 50.000.000 euro	0,1%	6,0%	0,0%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>27,3%</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

# Indice delle tabelle e delle figure

## Capitolo 1.

**Tabella 1.** Allocazione delle risorse comunitarie (milioni di euro) per Obiettivo Tematico e per Fondo

**Figura 1.** Proposta di riparto delle risorse UE 2014-2020 per il Programma Operativo Nazionale Città metropolitane

**Figura 2.** Le città metropolitane in Italia

**Figura 3.** I comuni di aree interne, 2013

**Tabella 2.** I comuni italiani, centri ed aree interne, per grado di perifericità, 2013

## Capitolo 2.

**Tabella 1.** Quadro finanziario complessivo QSN 2007-2013 (milioni di euro), per Obiettivo

**Tabella 2.** Stato di attuazione finanziaria QSN 2007-2013, per Obiettivo (milioni di euro)

**Tabella 3.** Stato di attuazione finanziaria QSN 2007-2013, per Fondo (milioni di euro)

**Tabella 4.** Stato di attuazione finanziaria QSN 2007-2013, per Obiettivo e per Fondo (milioni di euro)

**Tabella 5.** Stato di attuazione finanziaria FESR 2007-2013, per Programma Operativo (milioni di euro)

**Tabella 6.** Stato di attuazione finanziaria FSE 2007-2013, per Programma Operativo (milioni di euro)

**Tabella 7.** Esecuzione del bilancio comunitario, Programmazione 2007-2013. Risultato al 31 dicembre 2013 per Obiettivo (milioni di euro)

**Tabella 8.** Target di spesa certificata del 31 dicembre 2013 per il FESR 2007-2013, Obiettivo Convergenza e Competitività, per Programma Operativo

**Tabella 9.** Target di spesa certificata del 31 dicembre 2013 per il FSE 2007-2013, Obiettivo Convergenza e Competitività, per Programma Operativo

**Tabella 10.a** Evoluzione della spesa certificata FESR e FSE (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 10.b** Evoluzione della spesa certificata FESR e FSE (percentuale sul contributo totale), 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 11.a** Evoluzione della spesa certificata per singolo Programma Operativo FESR (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 11.b** Evoluzione della spesa certificata (percentuale sul contributo totale) per singolo Programma Operativo FESR, 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 12.a** Evoluzione della spesa certificata per singolo Programma Operativo FSE (milioni di euro), 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 12.b** Evoluzione della spesa certificata (percentuale sul contributo totale) per singolo Programma Operativo FSE, 31 dicembre 2009-2013

**Tabella 13.** Risorse destinate alle misure anticicliche (milioni di euro)

**Tabella 14.** Piano di Azione e Coesione - Sintesi III Riprogrammazione (milioni di euro)

**Tabella 15.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013

**Tabella 16.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013

**Tabella 17.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro) con comuni soggetti attuatori, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR, PON e POIN FESR 2007-2013

**Tabella 18.** Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori, PON e POIN FESR 2007-2013, per Programma Operativo

**Figura 1.** Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali

**Tabella 19.** Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali

**Tabella 20.** Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013

**Tabella 21.** I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013

**Tabella 22.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto

**Tabella 23.** Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo

**Tabella 24.** Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori percentuali

**Tabella 25.** Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali

**Tabella 26.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro), Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, FSE 2007-2013

**Tabella 27.** I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013

**Tabella 28.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013, per tema del progetto

**Tabella 29.** Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FSE 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE del progetto

### **Capitolo 3.**

**Tabella 1.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per Programma

**Tabella 2.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per tema d'intervento

**Tabella 3.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per classe di costo del progetto

**Tabella 4.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013, per soggetto attuatore del progetto

**Tabella 5.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per Programma

**Tabella 6.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per tema d'intervento

**Tabella 7.** Stato di avanzamento finanziario dei progetti FSC 2007-2013 attuati dai comuni, per classe di costo del progetto

## Capitolo 4.

**Tabella 1.** Lo stato di attuazione dei progetti FESR 2007-2013, per Priorità

**Tabella 2.** Lo stato di attuazione della Priorità 8 nel FESR 2007-2013, per obiettivo specifico

**Tabella 3.** I progetti FESR 2007-2013 ascrivibili alla Priorità 8 attuati da comuni italiani

**Tabella 4.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane

**Tabella 5.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane, per tema del progetto

**Tabella 6.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nei capoluoghi delle città metropolitane italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto

**Tabella 7.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie e nei capoluoghi delle città metropolitane italiane

**Tabella 8.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie italiane, per tema del progetto

**Tabella 9.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 localizzati nelle città medie italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto

**Tabella 10.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane

**Tabella 11.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane, per tema del progetto

**Tabella 12.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dai capoluoghi delle città metropolitane italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto

**Tabella 13.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie e dai capoluoghi delle città metropolitane italiane

**Tabella 14.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie italiane, per tema del progetto

**Tabella 15.** Interventi POR, PON e POIN FESR 2007-2013 attuati dalle città medie italiane, per classe di costo rendicontabile UE del progetto



**1. Statistiche descrittive  
dei POR FESR 2007-2013**

**2. Focus Regioni Obiettivo  
Convergenza**

**Allegati**



## Introduzione agli allegati

Al 28 febbraio 2014 il contributo totale FESR 2007-2013 per l'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea ammonta a 34.078 milioni di euro.

Il focus della presente analisi è rappresentato, però, dalle sole risorse relative ai PO Regionali FESR 2007-2013, pari a 23.817 milioni di euro, escludendo così dall'importo complessivo il PON Governance e Assistenza tecnica (226 milioni di euro), il PON Istruzione Ambienti per l'apprendimento (511 milioni di euro), il PON Reti e mobilità (1.833 milioni di euro), il PON Ricerca e competitività (4.424 milioni di euro), il PON Sicurezza per lo sviluppo (852 milioni di euro), il POIN Attrattori culturali, naturali e turismo (637 milioni di euro), il POIN Energie rinnovabili e risparmio energetico (1.072 milioni di euro) e l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea (705 milioni di euro).

L'analisi riportata di seguito ha come fonti ufficiali i dati pubblicati da OpenCoesione<sup>(1)</sup>, aggiornati al 31 dicembre 2013, relativi allo stato di attuazione dei progetti dei POR FESR del ciclo di programmazione 2007-2013.

---

*1 OpenCoesione è il portale istituzionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica costruito in una logica ispirata agli open data "sull'attuazione degli investimenti programmati nel ciclo 2007-2013 da regioni e amministrazioni centrali dello Stato con le risorse per la coesione".*

Per ciascun progetto sono state considerate le informazioni disponibili circa il costo ammesso al contributo comunitario (costo rendicontabile UE), l'importo totale dei pagamenti ammessi (pagamenti rendicontabili UE), il tema sintetico all'interno del quale si inserisce ciascuna operazione<sup>(2)</sup>, nonché il soggetto attuatore dei singoli progetti.

Poiché il fulcro dell'analisi si incentra sul ruolo svolto dai comuni in qualità di soggetto responsabile dell'attuazione del progetto (l'attuatore nel caso dei fondi strutturali corrisponde al cosiddetto "beneficiario", ex art 2 del Regolamento CE n.1083/2006) e sulle differenze esistenti nelle modalità di attuazione tra soggetti diversi, è stato necessario escludere dalle elaborazioni i progetti per i quali le Autorità di Gestione non hanno comunicato il soggetto attuatore al sistema di monitoraggio ed i progetti per i quali risulta più di un soggetto attuatore. Quest'ultima fattispecie di interventi non rientra nell'analisi data l'impossibilità di individuare univocamente né il soggetto che attua il progetto, né la quota di costi e pagamenti rendicontabili UE in capo a ciascuno dei soggetti che risultano attuatori dello stesso intervento. In conclusione non viene trattato il 2% dei 60.187 interventi censiti nell'ambito dei POR FESR 2007-2013 e pertanto l'analisi si concentra su 58.871 progetti, distribuiti per singolo Programma Operativo così come descritto nella Tabella alle pagine 172-173.

---

*2 Si tratta di un'articolazione tematica sintetica dei progetti in 13 ambiti, basata su un'aggregazione dei temi prioritari UE e delle classificazioni settoriali del Sistema CUP: Ricerca e innovazione, Competitività per le imprese, Agenda digitale, Energia e efficienza energetica, Ambiente e prevenzione dei rischi, Rinnovo urbano e rurale, Attrazione culturale, naturale e turistica, Trasporti e infrastrutture a rete, Occupazione e mobilità dei lavoratori, Servizi di cura infanzia e anziani, Inclusione sociale, Istruzione e formazione, Rafforzamento delle capacità della PA.*

Utilizzando come base di partenza la classificazione della forma giuridica di ciascun soggetto attuatore, sono stati individuati 9 gruppi di beneficiari:

- Ministeri;
- Regioni;
- Province;
- Comuni;
- Aziende o enti del servizio sanitario nazionale;
- Operatori privati ed imprese (tra le quali rientrano anche le partecipate);
- Unioni di Comuni e Comunità Montane;
- Altri enti pubblici ed organismi di categoria (agenzie regionali e provinciali, enti parco, enti di rappresentanza);
- Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici.

Le elaborazioni statistiche si concentrano in una prima fase sulla numerosità e sull'avanzamento rendicontabile<sup>(3)</sup> dei 58.871 progetti in capo alle diverse tipologie di soggetti attuatori, con una particolare attenzione alle quote di contributi ammessi, per beneficiario, in ciascun POR.

La seconda parte dello studio si focalizza sulle caratteristiche presentate dagli 8.640 progetti attuati da 3.291 comuni italiani, sempre all'interno dei 19 PO Regionali e dei 2 Programmi Operativi delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Si presentano le evidenze circa la distribuzione del numero di interventi, i relativi costi e pagamenti rendicontabili, nonché lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, aggregando le informazioni per Programma Operativo, per taglia demografica dei comuni, per tema e per classe di costo rendicontabile del progetto.

---

*3 Pagamenti rendicontabili UE rapportati ai costi rendicontabili UE, per 100.*

**La progettualità nei territori, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	Numero progetti		
	Valore assoluto	% sul totale dell'Obiettivo	
<b>Obiettivo Competitività</b>			
Piemonte	4.491	14,5%	
Valle d'Aosta	259	0,8%	
Lombardia	1.169	3,8%	
P.A. Trento	649	2,1%	
P.A. Bolzano	129	0,4%	
Veneto	3.441	11,1%	
Friuli-Venezia Giulia	1.321	4,3%	
Liguria	3.006	9,7%	
Emilia-Romagna	2.476	8,0%	
Toscana	3.257	10,5%	
Umbria	3.122	10,1%	
Marche	1.829	5,9%	
Lazio	1.699	5,5%	
Abruzzo	1.813	5,9%	
Molise	532	1,7%	
Sardegna	1.726	5,6%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>30.919</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>			
Campania	6.202	22,2%	
Puglia	9.120	32,6%	
Basilicata	1.289	4,6%	
Calabria	4.940	17,7%	
Sicilia	6.401	22,9%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>27.952</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>58.871</b>		

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Costo rendicontabile UE		Pagamento rendicontabile UE in euro (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
	Valore assoluto in euro (a)	% sul totale dell'Obiettivo		
	1.058.023.064	13,8%	704.777.770	66,6%
	73.795.656	1,0%	30.487.936	41,3%
	389.083.125	5,1%	266.618.803	68,5%
	44.437.357	0,6%	29.533.703	66,5%
	78.149.259	1,0%	45.763.559	58,6%
	498.753.968	6,5%	272.207.688	54,6%
	226.507.036	2,9%	127.345.247	56,2%
	559.713.130	7,3%	324.120.539	57,9%
	406.351.738	5,3%	191.314.391	47,1%
	1.216.068.576	15,8%	688.366.379	56,6%
	336.515.241	4,4%	189.472.554	56,3%
	230.124.890	3,0%	153.648.828	66,8%
	742.125.170	9,6%	434.918.741	58,6%
	254.450.260	3,3%	197.326.498	77,6%
	146.521.746	1,9%	111.971.727	76,4%
	1.430.841.849	18,6%	854.515.172	59,7%
	<b>7.691.462.065</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.622.389.534</b>	<b>60,1%</b>
	4.715.729.627	31,9%	1.532.325.037	32,5%
	4.423.237.783	29,9%	2.489.646.235	56,3%
	675.570.361	4,6%	445.124.117	65,9%
	2.002.662.906	13,5%	765.421.981	38,2%
	2.969.041.453	20,1%	1.649.119.355	55,5%
	<b>14.786.242.130</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.881.636.723</b>	<b>46,5%</b>
	<b>22.477.704.195</b>		<b>11.504.026.257</b>	<b>51,2%</b>



**Statistiche descrittive  
dei POR FESR 2007-2013**

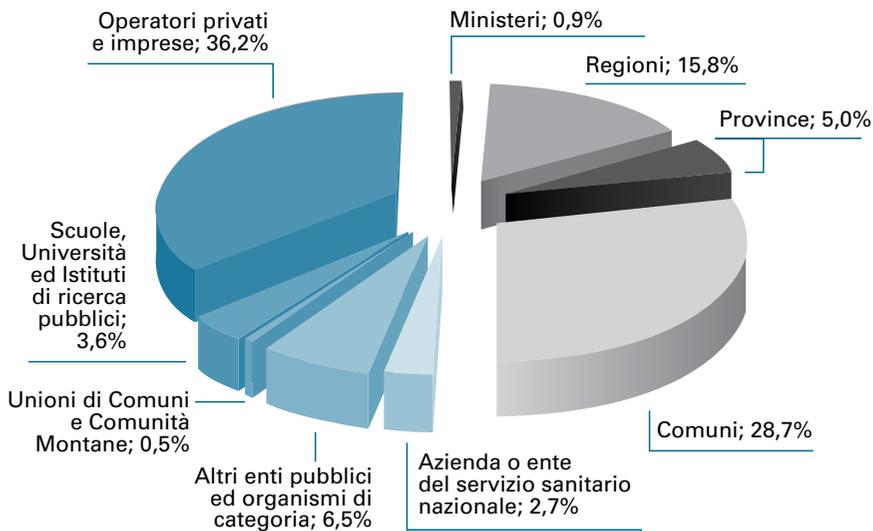
Allegato 1

**Tabella 1. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori assoluti**

Soggetto attuatore	N. progetti	Costo rendicontabile UE (euro) (a)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (b)	Avanzamento rendicontabile (b/a)
Ministeri	146	210.925.444	120.224.543	57,0%
Regioni	5.142	3.548.929.655	2.071.846.002	58,4%
Province	2.323	1.134.936.827	494.461.442	43,6%
Comuni	8.640	6.448.226.744	2.677.981.027	41,5%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	439	605.561.104	315.664.921	52,1%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	889	1.464.236.188	427.472.696	29,2%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	197	108.628.280	53.646.043	49,4%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	11.640	813.005.832	366.811.594	45,1%
Operatori privati e imprese	29.455	8.143.254.122	4.975.917.990	61,1%
<b>Totale</b>	<b>58.871</b>	<b>22.477.704.195</b>	<b>11.504.026.257</b>	<b>51,2%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Figura 1. Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali**



Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 2. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori assoluti**

	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	
<b>Obiettivo Competitività</b>					
Piemonte	0	55.484.769	1.069.522	149.433.618	
Valle d'Aosta	0	26.651.148	0	4.276.406	
Lombardia	0	327.299	17.257.408	66.458.069	
P.A. Trento	0	0	2.012.785	12.540.177	
P.A. Bolzano	0	0	60.082.054	1.265.073	
Veneto	19.323.798	66.196.468	5.570.988	50.458.654	
Friuli-Venezia Giulia	0	36.871.223	0	30.506.506	
Liguria	865.556	109.221	17.021.597	191.197.431	
Emilia-Romagna	0	285.680.934	120.670.804	0	
Toscana	10.000.000	21.303.536	30.663.568	525.954.285	
Umbria	5.700.000	49.752.826	775.457	88.686.469	
Marche	17.504.500	39.029.559	6.542.292	59.919.326	
Lazio	38.000.000	19.164.081	2.765.979	171.950.090	
Abruzzo	0	39.479.653	18.021.950	54.133.300	
Molise	0	7.138.516	4.564.477	28.176.044	
Sardegna	4.200.000	471.333.362	19.424.687	320.685.150	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>95.593.854</b>	<b>1.118.522.595</b>	<b>306.443.568</b>	<b>1.755.640.599</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>					
Campania	33.363.513	1.033.717.146	100.933.395	2.046.159.238	
Puglia	29.716.560	399.037.802	219.625.078	1.095.582.957	
Basilicata	17.281.404	185.235.295	93.610.243	152.252.651	
Calabria	34.970.114	157.527.178	367.181.821	843.001.110	
Sicilia	0	654.889.638	47.142.722	555.590.190	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>115.331.590</b>	<b>2.430.407.059</b>	<b>828.493.259</b>	<b>4.692.586.145</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>210.925.444</b>	<b>3.548.929.655</b>	<b>1.134.936.827</b>	<b>6.448.226.744</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Allegato - Statistiche descrittive dei POR FESR 2007-2013

	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Altri enti pubblici ed organismi di categoria	Unioni di Comuni e Comunità Montane	Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	Operatori privati e imprese	Totale costo rendicontabile UE (euro)
	6.473.269	56.084.720	632.618	71.250.914	717.593.634	1.058.023.064
	0	1.808.370	107.373	299.755	40.652.604	73.795.656
	0	15.656.897	1.342.723	0	288.040.730	389.083.125
	0	3.763.543	318.606	0	25.802.245	44.437.357
	0	69.600	730.985	744.000	15.257.547	78.149.259
	2.500.000	75.133.190	2.968.800	14.448.346	262.153.724	498.753.968
	680.217	15.363.220	0	4.916.489	138.169.380	226.507.036
	0	19.459.198	170.000	760.043	330.130.084	559.713.130
	0	0	0	0	0	406.351.738
	322.259	48.623.611	12.596.610	23.835.442	542.769.265	1.216.068.576
	0	9.898.106	7.762.759	75.000	173.864.625	336.515.241
	1.860.634	3.672.987	1.847.138	1.641.393	98.107.060	230.124.890
	0	65.516.905	587.545	0	444.140.570	742.125.170
	0	1.984.183	0	440.291	140.390.883	254.450.260
	0	26.080	1.426.393	774.805	104.415.431	146.521.746
	59.460.621	115.880.591	2.695.565	32.954.739	404.207.132	1.430.841.849
	<b>71.297.000</b>	<b>432.941.203</b>	<b>33.187.115</b>	<b>152.141.216</b>	<b>3.725.694.915</b>	<b>7.691.462.065</b>
	0	577.936.021	14.541.183	322.656.751	586.422.382	4.715.729.627
	384.029.040	157.031.748	12.142.966	107.265.616	2.018.806.016	4.423.237.783
	7.793.625	77.068.423	18.822.714	3.877.033	119.628.974	675.570.361
	9.375.685	56.985.288	29.934.303	135.534.809	368.152.599	2.002.662.906
	133.065.755	162.273.505	0	91.530.408	1.324.549.236	2.969.041.453
	<b>534.264.104</b>	<b>1.031.294.985</b>	<b>75.441.165</b>	<b>660.864.615</b>	<b>4.417.559.207</b>	<b>14.786.242.130</b>
	<b>605.561.104</b>	<b>1.464.236.188</b>	<b>108.628.280</b>	<b>813.005.832</b>	<b>8.143.254.122</b>	<b>22.477.704.195</b>

**Tabella 3. Costo rendicontabile UE per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, valori percentuali**

	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	
<b>Obiettivo Competitività</b>					
Piemonte	0,0%	5,2%	0,1%	14,1%	
Valle d'Aosta	0,0%	36,1%	0,0%	5,8%	
Lombardia	0,0%	0,1%	4,4%	17,1%	
P.A. Trento	0,0%	0,0%	4,5%	28,2%	
P.A. Bolzano	0,0%	0,0%	76,9%	1,6%	
Veneto	3,9%	13,3%	1,1%	10,1%	
Friuli-Venezia Giulia	0,0%	16,3%	0,0%	13,5%	
Liguria	0,2%	0,0%	3,0%	34,2%	
Emilia-Romagna	0,0%	70,3%	29,7%	0,0%	
Toscana	0,8%	1,8%	2,5%	43,3%	
Umbria	1,7%	14,8%	0,2%	26,4%	
Marche	7,6%	17,0%	2,8%	26,0%	
Lazio	5,1%	2,6%	0,4%	23,2%	
Abruzzo	0,0%	15,5%	7,1%	21,3%	
Molise	0,0%	4,9%	3,1%	19,2%	
Sardegna	0,3%	32,9%	1,4%	22,4%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>1,2%</b>	<b>14,5%</b>	<b>4,0%</b>	<b>22,8%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>					
Campania	0,7%	21,9%	2,1%	43,4%	
Puglia	0,7%	9,0%	5,0%	24,8%	
Basilicata	2,6%	27,4%	13,9%	22,5%	
Calabria	1,7%	7,9%	18,3%	42,1%	
Sicilia	0,0%	22,1%	1,6%	18,7%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>0,8%</b>	<b>16,4%</b>	<b>5,6%</b>	<b>31,7%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>0,9%</b>	<b>15,8%</b>	<b>5,0%</b>	<b>28,7%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Altri enti pubblici ed organismi di categoria	Unioni di Comuni e Comunità Montane	Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	Operatori privati e imprese	Totale costo rendicontabile UE
	0,6%	5,3%	0,1%	6,7%	67,8%	100,0%
	0,0%	2,5%	0,1%	0,4%	55,1%	100,0%
	0,0%	4,0%	0,3%	0,0%	74,0%	100,0%
	0,0%	8,5%	0,7%	0,0%	58,1%	100,0%
	0,0%	0,1%	0,9%	1,0%	19,5%	100,0%
	0,5%	15,1%	0,6%	2,9%	52,6%	100,0%
	0,3%	6,8%	0,0%	2,2%	61,0%	100,0%
	0,0%	3,5%	0,0%	0,1%	59,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	4,0%	1,0%	2,0%	44,6%	100,0%
	0,0%	2,9%	2,3%	0,0%	51,7%	100,0%
	0,8%	1,6%	0,8%	0,7%	42,6%	100,0%
	0,0%	8,8%	0,1%	0,0%	59,8%	100,0%
	0,0%	0,8%	0,0%	0,2%	55,2%	100,0%
	0,0%	0,0%	1,0%	0,5%	71,3%	100,0%
	4,2%	8,1%	0,2%	2,3%	28,2%	100,0%
	<b>0,9%</b>	<b>5,6%</b>	<b>0,4%</b>	<b>2,0%</b>	<b>48,4%</b>	<b>100,0%</b>
	0,0%	12,3%	0,3%	6,8%	12,4%	100,0%
	8,7%	3,6%	0,3%	2,4%	45,6%	100,0%
	1,2%	11,4%	2,8%	0,6%	17,7%	100,0%
	0,5%	2,8%	1,5%	6,8%	18,4%	100,0%
	4,5%	5,5%	0,0%	3,1%	44,6%	100,0%
	<b>3,6%</b>	<b>7,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>4,5%</b>	<b>29,9%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>2,7%</b>	<b>6,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>3,6%</b>	<b>36,2%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 4. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	Ministeri	Regioni	Province	Comuni	
<b>Obiettivo Competitività</b>					
Piemonte	-	51,7%	0,0%	29,0%	
Valle d'Aosta	-	34,6%	-	29,3%	
Lombardia	-	58,1%	53,4%	56,0%	
P.A. Trento	-	-	70,6%	95,1%	
P.A. Bolzano	-	-	61,8%	44,0%	
Veneto	50,6%	53,2%	9,0%	23,5%	
Friuli-Venezia Giulia	-	46,4%	-	38,4%	
Liguria	79,8%	55,9%	66,2%	51,5%	
Emilia-Romagna	-	43,9%	54,7%	-	
Toscana	0,0%	62,9%	43,8%	41,4%	
Umbria	56,1%	58,6%	94,0%	45,5%	
Marche	51,5%	63,8%	76,9%	51,2%	
Lazio	98,5%	60,7%	7,6%	21,3%	
Abruzzo	-	87,2%	79,6%	51,7%	
Molise	-	46,2%	88,9%	94,1%	
Sardegna	90,8%	58,7%	50,5%	48,3%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>66,9%</b>	<b>54,5%</b>	<b>56,5%</b>	<b>42,8%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>					
Campania	33,6%	49,1%	7,5%	38,3%	
Puglia	76,3%	75,7%	52,1%	55,8%	
Basilicata	64,8%	72,4%	68,8%	57,6%	
Calabria	32,1%	49,7%	30,1%	28,6%	
Sicilia	-	67,3%	51,1%	36,5%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>48,8%</b>	<b>60,2%</b>	<b>38,8%</b>	<b>41,1%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>57,0%</b>	<b>58,4%</b>	<b>43,6%</b>	<b>41,5%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Altri enti pubblici ed organismi di categoria	Unioni di Comuni e Comunità Montane	Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	Operatori privati e imprese	Totale
	0,0%	45,2%	100,0%	62,7%	78,3%	66,6%
	-	44,9%	85,7%	0,8%	47,0%	41,3%
	-	0,0%	46,7%	-	76,2%	68,5%
	-	45,0%	100,0%	-	54,9%	66,5%
	-	100,0%	58,7%	32,1%	48,0%	58,6%
	0,0%	47,6%	18,6%	19,9%	67,0%	54,6%
	0,0%	43,7%	-	30,8%	65,4%	56,2%
	-	38,2%	0,0%	40,5%	62,4%	57,9%
	-	-	-	-	-	47,1%
	0,0%	67,1%	21,2%	87,1%	71,5%	56,6%
	-	88,9%	62,8%	17,9%	58,8%	56,3%
	90,6%	83,6%	40,8%	76,0%	78,8%	66,8%
	-	53,0%	84,5%	-	70,6%	58,6%
	-	86,5%	-	6,7%	84,7%	77,6%
	-	100,0%	95,8%	12,0%	73,4%	76,4%
	43,6%	20,6%	46,7%	81,0%	82,0%	59,7%
	<b>38,7%</b>	<b>42,2%</b>	<b>42,4%</b>	<b>64,7%</b>	<b>72,5%</b>	<b>60,1%</b>
	-	4,1%	16,0%	29,3%	17,4%	32,5%
	57,9%	59,1%	58,3%	74,4%	51,4%	56,3%
	46,0%	61,1%	48,6%	39,4%	72,2%	65,9%
	26,8%	82,3%	70,2%	23,4%	60,3%	38,2%
	44,7%	21,2%	-	66,4%	62,4%	55,5%
	<b>53,9%</b>	<b>23,7%</b>	<b>52,4%</b>	<b>40,6%</b>	<b>51,5%</b>	<b>46,5%</b>
	<b>52,1%</b>	<b>29,2%</b>	<b>49,4%</b>	<b>45,1%</b>	<b>61,1%</b>	<b>51,2%</b>

**Tabella 5. I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	<b>N. comuni italiani (a)</b>	<b>N. comuni attuatori di progetti (b)</b>	<b>N. progetti con comuni attuatori (c)</b>	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	1.206	128	175	
Valle d'Aosta	74	60	72	
Lombardia	1.544	219	281	
P.A. Trento	217	70	96	
P.A. Bolzano	116	7	8	
Veneto	581	293	327	
Friuli-Venezia Giulia	218	55	87	
Liguria	235	101	282	
Emilia-Romagna	348	0	0	
Toscana	287	119	339	
Umbria	92	77	334	
Marche	239	164	342	
Lazio	378	96	243	
Abruzzo	305	270	345	
Molise	136	85	150	
Sardegna	377	317	744	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>6.353</b>	<b>2.061</b>	<b>3.825</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	551	236	645	
Puglia	258	250	1.312	
Basilicata	131	130	485	
Calabria	409	404	1.997	
Sicilia	390	210	376	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>8.092</b>	<b>3.291</b>	<b>8.640</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicon- tabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
	10,6%	149.433.618	43.303.725	29,0%
	81,1%	4.276.406	1.253.028	29,3%
	14,2%	66.458.069	37.213.713	56,0%
	32,3%	12.540.177	11.931.222	95,1%
	6,0%	1.265.073	556.168	44,0%
	50,4%	50.458.654	11.858.395	23,5%
	25,2%	30.506.506	11.700.194	38,4%
	43,0%	191.197.431	98.379.748	51,5%
	0,0%	0	0	-
	41,5%	525.954.285	217.643.964	41,4%
	83,7%	88.686.469	40.395.951	45,5%
	68,6%	59.919.326	30.690.685	51,2%
	25,4%	171.950.090	36.694.078	21,3%
	88,5%	54.133.300	27.969.873	51,7%
	62,5%	28.176.044	26.506.655	94,1%
	84,1%	320.685.150	154.973.313	48,3%
	<b>32,4%</b>	<b>1.755.640.599</b>	<b>751.070.712</b>	<b>42,8%</b>
	42,8%	2.046.159.238	783.951.847	38,3%
	96,9%	1.095.582.957	611.458.250	55,8%
	99,2%	152.252.651	87.770.516	57,6%
	98,8%	843.001.110	240.884.094	28,6%
	53,8%	555.590.190	202.845.608	36,5%
	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>
	<b>40,7%</b>	<b>6.448.226.744</b>	<b>2.677.981.027</b>	<b>41,5%</b>

**Tabella 6. Numero di progetti, costi e pagamenti rendicontabili UE per i comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Tem</b>	<b>% di progetti</b>	<b>% costo rendicontabile UE</b>	<b>% pagamento rendicontabile UE</b>	<b>Avanzamento rendicontabile</b>
Agenda digitale	4,5%	1,1%	0,5%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	22,5%	20,0%	23,8%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	14,3%	9,9%	13,0%	54,9%
Competitività per le imprese	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	24,5%	5,6%	7,8%	57,6%
Inclusione sociale	6,8%	7,1%	5,5%	32,3%
Istruzione	2,3%	0,3%	0,4%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0,4%	0,2%	0,1%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	0,5%	0,02%	0,04%	62,8%
Ricerca e innovazione	1,8%	4,6%	4,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	17,6%	29,7%	14,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	1,6%	1,1%	1,3%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	3,1%	20,4%	28,9%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo						
Temi	Obiettivo Competitività		Obiettivo Convergenza		Totale Obiettivi	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agenda digitale	318	8,3%	67	1,4%	385	4,5%
Ambiente e prevenzione dei rischi	677	17,7%	1.268	26,3%	1.945	22,5%
Attrazione culturale, naturale e turistica	489	12,8%	749	15,6%	1.238	14,3%
Competitività per le imprese	1	0,03%	10	0,2%	11	0,1%
Energia e efficienza energetica	1.430	37,4%	687	14,3%	2.117	24,5%
Inclusione sociale	62	1,6%	526	10,9%	588	6,8%
Istruzione	1	0,0%	197	4,1%	198	2,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	17	0,4%	14	0,3%	31	0,4%
Rafforzamento capacità della PA	10	0,3%	31	0,6%	41	0,5%
Ricerca e innovazione	27	0,7%	129	2,7%	156	1,8%
Rinnovamento urbano e rurale	618	16,2%	905	18,8%	1.523	17,6%
Servizi di cura infanzia e anziani	12	0,3%	129	2,7%	141	1,6%
Trasporti e infrastrutture a rete	163	4,3%	103	2,1%	266	3,1%
<b>Totale</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 8. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo						
Temi	Obiettivo Competitività		Obiettivo Convergenza		Totale Obiettivi	
	v.a. (euro)	%	v.a. (euro)	%	v.a. (euro)	%
Agenda digitale	24.291.641	1,4%	45.347.058	1,0%	69.638.700	1,1%
Ambiente e prevenzione dei rischi	261.007.483	14,9%	1.027.270.967	21,9%	1.288.278.450	20,0%
Attrazione culturale, naturale e turistica	280.569.902	16,0%	356.547.454	7,6%	637.117.356	9,9%
Competitività per le imprese	90.000	0,01%	5.688.181	0,1%	5.778.181	0,1%
Energia e efficienza energetica	263.456.719	15,0%	98.886.077	2,1%	362.342.797	5,6%
Inclusione sociale	23.368.939	1,3%	432.412.652	9,2%	455.781.592	7,1%
Istruzione	420.000	0,02%	16.371.568	0,3%	16.791.568	0,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	4.643.378	0,3%	8.952.537	0,2%	13.595.915	0,2%
Rafforzamento capacità della PA	222.357	0,01%	1.275.115	0,03%	1.497.471	0,02%
Ricerca e innovazione	67.216.104	3,8%	227.560.611	4,8%	294.776.715	4,6%
Rinnovamento urbano e rurale	488.832.666	27,8%	1.429.016.935	30,5%	1.917.849.601	29,7%
Servizi di cura infanzia e anziani	7.584.896	0,4%	61.420.373	1,3%	69.005.270	1,1%
Trasporti e infrastrutture a rete	333.936.513	19,0%	981.836.616	20,9%	1.315.773.129	20,4%
<b>Totale</b>	<b>1.755.640.599</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.448.226.744</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

<b>Tabella 9. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto ed Obiettivo</b>			
<b>Tem</b>	<b>Obiettivo Competitività</b>	<b>Obiettivo Convergenza</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	27,7%	14,9%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	41,7%	51,4%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	46,4%	61,5%	54,9%
Competitività per le imprese	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	55,8%	62,4%	57,6%
Inclusione sociale	51,6%	31,2%	32,3%
Istruzione	0,0%	64,6%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	14,2%	35,1%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	76,7%	60,4%	62,8%
Ricerca e innovazione	65,4%	32,9%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	35,2%	14,6%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	30,0%	53,5%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	38,1%	65,8%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,1%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori assoluti**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	0	0	26	0	114	0	
Valle d'Aosta	0	0	2	0	67	0	
Lombardia	0	0	0	0	250	0	
P.A. Trento	0	0	9	0	87	0	
P.A. Bolzano	2	1	1	0	2	0	
Veneto	271	8	9	0	24	0	
Friuli-Venezia Giulia	0	10	6	0	29	0	
Liguria	3	28	76	0	70	0	
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	
Toscana	19	145	53	0	11	7	
Umbria	0	94	40	0	110	0	
Marche	0	22	127	0	149	0	
Lazio	19	64	39	1	8	8	
Abruzzo	0	22	2	0	277	0	
Molise	0	60	53	0	2	0	
Sardegna	4	223	46	0	230	47	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>318</b>	<b>677</b>	<b>489</b>	<b>1</b>	<b>1.430</b>	<b>62</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	38	109	174	0	23	98	
Puglia	1	293	303	0	0	125	
Basilicata	0	13	132	0	20	127	
Calabria	0	711	116	9	644	79	
Sicilia	28	142	24	1	0	97	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>67</b>	<b>1.268</b>	<b>749</b>	<b>10</b>	<b>687</b>	<b>526</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>385</b>	<b>1.945</b>	<b>1.238</b>	<b>11</b>	<b>2.117</b>	<b>588</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovamento urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	0	0	0	0	35	0	0	175
	0	0	3	0	0	0	0	72
	0	0	0	0	0	0	31	281
	0	0	0	0	0	0	0	96
	0	0	0	0	0	0	2	8
	0	3	0	5	0	0	7	327
	0	0	0	0	42	0	0	87
	0	0	0	0	93	0	12	282
	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	7	16	72	7	2	339
	0	0	0	0	82	0	8	334
	0	0	0	0	0	0	44	342
	0	14	0	0	85	5	0	243
	0	0	0	0	44	0	0	345
	0	0	0	0	2	0	33	150
	1	0	0	6	163	0	24	744
	<b>1</b>	<b>17</b>	<b>10</b>	<b>27</b>	<b>618</b>	<b>12</b>	<b>163</b>	<b>3.825</b>
	1	0	0	30	144	10	18	645
	0	13	0	96	363	95	23	1.312
	134	0	31	3	0	24	1	485
	62	0	0	0	369	0	7	1.997
	0	1	0	0	29	0	54	376
	<b>197</b>	<b>14</b>	<b>31</b>	<b>129</b>	<b>905</b>	<b>129</b>	<b>103</b>	<b>4.815</b>
	<b>198</b>	<b>31</b>	<b>41</b>	<b>156</b>	<b>1.523</b>	<b>141</b>	<b>266</b>	<b>8.640</b>

**Tabella 11. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori percentuali**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	0,0%	0,0%	14,9%	0,0%	65,1%	0,0%	
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	2,8%	0,0%	93,1%	0,0%	
Lombardia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	89,0%	0,0%	
P.A. Trento	0,0%	0,0%	9,4%	0,0%	90,6%	0,0%	
P.A. Bolzano	25,0%	12,5%	12,5%	0,0%	25,0%	0,0%	
Veneto	82,9%	2,4%	2,8%	0,0%	7,3%	0,0%	
Friuli-Venezia Giulia	0,0%	11,5%	6,9%	0,0%	33,3%	0,0%	
Liguria	1,1%	9,9%	27,0%	0,0%	24,8%	0,0%	
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	
Toscana	5,6%	42,8%	15,6%	0,0%	3,2%	2,1%	
Umbria	0,0%	28,1%	12,0%	0,0%	32,9%	0,0%	
Marche	0,0%	6,4%	37,1%	0,0%	43,6%	0,0%	
Lazio	7,8%	26,3%	16,0%	0,4%	3,3%	3,3%	
Abruzzo	0,0%	6,4%	0,6%	0,0%	80,3%	0,0%	
Molise	0,0%	40,0%	35,3%	0,0%	1,3%	0,0%	
Sardegna	0,5%	30,0%	6,2%	0,0%	30,9%	6,3%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>8,3%</b>	<b>17,7%</b>	<b>12,8%</b>	<b>0,03%</b>	<b>37,4%</b>	<b>1,6%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	5,9%	16,9%	27,0%	0,0%	3,6%	15,2%	
Puglia	0,1%	22,3%	23,1%	0,0%	0,0%	9,5%	
Basilicata	0,0%	2,7%	27,2%	0,0%	4,1%	26,2%	
Calabria	0,0%	35,6%	5,8%	0,5%	32,2%	4,0%	
Sicilia	7,4%	37,8%	6,4%	0,3%	0,0%	25,8%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1,4%</b>	<b>26,3%</b>	<b>15,6%</b>	<b>0,2%</b>	<b>14,3%</b>	<b>10,9%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>4,5%</b>	<b>22,5%</b>	<b>14,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>24,5%</b>	<b>6,8%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovo urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	20,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	4,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	11,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	25,0%	100,0%
	0,0%	0,9%	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	2,1%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	48,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,0%	0,0%	4,3%	100,0%
	-	-	-	-	-	-	-	-
	0,0%	0,0%	2,1%	4,7%	21,2%	2,1%	0,6%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	24,6%	0,0%	2,4%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,9%	100,0%
	0,0%	5,8%	0,0%	0,0%	35,0%	2,1%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	12,8%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,3%	0,0%	22,0%	100,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	0,8%	21,9%	0,0%	3,2%	100,0%
	<b>0,03%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,7%</b>	<b>16,2%</b>	<b>0,3%</b>	<b>4,3%</b>	<b>100,0%</b>
	0,2%	0,0%	0,0%	4,7%	22,3%	1,6%	2,8%	100,0%
	0,0%	1,0%	0,0%	7,3%	27,7%	7,2%	1,8%	100,0%
	27,6%	0,0%	6,4%	0,6%	0,0%	4,9%	0,2%	100,0%
	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	18,5%	0,0%	0,4%	100,0%
	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	7,7%	0,0%	14,4%	100,0%
	<b>4,1%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,6%</b>	<b>2,7%</b>	<b>18,8%</b>	<b>2,7%</b>	<b>2,1%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>2,3%</b>	<b>0,4%</b>	<b>0,5%</b>	<b>1,8%</b>	<b>17,6%</b>	<b>1,6%</b>	<b>3,1%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 12. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori assoluti**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	0	0	42.835.058	0	47.357.943	0	
Valle d'Aosta	0	0	3.134.000	0	1.074.985	0	
Lombardia	0	0	0	0	38.554.059	0	
P.A. Trento	0	0	1.934.190	0	10.605.987	0	
P.A. Bolzano	571.960	201.600	149.851	0	167.662	0	
Veneto	2.274.713	7.314.184	15.970.579	0	10.637.014	0	
Friuli-Venezia Giulia	0	2.745.852	2.646.742	0	14.907.114	0	
Liguria	670.000	35.173.372	36.756.069	0	9.855.269	0	
Emilia-Romagna	0	0	0	0	0	0	
Toscana	7.846.963	89.127.356	80.323.159	0	6.322.794	6.531.070	
Umbria	0	9.106.089	10.556.181	0	16.286.086	0	
Marche	0	5.782.528	23.554.750	0	22.303.221	0	
Lazio	3.349.415	37.144.588	19.879.981	90.000	9.463.209	1.323.136	
Abruzzo	0	10.100.000	8.067.996	0	18.904.747	0	
Molise	0	5.446.890	17.538.054	0	55.000	0	
Sardegna	9.578.591	58.865.026	17.223.292	0	56.961.631	15.514.733	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>24.291.641</b>	<b>261.007.483</b>	<b>280.569.902</b>	<b>90.000</b>	<b>263.456.719</b>	<b>23.368.939</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	35.178.109	167.456.072	50.394.736	0	22.262.854	119.656.530	
Puglia	1.268.115	400.797.112	153.922.678	0	0	78.373.444	
Basilicata	0	13.406.867	60.551.858	0	11.746.135	33.769.347	
Calabria	0	273.771.787	68.511.378	5.517.181	64.877.089	14.051.653	
Sicilia	8.900.835	171.839.129	23.166.804	171.000	0	186.561.678	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>45.347.058</b>	<b>1.027.270.967</b>	<b>356.547.454</b>	<b>5.688.181</b>	<b>98.886.077</b>	<b>432.412.652</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>69.638.700</b>	<b>1.288.278.450</b>	<b>637.117.356</b>	<b>5.778.181</b>	<b>362.342.797</b>	<b>455.781.592</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Allegato - Statistiche descrittive dei POR FESR 2007-2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovo urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	0	0	0	0	59.240.617	0	0	149.433.618
	0	0	67.421	0	0	0	0	4.276.406
	0	0	0	0	0	0	27.904.010	66.458.069
	0	0	0	0	0	0	0	12.540.177
	0	0	0	0	0	0	174.000	1.265.073
	0	2.756.650	0	2.513.620	0	0	8.991.893	50.458.654
	0	0	0	0	10.206.799	0	0	30.506.506
	0	0	0	0	88.821.704	0	19.921.017	191.197.431
	0	0	0	0	0	0	0	0
	0	0	154.935	29.119.438	74.672.479	6.193.490	225.662.601	525.954.285
	0	0	0	0	42.851.147	0	9.886.966	88.686.469
	0	0	0	0	0	0	8.278.827	59.919.326
	0	1.886.728	0	0	97.421.628	1.391.406	0	171.950.090
	0	0	0	0	17.060.557	0	0	54.133.300
	0	0	0	0	80.000	0	5.056.101	28.176.044
	420.000	0	0	35.583.045	98.477.735	0	28.061.098	320.685.150
	<b>420.000</b>	<b>4.643.378</b>	<b>222.357</b>	<b>67.216.104</b>	<b>488.832.666</b>	<b>7.584.896</b>	<b>333.936.513</b>	<b>1.755.640.599</b>
	137.593	0	0	115.030.378	747.650.397	4.448.966	783.943.603	2.046.159.238
	0	8.452.537	0	100.780.233	216.369.087	51.774.129	83.845.622	1.095.582.957
	14.012.852	0	1.275.115	11.750.000	0	5.197.278	543.200	152.252.651
	2.221.124	0	0	0	400.655.199	0	13.395.700	843.001.110
	0	500.000	0	0	64.342.253	0	100.108.490	555.590.190
	<b>16.371.568</b>	<b>8.952.537</b>	<b>1.275.115</b>	<b>227.560.611</b>	<b>1.429.016.935</b>	<b>61.420.373</b>	<b>981.836.616</b>	<b>4.692.586.145</b>
	<b>16.791.568</b>	<b>13.595.915</b>	<b>1.497.471</b>	<b>294.776.715</b>	<b>1.917.849.601</b>	<b>69.005.270</b>	<b>1.315.773.129</b>	<b>6.448.226.744</b>

**Tabella 13. Costo rendicontabile UE dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto, valori percentuali**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	0,0%	0,0%	28,7%	0,0%	31,7%	0,0%	
Valle d'Aosta	0,0%	0,0%	73,3%	0,0%	25,1%	0,0%	
Lombardia	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	58,0%	0,0%	
P.A. Trento	0,0%	0,0%	15,4%	0,0%	84,6%	0,0%	
P.A. Bolzano	45,2%	15,9%	11,8%	0,0%	13,3%	0,0%	
Veneto	4,5%	14,5%	31,7%	0,0%	21,1%	0,0%	
Friuli-Venezia Giulia	0,0%	9,0%	8,7%	0,0%	48,9%	0,0%	
Liguria	0,4%	18,4%	19,2%	0,0%	5,2%	0,0%	
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	
Toscana	1,5%	16,9%	15,3%	0,0%	1,2%	1,2%	
Umbria	0,0%	10,3%	11,9%	0,0%	18,4%	0,0%	
Marche	0,0%	9,7%	39,3%	0,0%	37,2%	0,0%	
Lazio	1,9%	21,6%	11,6%	0,1%	5,5%	0,8%	
Abruzzo	0,0%	18,7%	14,9%	0,0%	34,9%	0,0%	
Molise	0,0%	19,3%	62,2%	0,0%	0,2%	0,0%	
Sardegna	3,0%	18,4%	5,4%	0,0%	17,8%	4,8%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>1,4%</b>	<b>14,9%</b>	<b>16,0%</b>	<b>0,01%</b>	<b>15,0%</b>	<b>1,3%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	1,7%	8,2%	2,5%	0,0%	1,1%	5,8%	
Puglia	0,1%	36,6%	14,0%	0,0%	0,0%	7,2%	
Basilicata	0,0%	8,8%	39,8%	0,0%	7,7%	22,2%	
Calabria	0,0%	32,5%	8,1%	0,7%	7,7%	1,7%	
Sicilia	1,6%	30,9%	4,2%	0,0%	0,0%	33,6%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1,0%</b>	<b>21,9%</b>	<b>7,6%</b>	<b>0,1%</b>	<b>2,1%</b>	<b>9,2%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>1,1%</b>	<b>20,0%</b>	<b>9,9%</b>	<b>0,1%</b>	<b>5,6%</b>	<b>7,1%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovo urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	39,6%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	1,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	42,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,8%	100,0%
	0,0%	5,5%	0,0%	5,0%	0,0%	0,0%	17,8%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	33,5%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	46,5%	0,0%	10,4%	100,0%
	-	-	-	-	-	-	-	-
	0,0%	0,0%	0,0%	5,5%	14,2%	1,2%	42,9%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	48,3%	0,0%	11,1%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	13,8%	100,0%
	0,0%	1,1%	0,0%	0,0%	56,7%	0,8%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	31,5%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	17,9%	100,0%
	0,1%	0,0%	0,0%	11,1%	30,7%	0,0%	8,8%	100,0%
	<b>0,02%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,01%</b>	<b>3,8%</b>	<b>27,8%</b>	<b>0,4%</b>	<b>19,0%</b>	<b>100,0%</b>
	0,0%	0,0%	0,0%	5,6%	36,5%	0,2%	38,3%	100,0%
	0,0%	0,8%	0,0%	9,2%	19,7%	4,7%	7,7%	100,0%
	9,2%	0,0%	0,8%	7,7%	0,0%	3,4%	0,4%	100,0%
	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	47,5%	0,0%	1,6%	100,0%
	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	11,6%	0,0%	18,0%	100,0%
	<b>0,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,03%</b>	<b>4,8%</b>	<b>30,5%</b>	<b>1,3%</b>	<b>20,9%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>0,3%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,02%</b>	<b>4,6%</b>	<b>29,7%</b>	<b>1,1%</b>	<b>20,4%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 14. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

	Agenda digitale	Ambiente e prevenzione dei rischi	Attrazione culturale, naturale e turistica	Competitività per le imprese	Energia e efficienza energetica	Inclusione sociale	
<b>Obiettivo Competitività</b>							
Piemonte	-	-	40,1%	-	38,9%	-	
Valle d'Aosta	-	-	18,6%	-	56,3%	-	
Lombardia	-	-	-	-	65,4%	-	
P.A. Trento	-	-	70,0%	-	99,7%	-	
P.A. Bolzano	41,9%	82,7%	0,0%	-	77,9%	-	
Veneto	55,4%	30,4%	15,5%	-	33,5%	-	
Friuli-Venezia Giulia	-	19,9%	12,7%	-	47,2%	-	
Liguria	84,3%	49,2%	64,2%	-	73,3%	-	
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	
Toscana	40,4%	47,0%	38,3%	-	35,5%	47,1%	
Umbria	-	34,1%	70,3%	-	27,6%	-	
Marche	-	26,1%	64,4%	-	47,4%	-	
Lazio	21,1%	52,7%	30,9%	0,0%	3,8%	8,1%	
Abruzzo	-	65,1%	0,0%	-	92,9%	-	
Molise	-	96,6%	92,6%	-	97,5%	-	
Sardegna	8,2%	18,0%	51,4%	-	68,4%	57,2%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>27,7%</b>	<b>41,7%</b>	<b>46,4%</b>	<b>0,0%</b>	<b>55,8%</b>	<b>51,6%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>							
Campania	12,4%	45,6%	28,5%	-	43,6%	29,4%	
Puglia	99,8%	58,7%	73,3%	-	-	46,0%	
Basilicata	-	65,5%	66,0%	-	65,8%	48,1%	
Calabria	-	45,3%	47,4%	0,0%	68,3%	23,4%	
Sicilia	12,8%	48,5%	85,0%	0,0%	-	23,8%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>14,9%</b>	<b>51,4%</b>	<b>61,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>62,4%</b>	<b>31,2%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>19,4%</b>	<b>49,4%</b>	<b>54,9%</b>	<b>0,0%</b>	<b>57,6%</b>	<b>32,3%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Istruzione	Occupazione e mobilità dei lavoratori	Rafforzamento capacità della PA	Ricerca e innovazione	Rinnovo urbano e rurale	Servizi di cura infanzia e anziani	Trasporti e infrastrutture a rete	Totale
	-	-	-	-	13,0%	-	-	29,0%
	-	-	98,6%	-	-	-	-	29,3%
	-	-	-	-	-	-	42,9%	56,0%
	-	-	-	-	-	-	-	95,1%
	-	-	-	-	-	-	11,1%	44,0%
	-	11,9%	-	3,0%	-	-	21,4%	23,5%
	-	-	-	-	37,1%	-	-	38,4%
	-	-	-	-	51,9%	-	17,9%	51,5%
	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	67,1%	46,9%	35,9%	32,9%	41,6%	41,4%
	-	-	-	-	58,5%	-	3,1%	45,5%
	-	-	-	-	-	-	41,7%	51,2%
	-	17,6%	-	-	9,5%	17,3%	-	21,3%
	-	-	-	-	22,5%	-	-	51,7%
	-	-	-	-	98,0%	-	96,4%	94,1%
	0,0%	-	-	84,9%	50,3%	-	25,6%	48,3%
	<b>0,0%</b>	<b>14,2%</b>	<b>76,7%</b>	<b>65,4%</b>	<b>35,2%</b>	<b>30,0%</b>	<b>38,1%</b>	<b>42,8%</b>
	67,9%	-	-	12,2%	7,3%	38,4%	73,2%	38,3%
	-	37,2%	-	57,2%	48,6%	55,2%	37,6%	55,8%
	59,1%	-	60,4%	27,4%	-	49,3%	43,1%	57,6%
	99,6%	-	-	-	8,5%	-	4,1%	28,6%
	-	0,0%	-	-	22,0%	-	40,1%	36,5%
	<b>64,6%</b>	<b>35,1%</b>	<b>60,4%</b>	<b>32,9%</b>	<b>14,6%</b>	<b>53,5%</b>	<b>65,8%</b>	<b>41,1%</b>
	<b>63,0%</b>	<b>28,0%</b>	<b>62,8%</b>	<b>40,3%</b>	<b>19,8%</b>	<b>50,9%</b>	<b>58,8%</b>	<b>41,5%</b>

**Tabella 15. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti**

	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	44	66	37	
Valle d'Aosta	70	0	1	
Lombardia	154	108	13	
P.A. Trento	85	3	5	
P.A. Bolzano	5	3	0	
Veneto	280	16	22	
Friuli-Venezia Giulia	26	45	14	
Liguria	92	83	74	
Emilia-Romagna	0	0	0	
Toscana	77	116	88	
Umbria	202	85	42	
Marche	199	127	15	
Lazio	62	74	76	
Abruzzo	296	24	22	
Molise	85	52	12	
Sardegna	274	303	132	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>1.951</b>	<b>1.105</b>	<b>553</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	196	126	142	
Puglia	242	355	530	
Basilicata	255	159	51	
Calabria	1.087	498	303	
Sicilia	38	117	109	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.818</b>	<b>1.255</b>	<b>1.135</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>3.769</b>	<b>2.360</b>	<b>1.688</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Allegato - Statistiche descrittive dei POR FESR 2007-2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	24	4	0	0	175
	1	0	0	0	72
	5	1	0	0	281
	3	0	0	0	96
	0	0	0	0	8
	9	0	0	0	327
	2	0	0	0	87
	28	5	0	0	282
	0	0	0	0	0
	46	8	2	2	339
	4	1	0	0	334
	1	0	0	0	342
	30	1	0	0	243
	1	2	0	0	345
	1	0	0	0	150
	28	5	2	0	744
	<b>183</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>3.825</b>
	133	35	8	5	645
	176	7	2	0	1.312
	18	2	0	0	485
	90	17	2	0	1.997
	99	9	4	0	376
	<b>516</b>	<b>70</b>	<b>16</b>	<b>5</b>	<b>4.815</b>
	<b>699</b>	<b>97</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>8.640</b>

**Tabella 16. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali**

	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	25,1%	37,7%	21,1%	
Valle d'Aosta	97,2%	0,0%	1,4%	
Lombardia	54,8%	38,4%	4,6%	
P.A. Trento	88,5%	3,1%	5,2%	
P.A. Bolzano	62,5%	37,5%	0,0%	
Veneto	85,6%	4,9%	6,7%	
Friuli-Venezia Giulia	29,9%	51,7%	16,1%	
Liguria	32,6%	29,4%	26,2%	
Emilia-Romagna	-	-	-	
Toscana	22,7%	34,2%	26,0%	
Umbria	60,5%	25,4%	12,6%	
Marche	58,2%	37,1%	4,4%	
Lazio	25,5%	30,5%	31,3%	
Abruzzo	85,8%	7,0%	6,4%	
Molise	56,7%	34,7%	8,0%	
Sardegna	36,8%	40,7%	17,7%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>51,0%</b>	<b>28,9%</b>	<b>14,5%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	30,4%	19,5%	22,0%	
Puglia	18,4%	27,1%	40,4%	
Basilicata	52,6%	32,8%	10,5%	
Calabria	54,4%	24,9%	15,2%	
Sicilia	10,1%	31,1%	29,0%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>37,8%</b>	<b>26,1%</b>	<b>23,6%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>43,6%</b>	<b>27,3%</b>	<b>19,5%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	13,7%	2,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	1,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	1,8%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	2,8%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	9,9%	1,8%	0,0%	0,0%	100,0%
	-	-	-	-	-
	13,6%	2,4%	0,6%	0,6%	100,0%
	1,2%	0,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	12,3%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,3%	0,6%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	3,8%	0,7%	0,3%	0,0%	100,0%
	<b>4,8%</b>	<b>0,7%</b>	<b>0,1%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>
	20,6%	5,4%	1,2%	0,8%	100,0%
	13,4%	0,5%	0,2%	0,0%	100,0%
	3,7%	0,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	4,5%	0,9%	0,1%	0,0%	100,0%
	26,3%	2,4%	1,1%	0,0%	100,0%
	<b>10,7%</b>	<b>1,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>8,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 17. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti**

	<b>Fino a 150.000 euro</b>	<b>Da 150.000 a 500.000 euro</b>	<b>Da 500.000 a 1.500.000 euro</b>	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	3.890.604	20.421.710	29.088.652	
Valle d'Aosta	1.142.406	0	1.144.000	
Lombardia	12.512.392	29.046.800	10.692.732	
P.A. Trento	1.908.363	513.757	4.520.483	
P.A. Bolzano	491.513	773.560	0	
Veneto	3.219.894	4.681.519	20.762.173	
Friuli-Venezia Giulia	2.779.523	12.682.126	9.115.679	
Liguria	6.770.870	24.522.219	63.207.548	
Emilia-Romagna	0	0	0	
Toscana	5.203.103	34.571.608	77.846.966	
Umbria	12.405.398	22.459.334	38.163.955	
Marche	15.206.256	32.700.886	10.012.184	
Lazio	5.149.285	23.041.333	60.788.847	
Abruzzo	18.865.660	5.774.306	11.965.000	
Molise	5.759.734	12.417.673	7.998.637	
Sardegna	23.840.334	83.561.368	96.693.452	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>119.145.336</b>	<b>307.168.200</b>	<b>442.000.307</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	11.807.940	38.805.006	132.775.621	
Puglia	17.660.688	110.778.901	443.540.057	
Basilicata	15.050.468	42.327.270	36.598.272	
Calabria	91.353.126	152.083.422	239.396.086	
Sicilia	3.010.268	38.560.833	108.311.841	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>138.882.490</b>	<b>382.555.431</b>	<b>960.621.878</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>258.027.826</b>	<b>689.723.631</b>	<b>1.402.622.185</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	68.624.372	27.408.279	0	0	149.433.618
	1.990.000	0	0	0	4.276.406
	7.944.920	6.261.225	0	0	66.458.069
	5.597.573	0	0	0	12.540.177
	0	0	0	0	1.265.073
	21.795.067	0	0	0	50.458.654
	5.929.178	0	0	0	30.506.506
	62.616.961	34.079.833	0	0	191.197.431
	0	0	0	0	0
	111.799.928	49.228.213	21.641.868	225.662.601	525.954.285
	10.657.782	5.000.000	0	0	88.686.469
	2.000.000	0	0	0	59.919.326
	77.611.990	5.358.635	0	0	171.950.090
	4.500.000	13.028.334	0	0	54.133.300
	2.000.000	0	0	0	28.176.044
	68.666.692	27.281.414	20.641.890	0	320.685.150
	<b>451.734.465</b>	<b>167.645.932</b>	<b>42.283.758</b>	<b>225.662.601</b>	<b>1.755.640.599</b>
	354.486.783	238.437.688	133.528.114	1.136.318.086	2.046.159.238
	434.901.410	49.357.997	39.343.903	0	1.095.582.957
	46.626.641	11.650.000	0	0	152.252.651
	210.507.483	121.660.994	28.000.000	0	843.001.110
	275.314.705	57.159.128	73.233.415	0	555.590.190
	<b>1.321.837.022</b>	<b>478.265.806</b>	<b>274.105.432</b>	<b>1.136.318.086</b>	<b>4.692.586.145</b>
	<b>1.773.571.487</b>	<b>645.911.739</b>	<b>316.389.190</b>	<b>1.361.980.687</b>	<b>6.448.226.744</b>

**Tabella 18. Costo rendicontabile UE dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali**

	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	2,6%	13,7%	19,5%	
Valle d'Aosta	26,7%	0,0%	26,8%	
Lombardia	18,8%	43,7%	16,1%	
P.A. Trento	15,2%	4,1%	36,0%	
P.A. Bolzano	38,9%	61,1%	0,0%	
Veneto	6,4%	9,3%	41,1%	
Friuli-Venezia Giulia	9,1%	41,6%	29,9%	
Liguria	3,5%	12,8%	33,1%	
Emilia-Romagna	-	-	-	
Toscana	1,0%	6,6%	14,8%	
Umbria	14,0%	25,3%	43,0%	
Marche	25,4%	54,6%	16,7%	
Lazio	3,0%	13,4%	35,4%	
Abruzzo	34,9%	10,7%	22,1%	
Molise	20,4%	44,1%	28,4%	
Sardegna	7,4%	26,1%	30,2%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>6,8%</b>	<b>17,5%</b>	<b>25,2%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	0,6%	1,9%	6,5%	
Puglia	1,6%	10,1%	40,5%	
Basilicata	9,9%	27,8%	24,0%	
Calabria	10,8%	18,0%	28,4%	
Sicilia	0,5%	6,9%	19,5%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>3,0%</b>	<b>8,2%</b>	<b>20,5%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>4,0%</b>	<b>10,7%</b>	<b>21,8%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	45,9%	18,3%	0,0%	0,0%	100,0%
	46,5%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	12,0%	9,4%	0,0%	0,0%	100,0%
	44,6%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	43,2%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	19,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	32,7%	17,8%	0,0%	0,0%	100,0%
	-	-	-	-	-
	21,3%	9,4%	4,1%	42,9%	100,0%
	12,0%	5,6%	0,0%	0,0%	100,0%
	3,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	45,1%	3,1%	0,0%	0,0%	100,0%
	8,3%	24,1%	0,0%	0,0%	100,0%
	7,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
	21,4%	8,5%	6,4%	0,0%	100,0%
	<b>25,7%</b>	<b>9,5%</b>	<b>2,4%</b>	<b>12,9%</b>	<b>100,0%</b>
	17,3%	11,7%	6,5%	55,5%	100,0%
	39,7%	4,5%	3,6%	0,0%	100,0%
	30,6%	7,7%	0,0%	0,0%	100,0%
	25,0%	14,4%	3,3%	0,0%	100,0%
	49,6%	10,3%	13,2%	0,0%	100,0%
	<b>28,2%</b>	<b>10,2%</b>	<b>5,8%</b>	<b>24,2%</b>	<b>100,0%</b>
	<b>27,5%</b>	<b>10,0%</b>	<b>4,9%</b>	<b>21,1%</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella 19. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	
<b>Obiettivo Competitività</b>				
Piemonte	53,6%	47,0%	43,2%	
Valle d'Aosta	58,8%	-	8,8%	
Lombardia	64,9%	62,4%	53,5%	
P.A. Trento	92,6%	9,1%	100,0%	
P.A. Bolzano	30,5%	52,5%	-	
Veneto	59,1%	44,4%	31,5%	
Friuli-Venezia Giulia	42,3%	34,1%	42,7%	
Liguria	76,1%	73,1%	60,4%	
Emilia-Romagna	-	-	-	
Toscana	63,5%	62,4%	45,8%	
Umbria	45,9%	52,6%	50,9%	
Marche	66,0%	50,6%	41,0%	
Lazio	21,6%	38,3%	30,7%	
Abruzzo	83,5%	76,9%	53,8%	
Molise	97,3%	93,8%	91,1%	
Sardegna	60,5%	56,5%	42,7%	
<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>64,6%</b>	<b>56,8%</b>	<b>46,2%</b>	
<b>Obiettivo Convergenza</b>				
Campania	40,9%	29,5%	34,2%	
Puglia	64,5%	63,0%	55,2%	
Basilicata	57,6%	54,6%	59,2%	
Calabria	61,4%	26,4%	35,7%	
Sicilia	37,0%	40,1%	40,8%	
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>59,1%</b>	<b>41,8%</b>	<b>46,0%</b>	
<b>Totale Obiettivi</b>	<b>61,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>46,1%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	19,4%	21,0%	-	-	29,0%
	24,1%	-	-	-	29,3%
	59,4%	8,5%	-	-	56,0%
	100,0%	-	-	-	95,1%
	-	-	-	-	44,0%
	6,2%	-	-	-	23,5%
	39,1%	-	-	-	38,4%
	35,3%	44,1%	-	-	51,5%
	-	-	-	-	-
	43,4%	29,9%	0,0%	41,6%	41,4%
	32,2%	0,0%	-	-	45,5%
	0,0%	-	-	-	51,2%
	7,5%	42,2%	-	-	21,3%
	29,7%	0,0%	-	-	51,7%
	98,5%	-	-	-	94,1%
	28,8%	50,6%	89,4%	-	48,3%
	<b>28,9%</b>	<b>31,1%</b>	<b>43,7%</b>	<b>41,6%</b>	<b>42,8%</b>
	25,9%	18,7%	21,9%	49,0%	38,3%
	56,3%	67,4%	18,2%	-	55,8%
	66,9%	27,0%	-	-	57,6%
	25,0%	4,0%	5,9%	-	28,6%
	31,0%	45,7%	42,0%	-	36,5%
	<b>38,3%</b>	<b>23,4%</b>	<b>25,1%</b>	<b>49,0%</b>	<b>41,1%</b>
	<b>35,9%</b>	<b>25,4%</b>	<b>27,6%</b>	<b>47,8%</b>	<b>41,5%</b>

Tabella 20. I comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di ampiezza demografica							
Classe di ampiezza demografica	N. comuni italiani (a)	N. comuni attuatori di progetti (b)	N. progetti con comuni attuatori (c)	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicontabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
0 - 1.999 abitanti	3.553	1.237	2.379	34,8%	642.980.010	302.461.077	47,0%
2.000 - 4.999 abitanti	2.140	901	1.961	42,1%	691.369.387	338.166.040	48,9%
5.000 - 9.999 abitanti	1.190	496	1.277	41,7%	610.113.820	281.744.225	46,2%
10.000 - 19.999 abitanti	699	303	955	43,3%	603.672.157	297.531.890	49,3%
20.000 - 59.999 abitanti	408	273	1.166	66,9%	1.173.661.754	419.663.759	35,8%
60.000 - 249.999 abitanti	90	70	728	77,8%	1.134.133.551	298.254.359	26,3%
>= 250.000 abitanti	12	11	174	91,7%	1.592.296.064	740.159.677	46,5%
<b>Totale</b>	<b>8.092</b>	<b>3.291</b>	<b>8.640</b>	<b>40,7%</b>	<b>6.448.226.744</b>	<b>2.677.981.027</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 21. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti**

Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	1.436	613	256	73	1	0	0	2.379
2.000 - 4.999 abitanti	1.036	524	313	85	3	0	0	1.961
5.000 - 9.999 abitanti	561	351	273	91	1	0	0	1.277
10.000 - 19.999 abitanti	276	320	255	95	9	0	0	955
20.000 - 59.999 abitanti	280	348	320	183	27	8	0	1.166
60.000 - 249.999 abitanti	157	166	213	135	46	10	1	728
>= 250.000 abitanti	23	38	58	37	10	2	6	174
<b>Totale</b>	<b>3.769</b>	<b>2.360</b>	<b>1.688</b>	<b>699</b>	<b>97</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>8.640</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 22. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali								
Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	60,4%	25,8%	10,8%	3,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
2.000 - 4.999 abitanti	52,8%	26,7%	16,0%	4,3%	0,2%	0,0%	0,0%	100,0%
5.000 - 9.999 abitanti	43,9%	27,5%	21,4%	7,1%	0,1%	0,0%	0,0%	100,0%
10.000 - 19.999 abitanti	28,9%	33,5%	26,7%	9,9%	0,9%	0,0%	0,0%	100,0%
20.000 - 59.999 abitanti	24,0%	29,8%	27,4%	15,7%	2,3%	0,7%	0,0%	100,0%
60.000 - 249.999 abitanti	21,6%	22,8%	29,3%	18,5%	6,3%	1,4%	0,1%	100,0%
>= 250.000 abitanti	13,2%	21,8%	33,3%	21,3%	5,7%	1,1%	3,4%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>43,6%</b>	<b>27,3%</b>	<b>19,5%</b>	<b>8,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 23. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti									
Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
0 - 1.999 abitanti	95.434.202	174.554.123	194.270.295	173.243.098	5.478.293	0	0	642.980.010	
2.000 - 4.999 abitanti	70.632.330	151.434.471	250.158.923	199.802.181	19.541.482	0	0	691.369.387	
5.000 - 9.999 abitanti	39.896.431	104.458.441	223.524.172	237.234.776	5.000.000	0	0	610.113.820	
10.000 - 19.999 abitanti	19.128.806	94.006.397	215.821.812	217.373.521	57.341.621	0	0	603.672.157	
20.000 - 59.999 abitanti	19.636.789	104.159.984	276.098.564	493.474.119	173.542.249	106.750.049	0	1.173.661.754	
60.000 - 249.999 abitanti	11.032.976	50.020.652	187.651.684	354.437.899	309.511.714	155.706.875	65.771.751	1.134.133.551	
>= 250.000 abitanti	2.266.292	11.089.562	55.096.734	98.205.893	75.496.380	53.932.266	1.296.208.936	1.592.296.064	
<b>Totale</b>	<b>258.027.826</b>	<b>689.723.631</b>	<b>1.402.622.185</b>	<b>1.773.571.487</b>	<b>646.911.739</b>	<b>316.389.190</b>	<b>1.361.980.687</b>	<b>6.448.226.744</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 24. Costo rendicontabile UE dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali**

Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	14,8%	27,1%	30,2%	26,9%	0,9%	0,0%	0,0%	100,0%
2.000 - 4.999 abitanti	10,2%	21,9%	36,2%	28,9%	2,8%	0,0%	0,0%	100,0%
5.000 - 9.999 abitanti	6,5%	17,1%	36,6%	38,9%	0,8%	0,0%	0,0%	100,0%
10.000 - 19.999 abitanti	3,2%	15,6%	35,8%	36,0%	9,5%	0,0%	0,0%	100,0%
20.000 - 59.999 abitanti	1,7%	8,9%	23,5%	42,0%	14,8%	9,1%	0,0%	100,0%
60.000 - 249.999 abitanti	1,0%	4,4%	16,5%	31,3%	27,3%	13,7%	5,8%	100,0%
>= 250.000 abitanti	0,1%	0,7%	3,5%	6,2%	4,7%	3,4%	81,4%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>4,0%</b>	<b>10,7%</b>	<b>21,8%</b>	<b>27,5%</b>	<b>10,0%</b>	<b>4,9%</b>	<b>21,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 25. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
0 - 1.999 abitanti	65,9%	42,3%	48,2%	41,6%	0,0%	-	-	47,0%	
2.000 - 4.999 abitanti	62,1%	51,0%	50,6%	43,0%	23,8%	-	-	48,9%	
5.000 - 9.999 abitanti	61,6%	53,4%	48,4%	37,6%	83,6%	-	-	46,2%	
10.000 - 19.999 abitanti	56,1%	56,7%	48,6%	49,9%	35,1%	-	-	49,3%	
20.000 - 59.999 abitanti	46,9%	46,1%	42,8%	32,2%	29,9%	31,2%	-	35,8%	
60.000 - 249.999 abitanti	56,1%	40,4%	38,5%	26,2%	18,9%	30,9%	0,0%	26,3%	
>= 250.000 abitanti	68,8%	57,2%	40,3%	29,6%	32,4%	11,1%	50,2%	46,5%	
<b>Totale</b>	<b>61,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>46,1%</b>	<b>35,9%</b>	<b>25,4%</b>	<b>27,6%</b>	<b>47,8%</b>	<b>41,5%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 26. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti								
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
Agenda digitale	300	48	29	7	1	0	0	385
Ambiente e prevenzione dei rischi	800	466	424	236	18	1	0	1.945
Attrazione culturale, naturale e turistica	426	477	247	77	8	3	0	1.238
Competitività per le imprese	1	6	3	1	0	0	0	11
Energia e efficienza energetica	1.570	440	82	24	1	0	0	2.117
Inclusione sociale	180	173	146	86	3	0	0	588
Istruzione	168	24	6	0	0	0	0	198
Occupazione e mobilità dei lavoratori	10	7	14	0	0	0	0	31
Rafforzamento capacità della PA	38	3	0	0	0	0	0	41
Ricerca e innovazione	14	35	66	31	7	2	1	156
Rinnovamento urbano e rurale	177	523	558	206	49	8	2	1.523
Servizi di cura infanzia e anziani	27	50	63	1	0	0	0	141
Trasporti e infrastrutture a rete	58	108	50	30	10	6	4	266
<b>Totale</b>	<b>3.769</b>	<b>2.360</b>	<b>1.688</b>	<b>699</b>	<b>97</b>	<b>20</b>	<b>7</b>	<b>8.640</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 27. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali								
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
Agenda digitale	77,9%	12,5%	7,5%	1,8%	0,3%	0,0%	0,0%	100,0%
Ambiente e prevenzione dei rischi	41,1%	24,0%	21,8%	12,1%	0,9%	0,1%	0,0%	100,0%
Attrazione culturale, naturale e turistica	34,4%	38,5%	20,0%	6,2%	0,6%	0,2%	0,0%	100,0%
Competitività per le imprese	9,1%	54,5%	27,3%	9,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Energia e efficienza energetica	74,2%	20,8%	3,9%	1,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Inclusione sociale	30,6%	29,4%	24,8%	14,6%	0,5%	0,0%	0,0%	100,0%
Istruzione	84,8%	12,1%	3,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	32,3%	22,6%	45,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Rafforzamento capacità della PA	92,7%	7,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Ricerca e innovazione	9,0%	22,4%	42,3%	19,9%	4,5%	1,3%	0,6%	100,0%
Rinnovamento urbano e rurale	11,6%	34,3%	36,6%	13,5%	3,2%	0,5%	0,1%	100,0%
Servizi di cura infanzia e anziani	19,1%	35,5%	44,7%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Trasporti e infrastrutture a rete	21,8%	40,6%	18,8%	11,3%	3,8%	2,3%	1,5%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>43,6%</b>	<b>27,3%</b>	<b>19,5%</b>	<b>8,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>0,2%</b>	<b>0,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 28. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE, valori assoluti**

<b>Tem</b>	<b>Fino a 150.000 euro</b>	<b>Da 150.000 a 500.000 euro</b>	<b>Da 500.000 a 1.500.000 euro</b>	
Agenda digitale	4.885.232	15.355.624	24.552.654	
Ambiente e prevenzione dei rischi	54.471.866	133.216.162	367.127.949	
Attrazione culturale, naturale e turistica	33.614.174	131.763.153	201.771.578	
Competitività per le imprese	90.000	1.788.181	2.200.000	
Energia e efficienza energetica	119.777.813	117.594.740	64.662.318	
Inclusione sociale	12.979.892	51.713.461	126.289.796	
Istruzione	6.549.883	6.321.042	3.920.643	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	793.354	2.124.667	10.677.894	
Rafforzamento capacità della PA	839.770	657.702	0	
Ricerca e innovazione	835.295	12.035.677	61.374.206	
Rinnovamento urbano e rurale	16.443.433	166.533.755	445.870.296	
Servizi di cura infanzia e anziani	2.302.304	16.272.746	48.827.151	
Trasporti e infrastrutture a rete	4.444.810	34.346.722	45.347.699	
<b>Totale</b>	<b>258.027.826</b>	<b>689.723.631</b>	<b>1.402.622.185</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
	15.955.189	8.890.000	0	0	69.638.700
	585.737.964	122.731.027	24.993.483	0	1.288.278.450
	185.450.790	52.205.938	32.311.722	0	637.117.356
	1.700.000	0	0	0	5.778.181
	55.307.926	5.000.000	0	0	362.342.797
	247.427.300	17.371.143	0	0	455.781.592
	0	0	0	0	16.791.568
	0	0	0	0	13.595.915
	0	0	0	0	1.497.471
	71.845.579	45.044.069	20.641.890	83.000.000	294.776.715
	528.322.447	329.757.693	124.021.978	306.900.000	1.917.849.601
	1.603.069	0	0	0	69.005.270
	80.221.224	64.911.869	114.420.118	972.080.687	1.315.773.129
	<b>1.773.571.487</b>	<b>645.911.739</b>	<b>316.389.190</b>	<b>1.361.980.687</b>	<b>6.448.226.744</b>

Tabella 29. Costo rendicontabile UE dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE, valori percentuali								
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
Agenda digitale	7,0%	22,1%	35,3%	22,9%	12,8%	0,0%	0,0%	100,0%
Ambiente e prevenzione dei rischi	4,2%	10,3%	28,5%	45,5%	9,5%	1,9%	0,0%	100,0%
Attrazione culturale, naturale e turistica	5,3%	20,7%	31,7%	29,1%	8,2%	5,1%	0,0%	100,0%
Competitività per le imprese	1,6%	30,9%	38,1%	29,4%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Energia e efficienza energetica	33,1%	32,5%	17,8%	15,3%	1,4%	0,0%	0,0%	100,0%
Inclusione sociale	2,8%	11,3%	27,7%	54,3%	3,8%	0,0%	0,0%	100,0%
Istruzione	39,0%	37,6%	23,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	5,8%	15,6%	78,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Rafforzamento capacità della PA	56,1%	43,9%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Ricerca e innovazione	0,3%	4,1%	20,8%	24,4%	15,3%	7,0%	28,2%	100,0%
Rinnovamento urbano e rurale	0,9%	8,7%	23,2%	27,5%	17,2%	6,5%	16,0%	100,0%
Servizi di cura infanzia e anziani	3,3%	23,6%	70,8%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%
Trasporti e infrastrutture a rete	0,3%	2,6%	3,4%	6,1%	4,9%	8,7%	73,9%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>4,0%</b>	<b>10,7%</b>	<b>21,8%</b>	<b>27,5%</b>	<b>10,0%</b>	<b>4,9%</b>	<b>21,1%</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 30. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE								
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
Agenda digitale	41,1%	21,9%	15,8%	4,2%	40,0%	-	-	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	48,4%	49,4%	48,8%	49,6%	45,2%	75,9%	-	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	59,9%	55,5%	62,9%	56,3%	28,0%	31,5%	-	54,9%
Competitività per le imprese	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-	-	-	0,0%
Energia e efficienza energetica	70,2%	62,9%	52,6%	30,0%	0,0%	-	-	57,6%
Inclusione sociale	44,2%	51,3%	41,5%	24,7%	7,7%	-	-	32,3%
Istruzione	84,7%	54,5%	40,5%	-	-	-	-	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	4,4%	42,1%	26,9%	-	-	-	-	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	74,5%	47,9%	-	-	-	-	-	62,8%
Ricerca e innovazione	54,3%	53,2%	61,8%	49,7%	44,1%	89,4%	0,0%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	57,5%	34,4%	38,0%	18,8%	11,8%	4,6%	0,0%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	66,5%	57,2%	49,6%	3,5%	-	-	-	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	68,9%	41,0%	29,9%	34,7%	46,5%	29,7%	66,9%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>61,6%</b>	<b>48,5%</b>	<b>46,1%</b>	<b>35,9%</b>	<b>25,4%</b>	<b>27,6%</b>	<b>47,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013



**Focus Regioni**  
**Obiettivo Convergenza**

Allegato 2



## Campania

Nell'ambito del POR FESR Campania 2007-2013 si contano, al 31 dicembre 2013, 6.202 progetti, per un valore di costo rendicontabile UE (costo ammesso al contributo comunitario) pari a 4.715.729.627 euro, circa un terzo (il 31,9%) dei 14,78 miliardi di euro di costi ammessi per la totalità dei progetti dell'Obiettivo Convergenza. Nella Regione Campania la quota maggiore di costi ricade in capo ai comuni (43,4%), un dato superiore rispetto alla media dell'Obiettivo Convergenza, che rileva un 31,7% di costi per i progetti con comuni attuatori. Segue l'amministrazione regionale, con interventi ai quali corrisponde un costo rendicontabile pari al 21,9% del totale. Da notare la differenza tra la Campania e l'intero Obiettivo Convergenza limitatamente ai progetti con operatori privati ed imprese in veste di beneficiari: nel primo caso si raggiunge il 12,4% del costo ammesso, mentre nel secondo caso si sfiora la quota del 30% (Tabella 1).

Nel POR Campania i pagamenti rendicontabili corrispondono al 32,5% dei costi rendicontabili UE: si tratta di un dato inferiore sia alla media Convergenza (46,5%) che alla media Competitività (60,1%). Lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti della Regione risulta infatti quasi sempre più contenuto rispetto ai due Obiettivi, anche tenendo conto dei diversi soggetti attuatori delle operazioni. La differenza più accentuata si riscontra nel caso delle province: nel POR Campania sono attuatrici di progetti con un avanzamento rendicontabile medio del 7,5%, mentre nei POR

Convergenza e Competitività le amministrazioni provinciali sono attrici di interventi con avanzamenti di pagamenti sui costi rispettivamente del 38,8% e del 56,5%. Lo stato di avanzamento dei progetti più marcato si rileva per gli interventi in capo all'amministrazione regionale (49,1%), tuttavia il dato risulta inferiore sia rispetto all'Obiettivo Convergenza (60,2%) che all'Obiettivo Competitività (54,5%). Dato allineato invece, tra il 38% ed il 43%, per quanto riguarda l'avanzamento dei progetti con comuni beneficiari (Tabella 2).

Dei 551 comuni campani, il 42,8% è attuatore di almeno uno dei 645 progetti POR FESR in capo alle amministrazioni comunali della Regione. Nonostante il coinvolgimento dei comuni sia significativo, si registra una diffusione ancora più capillare a livello dell'intero Obiettivo Convergenza, dove circa 7 comuni su 10 (il 70,7%) sono beneficiari di un intervento comunitario POR FESR per il ciclo di programmazione 2007-2013. Per le operazioni in capo alle amministrazioni comunali campane risultano costi rendicontabili UE per un valore di oltre 2 miliardi di euro ed un avanzamento rendicontabile del 38,3% (Tabella 3).

Il maggior numero di progetti con comuni campani attori riguarda il tema dell'attrazione culturale, naturale e turistica (27,0%): un dato superiore rispetto alle medie dell'Obiettivo Convergenza e Competitività, che si attestano rispettivamente al 15,6% e al 12,8%. Altrettanto diffusi tra i comuni del POR Campania i progetti inerenti il rinnovamento urbano e rurale (22,3%) e la tutela ambientale (16,9%). Spiccano inoltre le percentuali di progetti in capo ai comuni relativi all'agenda digitale ed alla ricerca ed innovazione: in Campania si tratta del 5,9% e del 4,7% rispettivamente, contro l'1,4% ed il 2,7% delle regioni Convergenza (Tabella 4).

Nonostante la prevalenza di progetti con comuni campani attori in ambito di attrazione culturale, naturale e turistica (il 27,0%) a questi corrisponde un costo rendicontabile molto ridotto, pari al 2,5% del totale. Caso contrario per i progetti relativi al rinnovamento urbano e rurale: pur essendo questi il 22,3% del totale, ad essi corrisponde il 36,5% del co-

sto ammesso comunitario in capo ai comuni (Tabella 5). Un caso a parte sono gli interventi relativi alla mobilità, che contribuiscono per il 38,3% al costo ammesso totale dei progetti attuati dai comuni, in quanto fortemente influenzati dalla presenza del "Grande progetto di completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli", con un costo rendicontabile di 573.368.086 euro ed un avanzamento rendicontabile dell'84,1% (progetto avviato dal ciclo di programmazione precedente).

L'analisi dell'avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni attuatori è molto sensibile al tema dell'intervento ed alla taglia finanziaria dello stesso. Nel POR Campania si registra un elevato avanzamento rendicontabile per le operazioni attuate da comuni relative ai trasporti ed infrastrutture a rete (il dato del 73,2% come prima detto è influenzato dal Grande Progetto per il completamento della metropolitana di Napoli), nonché all'istruzione (67,9%) e all'ambiente ed alla prevenzione dei rischi (45,6%). Confrontando i diversi stati di avanzamento per tema del progetto tra i comuni della Regione Campania e delle regioni della Convergenza, le differenze maggiori si rilevano per l'attrazione naturale, culturale e turistica: mentre in Campania non si supera la quota del 30% di pagamenti su costi rendicontabili, nell'area Convergenza la percentuale di avanzamento rendicontabile oltrepassa la soglia del 61% (Tabella 6).

La maggior parte dei progetti in capo ai comuni campani è di piccola taglia finanziaria: il 30,4% ha un costo rendicontabile UE inferiore ai 150.000 euro ed il 19,5% un costo compreso tra i 150.000 ed i 500.000 euro (Tabella 7). I "piccolissimi" progetti sono più diffusi nelle regioni dell'Obiettivo Competitività (incidono per il 51,0% sulla totalità dei progetti comunali dell'Obiettivo). In generale all'aumentare della taglia finanziaria degli interventi questi diminuiscono in termini di numerosità, tuttavia in Campania si contano ben 5 dei 7 progetti a regia comunale che a livello nazionale hanno un costo ammesso superiore ai 50 milioni di euro.

Ai "piccolissimi" progetti con comuni attuatori corrisponde uno stato di avanzamento rendicontabile generalmente più favorevole: questi in-

terventi in media hanno un avanzamento del 61,6% a livello Paese, del 64,6% nell'Obiettivo Competitività, del 59,1% nell'Obiettivo Convergenza e del 40,9% nel POR Campania, contro la media nazionale complessiva del 41,5% (Tabella 8). All'aumentare della taglia finanziaria degli interventi comunali in Campania la percentuale di pagamenti sul costo rendicontabile tende a diminuire, fino alle operazioni con costi ammessi superiori ai 10 milioni di euro, per le quali l'avanzamento rendicontabile torna a crescere. Il dato relativo ai progetti con un costo rendicontabile UE oltre i 50 milioni di euro (49,0%) è fortemente influenzato dal suddetto "Grande progetto di completamento della linea 1 della metropolitana di Napoli", che da solo "vanta" (ha origine nella programmazione 2000-2006) un avanzamento rendicontabile dell'84,1%.

I progetti fino a 150 mila euro di costo rendicontabile sono i più diffusi tra i comuni campani che contano meno di 20.000 cittadini, al contrario sono gli interventi nella classe di costo compresa tra i 500.000 euro ed 1,5 milioni di euro quelli più frequentemente in capo ai comuni con una popolazione superiore ai 250 mila abitanti (Tabella 9).

In Campania i progetti relativi alla tutela ambientale e alla prevenzione dei rischi, all'attrazione culturale, naturale e turistica, alla ricerca ed all'inclusione sociale attuati da comuni sono caratterizzati prevalentemente da un costo rendicontabile inferiore ai 150.000 euro. Diciassette interventi inerenti l'agenda digitale su 38 hanno una taglia di costo compresa tra i 150.000 ed i 500.000 euro. Le operazioni relative all'energia ed alla mobilità si caratterizzano invece per lo più da un costo ammesso tra i 500.000 euro e 1,5 milioni di euro. Infine 60 progetti di rinnovamento urbano e rurale su 144 (oltre il 40%) si concentrano nella classe tra 1,5 e 5 milioni di euro (Tabella 10).

Tabella 1. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Regione Campania ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013					
Soggetto attuatore	Campania		Tot. Obiettivo Convergenza		
	v.a. (euro)	valore medio %	v.a. (euro)	valore medio %	
Ministeri	33.363.513	0,7%	115.331.590		0,8%
Regioni	1.033.717.146	21,9%	2.430.407.059		16,4%
Province	100.933.395	2,1%	828.493.259		5,6%
Comuni	2.046.159.238	43,4%	4.692.586.145		31,7%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	0	0,0%	534.264.104		3,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	577.936.021	12,3%	1.031.294.985		7,0%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	14.541.183	0,3%	75.441.165		0,5%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	322.656.751	6,8%	660.864.615		4,5%
Operatori privati e imprese	586.422.382	12,4%	4.417.559.207		29,9%
<b>Totale</b>	<b>4.715.729.627</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.786.242.130</b>		<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

<b>Tabella 2. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Regione Campania, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, POR FESR 2007-2013</b>					
<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Campania</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>	
Ministeri	33,6%	48,8%	66,9%	57,0%	
Regioni	49,1%	60,2%	54,5%	58,4%	
Province	7,5%	38,8%	56,5%	43,6%	
Comuni	38,3%	41,1%	42,8%	41,5%	
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	-	53,9%	38,7%	52,1%	
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	4,1%	23,7%	42,2%	29,2%	
Unioni di Comuni e Comunità Montane	16,0%	52,4%	42,4%	49,4%	
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	29,3%	40,6%	64,7%	45,1%	
Operatori privati e imprese	17,4%	51,5%	72,5%	61,1%	
<b>Totale</b>	<b>32,5%</b>	<b>46,5%</b>	<b>60,1%</b>	<b>51,2%</b>	

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

**Tabella 3. I comuni soggetti attuatori della Regione Campania e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	N. comuni comuni (a)	N. comuni attuatori di progetti (b)	N. progetti con comuni attuatori (c)	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicontabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
Campania	551	236	645	42,8%	2.046.159.238	783.951.847	38,3%
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 4. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

Temi	Campania		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi	
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %
	Agenda digitale	38	5,9%	67	1,4%	318	8,3%	385
Ambiente e prevenzione dei rischi	109	16,9%	1.268	26,3%	677	17,7%	1.945	22,5%
Attrazione culturale, naturale e turistica	174	27,0%	749	15,6%	489	12,8%	1.238	14,3%
Competitività per le imprese	0	0,0%	10	0,2%	1	0,0%	11	0,1%
Energia e efficienza energetica	23	3,6%	687	14,3%	1.430	37,4%	2.117	24,5%
Inclusione sociale	98	15,2%	526	10,9%	62	1,6%	588	6,8%
Istruzione	1	0,2%	197	4,1%	1	0,0%	198	2,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	14	0,3%	17	0,4%	31	0,4%
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	31	0,6%	10	0,3%	41	0,5%
Ricerca e innovazione	30	4,7%	129	2,7%	27	0,7%	156	1,8%
Rinnovo urbano e rurale	144	22,3%	905	18,8%	618	16,2%	1.523	17,6%
Servizi di cura infanzia e anziani	10	1,6%	129	2,7%	12	0,3%	141	1,6%
Trasporti e infrastrutture a rete	18	2,8%	103	2,1%	163	4,3%	266	3,1%
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 5. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto					
Temi	Campania		Tot. Obiettivo Convergenza		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.
Agenda digitale	35.178.109	1,7%	45.347.058	1,0%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	167.456.072	8,2%	1.027.270.967	21,9%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	50.394.736	2,5%	356.547.454	7,6%	
Competitività per le imprese	0	0,0%	5.688.181	0,1%	
Energia e efficienza energetica	22.262.854	1,1%	98.886.077	2,1%	
Inclusione sociale	119.656.530	5,8%	432.412.652	9,2%	
Istruzione	137.593	0,0%	16.371.568	0,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	8.952.537	0,2%	
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	1.275.115	0,0%	
Ricerca e innovazione	115.030.378	5,6%	227.560.611	4,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	747.650.397	36,5%	1.429.016.935	30,5%	
Servizi di cura infanzia e anziani	4.448.966	0,2%	61.420.373	1,3%	
Trasporti e infrastrutture a rete	783.943.603	38,3%	981.836.616	20,9%	
<b>Totale</b>	<b>2.046.159.238</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 6. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>Campania</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	12,4%	14,9%	27,7%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	45,6%	51,4%	41,7%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	28,5%	61,5%	46,4%	54,9%
Competitività per le imprese	-	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	43,6%	62,4%	55,8%	57,6%
Inclusione sociale	29,4%	31,2%	51,6%	32,3%
Istruzione	67,9%	64,6%	0,0%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	-	35,1%	14,2%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	-	60,4%	76,7%	62,8%
Ricerca e innovazione	12,2%	32,9%	65,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	7,3%	14,6%	35,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	38,4%	53,5%	30,0%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	73,2%	65,8%	38,1%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>38,3%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di costo rendicontabile UE	Campania		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Fino a 150.000 euro	196	30,4%	1.818	37,8%	1.951	51,0%	3.769	43,6%	
Da 150.000 a 500.000 euro	126	19,5%	1.255	26,1%	1.105	28,9%	2.360	27,3%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	142	22,0%	1.135	23,6%	553	14,5%	1.688	19,5%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	133	20,6%	516	10,7%	183	4,8%	699	8,1%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	35	5,4%	70	1,5%	27	0,7%	97	1,1%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	8	1,2%	16	0,3%	4	0,1%	20	0,2%	
Oltre 50.000.000 euro	5	0,8%	5	0,1%	2	0,1%	7	0,1%	
<b>Totale</b>	<b>645</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 8. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di costo rendicontabile UE	Campania	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Fino a 150.000 euro	40,9%	59,1%	64,6%	61,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	29,5%	41,8%	56,8%	48,5%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	34,2%	46,0%	46,2%	46,1%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	25,9%	38,3%	28,9%	35,9%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	18,7%	23,4%	31,1%	25,4%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	21,9%	25,1%	43,7%	27,6%
Oltre 50.000.000 euro	49,0%	49,0%	41,6%	47,8%
<b>Totale</b>	<b>38,3%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 9. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
0 - 1.999 abitanti	40	10	18	24	1	0	0	93	
2.000 - 4.999 abitanti	58	20	23	19	2	0	0	122	
5.000 - 9.999 abitanti	29	6	13	7	0	0	0	55	
10.000 - 19.999 abitanti	29	11	9	9	0	0	0	58	
20.000 - 59.999 abitanti	24	41	41	36	12	3	0	157	
60.000 - 249.999 abitanti	15	33	22	36	16	5	0	127	
>= 250.000 abitanti	1	5	16	2	4	0	5	33	
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>126</b>	<b>142</b>	<b>133</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>645</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Campania, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE									
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Da 50.000.000 a 100.000.000 euro	Oltre 100.000.000 euro	Totale
Agenda digitale	1	17	16	3	1	0	0	0	38
Ambiente e prevenzione dei rischi	38	16	20	28	6	1	0	0	109
Attrazione culturale, naturale e turistica	95	62	14	1	2	0	0	0	174
Energia e efficienza energetica	0	3	19	1	0	0	0	0	23
Inclusione sociale	47	1	13	35	2	0	0	0	98
Istruzione	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Ricerca e innovazione	10	6	7	5	1	0	1	1	30
Rinnovamento urbano e rurale	4	12	39	60	21	6	2	2	144
Servizi di cura infanzia e anziani	0	8	2	0	0	0	0	0	10
Trasporti e infrastrutture a rete	0	1	12	0	2	1	2	2	18
<b>Totale</b>	<b>196</b>	<b>126</b>	<b>142</b>	<b>133</b>	<b>35</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>645</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

## **Puglia**

Al termine del 2013 i costi rendicontabili UE destinati ai 9.120 progetti del POR FESR 2007-2013 della Regione Puglia ammontano a 4,42 miliardi di euro, pari al 29,9% dei costi ammessi per la totalità delle operazioni dell'Obiettivo Convergenza. Tra gli attuatori dei suddetti interventi gli operatori privati e le imprese superano 2 miliardi di euro di costo ammesso, ossia il 45,6% dei costi dell'intero POR (Tabella 1). Tale dato supera di oltre 15 punti percentuali la media Convergenza (29,9%). Seguono i comuni, con il 24,8% delle risorse, e l'amministrazione regionale, al 9,0%. I costi rendicontabili comunitari in capo alle aziende o enti del servizio sanitario nazionale sono prossimi ai 385 milioni di euro, ossia l'8,7% del totale, un dato ben superiore rispetto all'analogo che si registra nelle regioni della Convergenza (3,6% del totale).

Nel POR Puglia i pagamenti rendicontabili corrispondono al 56,3% dei costi rendicontabili UE: si tratta di un dato leggermente inferiore rispetto alla media delle regioni Competitività, a quota 60,1%, ma superiore di circa 10 punti percentuali rispetto alla media Convergenza, che si attesta al 46,5% (Tabella 2). Analizzando lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti in Puglia per i diversi soggetti attuatori, si nota che il dato risulta sempre superiore rispetto alle relative medie delle regioni Convergenza; eccezion fatta per i progetti che hanno operatori privati e imprese come attuatori (il 51,4% rispetto al 51,5% dell'Obiettivo Convergenza). In par-

icolare è molto elevato l'avanzamento dei progetti in capo ai Ministeri (al 76,3% contro una media Convergenza del 48,8%), all'amministrazione regionale (al 75,7%, contro una media Convergenza del 60,2%) ed alle scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici (al 74,4% contro una media Convergenza del 40,6%). Per tutti gli altri soggetti attuatori i valori sono superiori al 50%.

Il 96,9% dei 258 comuni pugliesi è attuatore di almeno uno dei 1.312 progetti FESR in capo alle amministrazioni comunali della Regione. Si assiste dunque ad una "polverizzazione" degli interventi, soprattutto considerando che a livello dell'intero Obiettivo Convergenza in media circa 7 comuni su 10 (il 70,7%) sono beneficiari di un intervento comunitario FESR per il ciclo di programmazione 2007-2013 nell'ambito di un POR. Per le operazioni in capo alle amministrazioni comunali pugliesi risultano costi rendicontabili UE per un valore di 1.095.582.957 euro ed un avanzamento rendicontabile del 55,8% (Tabella 3).

La maggior parte di progetti con comuni pugliesi attuatori riguarda il rinnovamento urbano e rurale (27,7%), un dato distante rispetto alle medie dell'Obiettivo Convergenza (18,8%) e Competitività (16,2%). Sono numericamente rilevanti anche i progetti inerenti l'attrazione culturale, naturale e turistica (23,1%), nonché l'ambiente e la prevenzione dei rischi (22,3%). Emerge inoltre la percentuale di progetti in capo ai comuni pugliesi in tema di inclusione sociale (9,5%), di ricerca e innovazione (7,3%) e di servizi di cura per l'infanzia e gli anziani (7,2%) (Tabella 4).

Le quote più ampie di costi ammessi relative ai progetti attuati da comuni pugliesi sono riconducibili ad interventi legati all'ambiente ed alla prevenzione dei rischi (36,6%), seguiti da quelli di rinnovamento urbano e rurale (19,7%). Alle operazioni per l'attrazione culturale, naturale e turistica corrisponde un valore di costi rendicontabili pari al 14,0% del totale attribuito ai comuni del POR, un dato circa raddoppiato rispetto alla media Convergenza, a quota 7,6%. Interessante infine il dato sulle operazioni che impattano sulla mobilità: queste da un punto di vista numerico cor-

rispondono a meno del 2% dei progetti attuati dai comuni, ma ad esse è destinato il 7,7% dei costi ammessi (Tabella 5).

Come prima anticipato per la Campania, i diversi livelli di avanzamento rendicontabile dei progetti sono fortemente influenzati dai temi e dalla taglia finanziaria degli interventi. Tra i progetti attuati dai comuni spicca il dato nell'ambito dell'agenda digitale: l'avanzamento rendicontabile, pari al 99,8%, si riferisce in questo caso ad un singolo intervento in capo ad Ascoli Satriano, con un costo rendicontabile di 1.268.115 euro (Tabella 6). Di rilievo lo stato di avanzamento delle operazioni comunali inerenti l'attrazione culturale, naturale e turistica, al 73,3% con una distanza di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media Convergenza (61,5%) e di quasi 30 punti percentuali rispetto alla media Competitività (46,4%). Dato positivo inoltre per i progetti più numerosi, ossia quelli relativi al rinnovamento urbano e rurale, per i quali la percentuale di pagamenti su costi rendicontabili raggiunge il 48,6%, un valore non troppo distante dal dato della Competitività (35,2%), ma nettamente superiore al dato delle regioni Convergenza (14,6%).

La maggior parte dei progetti in capo ai comuni pugliesi (il 40,4%) ha un costo rendicontabile UE compreso tra i 500.000 euro ed 1,5 milioni di euro. Tale dato risulta fortemente distante dalle medie dei due Obiettivi (23,6% in Convergenza e 14,5% in Competitività), che invece sembrano essere caratterizzati da una maggiore diffusione di "piccolissimi" progetti fino a 150.000 euro. Al contrario nel POR Puglia la densità di operazioni di piccola taglia finanziaria in capo ai comuni si limita al 18,4% del totale, circa 20 punti percentuali in meno rispetto al dato medio dell'Obiettivo in cui si inserisce (Tabella 7).

Per i comuni della Puglia, al contrario di quanto avviene in media negli Obiettivi Convergenza e Competitività, sono i progetti con un costo ammesso tra 5 e 10 milioni di euro a poter vantare l'avanzamento rendicontabile più elevato, con una percentuale di pagamenti su costi rendicontabili pari al 67,4% (Tabella 8). Piuttosto indietro il rapporto tra pagamenti e costi rendicontabili degli interventi tra i 10 e i 50 milioni che si attesta al 18,2%.

Con la sola eccezione di Bari, unico comune attuatore in Puglia con una popolazione superiore ai 250.000 abitanti, sono gli interventi nella classe di costo compresa tra i 500.000 euro ed 1,5 milioni di euro quelli che si rilevano più frequentemente in capo ai comuni per le diverse ampiezze demografiche. Come prima anticipato il capoluogo di regione è beneficiario di 9 progetti dei quali 5 hanno un costo ammesso tra 1,5 e 5 milioni di euro (Tabella 9).

Poco meno della metà dei progetti fino a 150.000 euro di costo ammesso attuati da comuni pugliesi riguarda l'attrazione naturale, culturale e turistica. Gli interventi di taglia finanziaria tra i 150.000 euro ed 1,5 milioni di euro sono prevalentemente dedicati al rinnovamento urbano e rurale; quelli tra 1,5 e 10 milioni di euro ineriscono prevalentemente la tutela dell'ambiente, ed infine gli unici due progetti con risorse da 10 a 50 milioni di euro, sono attuati dal Comune di Bari e di Brindisi nell'ambito dei trasporti e delle infrastrutture a rete (Tabella 10).

Tabella 1. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Regione Puglia ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Puglia		Tot. Obiettivo Convergenza	
	v.a. (euro)	valore medio %	v.a. (euro)	valore medio %
Ministeri	29.716.560	0,7%	115.331.590	0,8%
Regioni	399.037.802	9,0%	2.430.407.059	16,4%
Province	219.625.078	5,0%	828.493.259	5,6%
Comuni	1.095.582.957	24,8%	4.692.586.145	31,7%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	384.029.040	8,7%	534.264.104	3,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	157.031.748	3,6%	1.031.294.985	7,0%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	12.142.966	0,3%	75.441.165	0,5%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	107.265.616	2,4%	660.864.615	4,5%
Operatori privati e imprese	2.018.806.016	45,6%	4.417.559.207	29,9%
<b>Totale</b>	<b>4.423.237.783</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.786.242.130</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 2. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Regione Puglia, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, POR FESR 2007-2013					
Soggetto attuatore	Puglia	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi	
Ministeri	76,3%	48,8%	66,9%	57,0%	
Regioni	75,7%	60,2%	54,5%	58,4%	
Province	52,1%	38,8%	56,5%	43,6%	
Comuni	55,8%	41,1%	42,8%	41,5%	
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	57,9%	53,9%	38,7%	52,1%	
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	59,1%	23,7%	42,2%	29,2%	
Unioni di Comuni e Comunità Montane	58,3%	52,4%	42,4%	49,4%	
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	74,4%	40,6%	64,7%	45,1%	
Operatori privati e imprese	51,4%	51,5%	72,5%	61,1%	
<b>Totale</b>	<b>56,3%</b>	<b>46,5%</b>	<b>60,1%</b>	<b>51,2%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 3. I comuni soggetti attuatori della Regione Puglia e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	<b>N. comuni comuni (a)</b>	<b>N. comuni attuatori di progetti (b)</b>	<b>N. progetti con comuni attuatori (c)</b>	<b>% di comuni attuatori di progetti (b/a)</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro) (d)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (e/d)</b>
Puglia	258	250	1.312	96,9%	1.095.582.957	611.458.250	55,8%
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 4. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

Temi	Puglia		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi	
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %
Agenda digitale	1	0,1%	67	1,4%	318	8,3%	385	4,5%
Ambiente e prevenzione dei rischi	293	22,3%	1.268	26,3%	677	17,7%	1.945	22,5%
Attrazione culturale, naturale e turistica	303	23,1%	749	15,6%	489	12,8%	1.238	14,3%
Competitività per le imprese	0	0,0%	10	0,2%	1	0,0%	11	0,1%
Energia e efficienza energetica	0	0,0%	687	14,3%	1.430	37,4%	2.117	24,5%
Inclusione sociale	125	9,5%	526	10,9%	62	1,6%	588	6,8%
Istruzione	0	0,0%	197	4,1%	1	0,0%	198	2,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	13	1,0%	14	0,3%	17	0,4%	31	0,4%
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	31	0,6%	10	0,3%	41	0,5%
Ricerca e innovazione	96	7,3%	129	2,7%	27	0,7%	156	1,8%
Rinnovo urbano e rurale	363	27,7%	905	18,8%	618	16,2%	1.523	17,6%
Servizi di cura infanzia e anziani	95	7,2%	129	2,7%	12	0,3%	141	1,6%
Trasporti e infrastrutture a rete	23	1,8%	103	2,1%	163	4,3%	266	3,1%
<b>Totale</b>	<b>1.312</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 5. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto				
Temi	Puglia		Tot. Obiettivo Convergenza	
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %
Agenda digitale	1.268.115	0,1%	45.347.058	1,0%
Ambiente e prevenzione dei rischi	400.797.112	36,6%	1.027.270.967	21,9%
Attrazione culturale, naturale e turistica	153.922.678	14,0%	356.547.454	7,6%
Competitività per le imprese	0	0,0%	5.688.181	0,1%
Energia e efficienza energetica	0	0,0%	98.886.077	2,1%
Inclusione sociale	78.373.444	7,2%	432.412.652	9,2%
Istruzione	0	0,0%	16.371.568	0,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	8.452.537	0,8%	8.952.537	0,2%
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	1.275.115	0,0%
Ricerca e innovazione	100.780.233	9,2%	227.560.611	4,8%
Rinnovamento urbano e rurale	216.369.087	19,7%	1.429.016.935	30,5%
Servizi di cura infanzia e anziani	51.774.129	4,7%	61.420.373	1,3%
Trasporti e infrastrutture a rete	83.845.622	7,7%	981.836.616	20,9%
<b>Totale</b>	<b>1.095.582.957</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 6. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>Puglia</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	99,8%	14,9%	27,7%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	58,7%	51,4%	41,7%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	73,3%	61,5%	46,4%	54,9%
Competitività per le imprese	-	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	-	62,4%	55,8%	57,6%
Inclusione sociale	46,0%	31,2%	51,6%	32,3%
Istruzione	-	64,6%	0,0%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	37,2%	35,1%	14,2%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	-	60,4%	76,7%	62,8%
Ricerca e innovazione	57,2%	32,9%	65,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	48,6%	14,6%	35,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	55,2%	53,5%	30,0%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	37,6%	65,8%	38,1%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>55,8%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di costo rendicontabile UE	Puglia		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi	
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %
Fino a 150.000 euro	242	18,4%	1.818	37,8%	1.951	51,0%	3.769	43,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	355	27,1%	1.255	26,1%	1.105	28,9%	2.360	27,3%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	530	40,4%	1.135	23,6%	553	14,5%	1.688	19,5%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	176	13,4%	516	10,7%	183	4,8%	699	8,1%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	7	0,5%	70	1,5%	27	0,7%	97	1,1%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	2	0,2%	16	0,3%	4	0,1%	20	0,2%
Oltre 50.000.000 euro	0	0,0%	5	0,1%	2	0,1%	7	0,1%
<b>Totale</b>	<b>1.312</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 8. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di costo rendicontabile UE	Puglia	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Fino a 150.000 euro	64,5%	59,1%	64,6%	61,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	63,0%	41,8%	56,8%	48,5%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	55,2%	46,0%	46,2%	46,1%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	56,3%	38,3%	28,9%	35,9%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	67,4%	23,4%	31,1%	25,4%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	18,2%	25,1%	43,7%	27,6%
Oltre 50.000.000 euro	-	49,0%	41,6%	47,8%
<b>Totale</b>	<b>55,8%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 9. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	21	22	51	15	0	0	0	109
2.000 - 4.999 abitanti	39	58	70	21	0	0	0	188
5.000 - 9.999 abitanti	69	89	99	32	0	0	0	289
10.000 - 19.999 abitanti	40	101	137	42	2	0	0	322
20.000 - 59.999 abitanti	50	70	127	44	3	0	0	294
60.000 - 249.999 abitanti	22	15	45	17	1	1	0	101
>= 250.000 abitanti	1	0	1	5	1	1	0	9
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>355</b>	<b>530</b>	<b>176</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.312</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Puglia, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE									
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
Agenda digitale	0	0	1	0	0	0	0	1	
Ambiente e prevenzione dei rischi	61	31	93	103	5	0	0	293	
Attrazione culturale, naturale e turistica	115	88	79	20	1	0	0	303	
Inclusione sociale	8	51	64	2	0	0	0	125	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	3	10	0	0	0	0	13	
Ricerca e innovazione	1	23	53	19	0	0	0	96	
Rinnovamento urbano e rurale	45	123	174	21	0	0	0	363	
Servizi di cura infanzia e anziani	11	31	53	0	0	0	0	95	
Trasporti e infrastrutture a rete	1	5	3	11	1	2	0	23	
<b>Totale</b>	<b>242</b>	<b>355</b>	<b>530</b>	<b>176</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.312</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

## **Basilicata**

A dicembre 2013 i 1.289 progetti POR FESR 2007-2013 della Basilicata hanno un costo rendicontabile UE di 675.570.361 euro, pari al 4,6% del totale Convergenza. L'amministrazione regionale, i comuni e gli operatori privati ed imprese sono i soggetti attuatori di progetti ai quali sono destinate le risorse maggiori, ossia rispettivamente il 27,4%, il 22,5% ed il 17,7%. Rispetto alla media delle regioni Convergenza spicca il dato delle amministrazioni provinciali lucane, attuatrici di progetti per un costo rendicontabile pari al 13,9% del totale, contro il 5,6% dell'Obiettivo di riferimento (Tabella 1).

Nel POR Basilicata i pagamenti rendicontabili UE corrispondono al 65,9% dei costi rendicontabili UE (Tabella 2): si tratta di un dato superiore sia alla media Convergenza (46,5%) che alla media Competitività (60,1%). Considerando i diversi soggetti attuatori delle operazioni, lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti in Basilicata risulta infatti sempre più elevato, o comunque in linea, rispetto ai due Obiettivi, ad eccezione delle scuole, Università e istituti di ricerca pubblici (39,4%). Al contrario emerge il rapporto tra pagamenti rendicontabili e costi ammessi, che raggiunge la quota del 72,4% per gli interventi attuati dalla Regione, del 72,2% per gli interventi attuati da operatori privati e imprese e del 68,8% per gli interventi attuati dalle province. I progetti con comuni lucani beneficiari contano su uno stato di avanzamento del 57,6%, dato superiore alla media degli Obiettivi Convergenza (41,1%) e Competitività (42,8%).

Nella Regione Basilicata sono 130 su 131 i comuni attuatori di 485 progetti POR FESR per il ciclo 2007-2013. Il grado di "polverizzazione" degli interventi è elevatissimo, pari al 99,2%, contro una media Convergenza che vede circa 7 comuni su 10 nel ruolo di attuatori di interventi. Il costo ammesso per tali progetti, che supera i 152 milioni di euro, pesa sul totale dei costi ammessi dei progetti in capo ai comuni dell'Obiettivo Convergenza per il 3,2% (Tabella 3).

Il 27,6% dei progetti comunali della Basilicata riguarda l'istruzione, quota che viene superata dagli interventi per inclusione sociale e servizi di cura per l'infanzia e gli anziani, che ammonterebbero insieme al 31,1% del totale. Altrettanto elevata la presenza di operazioni inerenti l'attrazione culturale, naturale e turistica (27,2%). Rispetto ai temi più "inflazionati" nelle regioni dell'Obiettivo Convergenza, i comuni lucani sono coinvolti nell'attuazione di pochissimi progetti riguardanti la tutela dell'ambiente (2,7%) e l'energia (4,1%). Totalmente assenti invece progetti attuati da amministrazioni comunali nel campo dell'agenda digitale, della competitività per le imprese, dell'occupazione e mobilità dei lavoratori e del rinnovamento urbano e rurale (Tabella 4).

Tra i progetti in capo ai comuni della Basilicata il costo ammesso più elevato ricade sui 132 interventi inerenti l'attrazione naturale, culturale e turistica, ai quali corrisponde il 39,8% dei costi rendicontabili totali, superando di oltre 30 punti percentuali l'analoga media dell'Obiettivo Convergenza ferma al 7,6%. Segue l'inclusione sociale, con il 22,2% delle risorse, che raggiungerebbe oltre il 25% dei costi ammessi insieme ai servizi per infanzia ed anziani. Altrettanto elevato il dato dell'istruzione se confrontato con il valore Convergenza: il 9,2% dei costi rendicontabili per i comuni lucani contro lo 0,3% (Tabella 5).

Come prima anticipato i comuni lucani registrano uno stato di avanzamento rendicontabile dei progetti che attuano (57,6%) superiore al dato medio dei due Obiettivi (Convergenza al 41,1% e Competitività al 42,8%). In particolare i settori nei quali il rapporto tra pagamenti e costi rendi-

contabili è più elevato sono l'attrazione culturale, naturale e turistica al 66,0%, che coinvolge il 27,2% della totalità dei progetti con comuni beneficiari, l'energia e l'efficienza energetica al 65,8% e l'ambiente e prevenzione dei rischi al 65,5% (Tabella 6).

Più dell'85% dei progetti in capo ai comuni lucani è di piccola taglia finanziaria: il 52,6% ha un costo rendicontabile UE inferiore ai 150.000 euro ed il 32,8% un costo compreso tra i 150.000 ed i 500.000 euro (Tabella 7). Vi sono poi 51 interventi, pari al 10,5% del totale, di taglia finanziaria compresa tra i 500.000 euro ed un milione e mezzo di euro, nonché 18 operazioni tra 1,5 e 5 milioni di euro e infine 2 interventi tra 5 e 10 milioni di euro. Il progetto con il costo rendicontabile UE più elevato è quello attuato dal Comune di Melfi, relativo al "Campus di ricerca ed alta formazione - Campus per l'innovazione del manufacturing", per un costo ammesso al 31 dicembre 2013 di 6 milioni di euro.

Per i comuni della Basilicata, al contrario di quanto avviene in media negli Obiettivi Convergenza e Competitività, non sono i progetti fino a 150.000 euro quelli a poter vantare l'avanzamento rendicontabile più elevato, bensì sono quelli con un costo ammesso tra 1,5 e 5 milioni di euro, con una percentuale di pagamenti su costi rendicontabili pari al 66,9%. Infatti i "piccolissimi" interventi appartenenti alla taglia di costo minima registrano un avanzamento del 57,6%, contro il 59,1% ed il 64,6% delle regioni Convergenza e Competitività rispettivamente (Tabella 8).

Come prima detto la maggioranza (il 52,6%) dei progetti attuati dalle amministrazioni comunali lucane ha un costo ammesso inferiore ai 150.000 euro. Dalla Tabella 9 si nota che questa tipologia di "piccolissimi" interventi è la più diffusa tra i comuni a prescindere dalla loro classe di ampiezza demografica. Non sono previsti interventi dal costo rendicontabile superiore ai 10 milioni di euro.

Le operazioni in capo ai comuni lucani con un costo rendicontabile UE inferiore ai 150.000 euro riguardano prevalentemente l'istruzione (sono

105), l'attrazione naturale, culturale e turistica (58), nonché l'inclusione sociale ed i servizi per infanzia ed anziani (40 e 13 rispettivamente). Molto numerosi, ben 71, i progetti d'inclusione sociale anche nella fascia di costo tra 150.000 e 500.000 euro. Infine, come prima accennato, spicca nell'ambito della ricerca l'intervento tra 5 e 10 milioni di euro in capo al Comune di Melfi per il "Campus per l'innovazione del manufacturing" (Tabella 10).

Tabella 1. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Regione Basilicata ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Basilicata		Tot. Obiettivo Convergenza	
	v.a. (euro)	valore medio %	v.a. (euro)	valore medio %
Ministeri	17.281.404	2,6%	115.331.590	0,8%
Regioni	185.235.295	27,4%	2.430.407.059	16,4%
Province	93.610.243	13,9%	828.493.259	5,6%
Comuni	152.252.651	22,5%	4.692.586.145	31,7%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	7.793.625	1,2%	534.264.104	3,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	77.068.423	11,4%	1.031.294.985	7,0%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	18.822.714	2,8%	75.441.165	0,5%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	3.877.033	0,6%	660.864.615	4,5%
Operatori privati e imprese	119.628.974	17,7%	4.417.559.207	29,9%
<b>Totale</b>	<b>675.570.361</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.786.242.130</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 2. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Regione Basilicata, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Basilicata	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Ministeri	64,8%	48,8%	66,9%	57,0%
Regioni	72,4%	60,2%	54,5%	58,4%
Province	68,8%	38,8%	56,5%	43,6%
Comuni	57,6%	41,1%	42,8%	41,5%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	46,0%	53,9%	38,7%	52,1%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	61,1%	23,7%	42,2%	29,2%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	48,6%	52,4%	42,4%	49,4%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	39,4%	40,6%	64,7%	45,1%
Operatori privati e imprese	72,2%	51,5%	72,5%	61,1%
<b>Totale</b>	<b>65,9%</b>	<b>46,5%</b>	<b>60,1%</b>	<b>51,2%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 3. I comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	<b>N. comuni comuni (a)</b>	<b>N. comuni attuatori di progetti (b)</b>	<b>N. progetti con comuni attuatori (c)</b>	<b>% di comuni attuatori di progetti (b/a)</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro) (d)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (e/d)</b>
Basilicata	131	130	485	99,2%	152.252.651	87.770.516	57,6%
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 4. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto									
Temi	Basilicata		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Agenda digitale	0	0,0%	67	1,4%	318	8,3%	385	4,5%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	13	2,7%	1.268	26,3%	677	17,7%	1.945	22,5%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	132	27,2%	749	15,6%	489	12,8%	1.238	14,3%	
Competitività per le imprese	0	0,0%	10	0,2%	1	0,0%	11	0,1%	
Energia e efficienza energetica	20	4,1%	687	14,3%	1.430	37,4%	2.117	24,5%	
Inclusione sociale	127	26,2%	526	10,9%	62	1,6%	588	6,8%	
Istruzione	134	27,6%	197	4,1%	1	0,0%	198	2,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	14	0,3%	17	0,4%	31	0,4%	
Rafforzamento capacità della PA	31	6,4%	31	0,6%	10	0,3%	41	0,5%	
Ricerca e innovazione	3	0,6%	129	2,7%	27	0,7%	156	1,8%	
Rinnovo urbano e rurale	0	0,0%	905	18,8%	618	16,2%	1.523	17,6%	
Servizi di cura infanzia e anziani	24	4,9%	129	2,7%	12	0,3%	141	1,6%	
Trasporti e infrastrutture a rete	1	0,2%	103	2,1%	163	4,3%	266	3,1%	
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 5. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto					
Temi	Basilicata		Tot. Obiettivo Convergenza		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.
Agenda digitale	0	0,0%	45.347.058	1,0%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	13.406.867	8,8%	1.027.270.967	21,9%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	60.551.858	39,8%	356.547.454	7,6%	
Competitività per le imprese	0	0,0%	5.688.181	0,1%	
Energia e efficienza energetica	11.746.135	7,7%	98.886.077	2,1%	
Inclusione sociale	33.769.347	22,2%	432.412.652	9,2%	
Istruzione	14.012.852	9,2%	16.371.568	0,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	8.952.537	0,2%	
Rafforzamento capacità della PA	1.275.115	0,8%	1.275.115	0,0%	
Ricerca e innovazione	11.750.000	7,7%	227.560.611	4,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	0	0,0%	1.429.016.935	30,5%	
Servizi di cura infanzia e anziani	5.197.278	3,4%	61.420.373	1,3%	
Trasporti e infrastrutture a rete	543.200	0,4%	981.836.616	20,9%	
<b>Totale</b>	<b>152.252.651</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 6. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>Basilicata</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	-	14,9%	27,7%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	65,5%	51,4%	41,7%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	66,0%	61,5%	46,4%	54,9%
Competitività per le imprese	-	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	65,8%	62,4%	55,8%	57,6%
Inclusione sociale	48,1%	31,2%	51,6%	32,3%
Istruzione	59,1%	64,6%	0,0%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	-	35,1%	14,2%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	60,4%	60,4%	76,7%	62,8%
Ricerca e innovazione	27,4%	32,9%	65,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	-	14,6%	35,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	49,3%	53,5%	30,0%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	43,1%	65,8%	38,1%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>57,6%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di costo rendicontabile UE	Basilicata		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		valore medio %
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Fino a 150.000 euro	255	52,6%	1.818	37,8%	1.951	51,0%	3.769	43,6%	
Da 150.000 a 500.000 euro	159	32,8%	1.255	26,1%	1.105	28,9%	2.360	27,3%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	51	10,5%	1.135	23,6%	553	14,5%	1.688	19,5%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	18	3,7%	516	10,7%	183	4,8%	699	8,1%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	2	0,4%	70	1,5%	27	0,7%	97	1,1%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	0	0,0%	16	0,3%	4	0,1%	20	0,2%	
Oltre 50.000.000 euro	0	0,0%	5	0,1%	2	0,1%	7	0,1%	
<b>Totale</b>	<b>485</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 8. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di costo rendicontabile UE	Basilicata	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Fino a 150.000 euro	57,6%	59,1%	64,6%	61,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	54,6%	41,8%	56,8%	48,5%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	59,2%	46,0%	46,2%	46,1%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	66,9%	38,3%	28,9%	35,9%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	27,0%	23,4%	31,1%	25,4%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	-	25,1%	43,7%	27,6%
Oltre 50.000.000 euro	-	49,0%	41,6%	47,8%
<b>Totale</b>	<b>57,6%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 9. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	117	68	12	3	0	0	0	200
2.000 - 4.999 abitanti	77	48	11	5	0	0	0	141
5.000 - 9.999 abitanti	39	28	16	6	0	0	0	89
10.000 - 19.999 abitanti	12	9	8	2	2	0	0	33
20.000 - 59.999 abitanti	0	0	0	0	0	0	0	0
60.000 - 249.999 abitanti	10	6	4	2	0	0	0	22
>= 250.000 abitanti	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>159</b>	<b>51</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>485</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Basilicata, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE									
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
Ambiente e prevenzione dei rischi	4	4	1	4	0	0	0	13	
Attrazione culturale, naturale e turistica	58	40	22	12	0	0	0	132	
Energia e efficienza energetica	6	9	3	2	0	0	0	20	
Inclusione sociale	40	71	16	0	0	0	0	127	
Istruzione	105	23	6	0	0	0	0	134	
Rafforzamento capacità della PA	28	3	0	0	0	0	0	31	
Ricerca e innovazione	1	0	0	0	2	0	0	3	
Servizi di cura infanzia e anziani	13	9	2	0	0	0	0	24	
Trasporti e infrastrutture a rete	0	0	1	0	0	0	0	1	
<b>Totale</b>	<b>255</b>	<b>159</b>	<b>51</b>	<b>18</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>485</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

## Calabria

Al 31 dicembre 2013 il costo ammesso per i 4.940 progetti del POR FESR 2007-2013 della Regione Calabria ammonta ad oltre 2 miliardi di euro, pari al 13,5% dei costi rendicontabili UE dell'intero Obiettivo Convergenza. La quota maggiore dei costi, il 42,1% del totale calabrese, corrisponde ai progetti attuati dalle amministrazioni comunali, un dato superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto alla media Convergenza, che si attesta al 31,7%. Non sono da meno gli operatori privati e imprese, a quota 18,4%, e le amministrazioni provinciali con il 18,3% delle risorse. Seguono l'amministrazione regionale, con una quota pari al 7,9% e le scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici, con il 6,8% (Tabella 1).

Nel POR Calabria i pagamenti rendicontabili UE corrispondono al 38,2% dei costi rendicontabili (Tabella 2): si tratta di un dato inferiore sia alla media Convergenza (46,5%) che alla media Competitività (60,1%). Lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti risulta particolarmente elevato per gli interventi attuati dagli altri enti pubblici ed organismi di categoria (82,3%), mentre piuttosto contenuto nel caso delle scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici (23,4%); un valore più basso rispetto allo stato di avanzamento dei progetti attuati dal medesimo soggetto a livello però di tutte le regioni Convergenza (40,6%). Al contrario si registrano livelli di avanzamento rendicontabile maggiori in Calabria rispetto all'Obiettivo d'appartenenza limitatamente agli operatori privati ed imprese (60,3%) ed alle Unioni di Comuni e Comunità Montane (70,2%).

Il 98,8% dei comuni calabresi è attuatore di almeno uno dei 1.997 progetti del POR Calabria con amministrazioni comunali beneficiarie nell'ambito del FESR 2007-2013. Come per il caso di Puglia e Basilicata si assiste ad un evidente fenomeno di "polverizzazione" degli interventi, in capo ad oltre 9 comuni su 10 della regione. Il costo rendicontabile UE per tali interventi ammonta a circa 843 milioni di euro, con uno stato di avanzamento del 28,6%, un valore inferiore alla media Convergenza, pari al 41,1% (Tabella 3).

I progetti che hanno come attuatori i comuni calabresi appaiono polarizzati in due ambiti di intervento: il 35,6% dei progetti totali riguarda l'ambiente e la prevenzione dei rischi, mentre il 32,2% delle operazioni inerisce l'efficientamento energetico. In via residuale il 18,5% degli interventi si colloca nel rinnovamento urbano e rurale, il 5,8% nell'attrazione culturale, naturale e turistica, il 4% è relativo all'inclusione sociale (contro una media del 10,9% dell'Area Convergenza) e il 3,1% all'istruzione. Appena 9 e 7 progetti sono dedicati, rispettivamente, alla competitività per le imprese e ai trasporti ed alle infrastrutture a rete (Tabella 4).

La vocazione dei progetti comunali calabresi al rinnovamento urbano e rurale è significativa in termini di costi ammessi: il 47,5% dei costi rendicontabili per progetti attuati da comuni è dedicato a questo tema. La stessa tematica declinata per le regioni Convergenza, si attesta su percentuali inferiori, pari al 30,5%. Importante in Calabria inoltre il costo ammesso per le operazioni con comuni attuatori volte alla tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi: si tratta del 32,5% delle risorse (per il 35,6% dei progetti totali). Quest'ultima percentuale eccede di oltre 10 punti il dato medio Convergenza (21,9%). Particolare invece il caso relativo agli interventi energetici attuati dalle amministrazioni comunali calabresi: come prima detto questi pesano per il 32,2% della totalità dei progetti, ma ad essi corrisponde un costo ammesso del 7,7%, indicando una taglia media finanziaria piuttosto contenuta (Tabella 5).

Come prima anticipato il rapporto tra pagamenti e costi rendicontabili UE calcolato per i progetti con comuni calabresi beneficiari è pari al 28,6%

(Tabella 6), tuttavia si rilevano picchi verso l'alto in corrispondenza degli interventi ascrivibili al tema dell'istruzione (99,6%), dell'efficientamento energetico (68,3%), dell'attrazione culturale, naturale e turistica (47,4%) e della tutela dell'ambiente e della prevenzione dei rischi (45,3%). Al contrario lo stato di avanzamento rendicontabile più contenuto si rileva rispetto all'inclusione sociale (23,4%), al rinnovamento urbano e rurale (8,5%) ed alla mobilità (4,1%).

In Calabria la numerosità dei progetti comunali è inversamente proporzionale alla loro taglia di costo rendicontabile: la maggior parte degli interventi in capo ai comuni, ossia il 54,4%, ha un costo ammesso che non supera i 150.000 euro, il 24,9% è compreso tra i 150 ed i 500 mila euro, il 15,2% tra i 500.000 euro ed 1,5 milioni di euro, il 4,5% tra 1,5 e 5 milioni di euro, fino ad arrivare a 19 interventi con più di 5 milioni di euro (Tabella 7). Tra questi 19 solo 2 operazioni oltrepassano la soglia dei 10 milioni di euro di costo rendicontabile (si tratta nello specifico di 14 milioni di euro per intervento): uno, che vede il Comune di Reggio Calabria come attuatore, riguarda il completamento del water-front, l'altro, in capo a Lamezia Terme, inerisce la realizzazione di un palazzetto dello sport.

Anche lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti comunali è tendenzialmente inversamente proporzionale alla loro taglia di costo: il rapporto tra pagamenti e costi rendicontabili UE si attesta al 61,4% per le operazioni fino a 150.000 euro, per poi ridursi al 5,9% in corrispondenza degli interventi tra 10 e 50 milioni di euro (Tabella 8).

Tra i comuni beneficiari calabresi fino a 10.000 abitanti si evidenzia una prevalenza di interventi con un costo rendicontabile inferiore ai 150.000 euro. Nelle amministrazioni comunali che contano un numero di residenti tra i 10.000 ed i 60.000 cittadini si concentrano invece le operazioni con un costo ammesso tra i 150 e 500 mila euro. Infine nei comuni più popolosi, tra 60.000 e 249.999 abitanti, spiccano 43 progetti di taglia finanziaria compresa tra i 500.000 euro ed 1,5 milioni di euro e 42 progetti con oltre 1,5 milioni di euro di costi ammessi (Tabella 9).

Come prima dedotto gli interventi attuati dai comuni relativi all'energia ed all'efficienza energetica sono per lo più di piccola taglia finanziaria: 614 su 644 non oltrepassano i 150.000 euro di costo ammesso. Prevalentemente contenuti anche gli interventi riguardanti la tutela ambientale, l'inclusione sociale e l'istruzione. Mediamente più consistenti invece i progetti di rinnovamento urbano e rurale, dei quali circa il 43% si concentra nella fascia 500.000 euro - 5 milioni di euro (Tabella 10).

Tabella 1. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Regione Calabria ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Calabria		Tot. Obiettivo Convergenza	
	v.a. (euro)	valore medio %	v.a. (euro)	valore medio %
Ministeri	34.970.114	1,7%	115.331.590	0,8%
Regioni	157.527.178	7,9%	2.430.407.059	16,4%
Province	367.181.821	18,3%	828.493.259	5,6%
Comuni	843.001.110	42,1%	4.692.586.145	31,7%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	9.375.685	0,5%	534.264.104	3,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	56.985.288	2,8%	1.031.294.985	7,0%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	29.934.303	1,5%	75.441.165	0,5%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	135.534.809	6,8%	660.864.615	4,5%
Operatori privati e imprese	368.152.599	18,4%	4.417.559.207	29,9%
<b>Totale</b>	<b>2.002.662.906</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.786.242.130</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 2. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Regione Calabria, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Calabria	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Ministeri	32,1%	48,8%	66,9%	57,0%
Regioni	49,7%	60,2%	54,5%	58,4%
Province	30,1%	38,8%	56,5%	43,6%
Comuni	28,6%	41,1%	42,8%	41,5%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	26,8%	53,9%	38,7%	52,1%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	82,3%	23,7%	42,2%	29,2%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	70,2%	52,4%	42,4%	49,4%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	23,4%	40,6%	64,7%	45,1%
Operatori privati e imprese	60,3%	51,5%	72,5%	61,1%
<b>Totale</b>	<b>38,2%</b>	<b>46,5%</b>	<b>60,1%</b>	<b>51,2%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 3. I comuni soggetti attuatori della Regione Calabria e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013**

	<b>N. comuni comuni (a)</b>	<b>N. comuni attuatori di progetti (b)</b>	<b>N. progetti con comuni attuatori (c)</b>	<b>% di comuni attuatori di progetti di progetti (b/a)</b>	<b>Costo rendicontabile UE (euro) (d)</b>	<b>Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)</b>	<b>Avanzamento rendicontabile (e/d)</b>
Calabria	409	404	1.997	98,8%	843.001.110	240.884.094	28,6%
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 4. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto									
Temi	Calabria		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Agenda digitale	0	0,0%	67	1,4%	318	8,3%	385	4,5%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	711	35,6%	1.268	26,3%	677	17,7%	1.945	22,5%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	116	5,8%	749	15,6%	489	12,8%	1.238	14,3%	
Competitività per le imprese	9	0,5%	10	0,2%	1	0,0%	11	0,1%	
Energia e efficienza energetica	644	32,2%	687	14,3%	1.430	37,4%	2.117	24,5%	
Inclusione sociale	79	4,0%	526	10,9%	62	1,6%	588	6,8%	
Istruzione	62	3,1%	197	4,1%	1	0,0%	198	2,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	14	0,3%	17	0,4%	31	0,4%	
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	31	0,6%	10	0,3%	41	0,5%	
Ricerca e innovazione	0	0,0%	129	2,7%	27	0,7%	156	1,8%	
Rinnovo urbano e rurale	369	18,5%	905	18,8%	618	16,2%	1.523	17,6%	
Servizi di cura infanzia e anziani	0	0,0%	129	2,7%	12	0,3%	141	1,6%	
Trasporti e infrastrutture a rete	7	0,4%	103	2,1%	163	4,3%	266	3,1%	
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 5. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto					
Temi	Calabria		Tot. Obiettivo Convergenza		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.
Agenda digitale	0	0,0%	45.347.058	1,0%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	273.771.787	32,5%	1.027.270.967	21,9%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	68.511.378	8,1%	356.547.454	7,6%	
Competitività per le imprese	5.517.181	0,7%	5.688.181	0,1%	
Energia e efficienza energetica	64.877.089	7,7%	98.886.077	2,1%	
Inclusione sociale	14.051.653	1,7%	432.412.652	9,2%	
Istruzione	2.221.124	0,3%	16.371.568	0,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0,0%	8.952.537	0,2%	
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	1.275.115	0,0%	
Ricerca e innovazione	0	0,0%	227.560.611	4,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	400.655.199	47,5%	1.429.016.935	30,5%	
Servizi di cura infanzia e anziani	0	0,0%	61.420.373	1,3%	
Trasporti e infrastrutture a rete	13.395.700	1,6%	981.836.616	20,9%	
<b>Totale</b>	<b>843.001.110</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 6. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>Calabria</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	-	14,9%	27,7%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	45,3%	51,4%	41,7%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	47,4%	61,5%	46,4%	54,9%
Competitività per le imprese	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	68,3%	62,4%	55,8%	57,6%
Inclusione sociale	23,4%	31,2%	51,6%	32,3%
Istruzione	99,6%	64,6%	0,0%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	-	35,1%	14,2%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	-	60,4%	76,7%	62,8%
Ricerca e innovazione	-	32,9%	65,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	8,5%	14,6%	35,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	-	53,5%	30,0%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	4,1%	65,8%	38,1%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>28,6%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di costo rendicontabile UE	Calabria		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Fino a 150.000 euro	1.087	54,4%	1.818	37,8%	1.951	51,0%	3.769	43,6%	
Da 150.000 a 500.000 euro	498	24,9%	1.255	26,1%	1.105	28,9%	2.360	27,3%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	303	15,2%	1.135	23,6%	553	14,5%	1.688	19,5%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	90	4,5%	516	10,7%	183	4,8%	699	8,1%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	17	0,9%	70	1,5%	27	0,7%	97	1,1%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	2	0,1%	16	0,3%	4	0,1%	20	0,2%	
Oltre 50.000.000 euro	0	0,0%	5	0,1%	2	0,1%	7	0,1%	
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 8. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di costo rendicontabile UE	Calabria	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Fino a 150.000 euro	61,4%	59,1%	64,6%	61,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	26,4%	41,8%	56,8%	48,5%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	35,7%	46,0%	46,2%	46,1%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	25,0%	38,3%	28,9%	35,9%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	4,0%	23,4%	31,1%	25,4%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	5,9%	25,1%	43,7%	27,6%
Oltre 50.000.000 euro	-	49,0%	41,6%	47,8%
<b>Totale</b>	<b>28,6%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 9. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
0 - 1.999 abitanti	455	181	46	7	0	0	0	689	
2.000 - 4.999 abitanti	400	110	78	11	1	0	0	600	
5.000 - 9.999 abitanti	149	68	67	8	0	0	0	292	
10.000 - 19.999 abitanti	55	67	30	14	3	0	0	169	
20.000 - 59.999 abitanti	22	46	39	21	2	0	0	130	
60.000 - 249.999 abitanti	6	26	43	29	11	2	0	117	
>= 250.000 abitanti	0	0	0	0	0	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>1.087</b>	<b>498</b>	<b>303</b>	<b>90</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.997</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Calabria, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE**

<b>Temi</b>	<b>Fino a 150.000 euro</b>	<b>Da 150.000 a 500.000 euro</b>	<b>Da 500.000 a 1.500.000 euro</b>	<b>Da 1.500.000 a 5.000.000 euro</b>	<b>Da 5.000.000 a 10.000.000 euro</b>	<b>Da 10.000.000 a 50.000.000 euro</b>	<b>Oltre 50.000.000 euro</b>	<b>Totale</b>
Ambiente e prevenzione dei rischi	344	197	136	33	1	0	0	711
Attrazione culturale, naturale e turistica	5	62	42	7	0	0	0	116
Competitività per le imprese	0	5	3	1	0	0	0	9
Energia e efficienza energetica	614	30	0	0	0	0	0	644
Inclusione sociale	55	16	8	0	0	0	0	79
Istruzione	62	0	0	0	0	0	0	62
Rinnovamento urbano e rurale	7	187	112	46	15	2	0	369
Trasporti e infrastrutture a rete	0	1	2	3	1	0	0	7
<b>Totale</b>	<b>1.087</b>	<b>498</b>	<b>303</b>	<b>90</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>1.997</b>

*Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013*

## Sicilia

Al termine del 2013 si contano nella Regione Sicilia, per il POR FESR 2007-2013, 6.401 progetti, per un costo rendicontabile UE di oltre 2,9 miliardi di euro, pari ad un quinto (20,1%) del costo ammesso complessivo delle regioni dell'Obiettivo Convergenza. Tra i soggetti attuatori di tali interventi spiccano gli operatori privati e le imprese, con il 44,6% dei costi ammessi, seguiti dall'amministrazione regionale, a quota 22,1% e dai comuni, al 18,7% (Tabella 1).

Nel POR Sicilia i pagamenti rendicontabili UE corrispondono al 55,5% dei costi rendicontabili UE: si tratta di un dato superiore alla media Convergenza (46,5%), ma inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto alla media Competitività (60,1%). Lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti risulta molto variabile tenendo conto dei diversi soggetti attuatori delle operazioni. Un avanzamento piuttosto accentuato si rileva per gli interventi in capo alla regione siciliana (67,3%), alle scuole, Università ed istituti di ricerca pubblici (66,4%) due casi che oltrepassano le rispettive medie registrate in Convergenza e Competitività. Nel POR Sicilia lo stato di avanzamento rilevato per i comuni, gli altri enti pubblici ed organismi di categoria e per le aziende o enti del servizio sanitario nazionale, appare più contenuto rispetto al dato medio per i medesimi soggetti registrato nelle regioni della Convergenza (Tabella 2).

In Sicilia il fenomeno della “polverizzazione” degli interventi in capo ai comuni appare attenuato rispetto alla media delle regioni Convergenza: nell’Isola infatti poco più della metà dei comuni (il 53,8%) è attuatore di almeno uno dei 376 progetti a titolarità comunale, contro il rapporto di 7 a 10 esistente mediamente nell’intero Obiettivo. Alle amministrazioni comunali attuatrici dei progetti corrisponde un costo rendicontabile UE del valore di circa 555,6 milioni di euro, con un avanzamento rendicontabile del 36,5%, a distanza di circa 5 punti percentuali rispetto al 41,1% dell’Obiettivo Convergenza (Tabella 3).

La maggior parte delle operazioni che hanno i comuni come attuatori riguarda la tutela ambientale (37,8% contro il 26,3% della media Convergenza). Seguono gli interventi di inclusione sociale, che ammontano al 25,8% del totale, molto al di sopra del peso che ricoprono tra i progetti comunali delle regioni dell’Obiettivo Convergenza (10,9%). Si riscontra inoltre un’ampia differenza per gli interventi comunali dedicati ai trasporti ed alle infrastrutture a rete: 14,4% nei comuni della Sicilia, contro il 2,1% della media dell’Obiettivo d’appartenenza (Tabella 4).

Sono gli interventi relativi all’inclusione sociale a vedersi assegnare i costi rendicontabili più elevati, che pesano sul totale del costo ammesso per poco più di un terzo (33,6%). A seguire i costi per la tutela dell’ambiente e la prevenzione dei rischi, pari al 30,9% del valore totale in capo ai comuni (Tabella 5). I progetti mirati ai trasporti e alle infrastrutture a rete invece hanno un costo rendicontabile UE pari al 18,0% del totale e quelli per il rinnovamento urbano e rurale pari all’11,6%, un valore nettamente inferiore alla quota di costi dedicata per tali interventi nei comuni delle regioni Convergenza (30,5%).

Come prima anticipato lo stato di avanzamento rendicontabile dei progetti attuati dai comuni siciliani ammonta al 36,5%, valore inferiore sia alla media Convergenza (41,1%), che alla media Competitività (42,8%). Tuttavia analizzando il dato per tema degli interventi si riscontrano ampie differenze (Tabella 6): i valori più elevati del rapporto tra pagamenti e co-

sti rendicontabili UE si registrano per le operazioni relative all'attrazione culturale, naturale e turistica (85,0%); a grande distanza i progetti per la tutela ambientale (48,5%) e per la mobilità (40,1%). Il rapporto si riduce ulteriormente per i progetti di inclusione sociale (23,8%), di rinnovamento urbano e rurale (22,0%) e per l'agenda digitale (12,8%).

La maggior parte dei progetti in capo ai comuni siciliani si caratterizza per una taglia finanziaria compresa tra 150.000 e 500.000 euro (31,1%). Nell'Obiettivo Convergenza e Competitività prevalgono i progetti di taglia finanziaria ancor più piccola: gli interventi più numerosi infatti sono quelli fino a 150.000 euro. Un numero significativo di progetti delle amministrazioni comunali siciliane, oltre il 55%, rientra nelle taglie di ammontare superiore, tra 500.000 euro e 5 milioni di euro. Nessuno tra i progetti ha un costo ammesso superiore ai 50 milioni di euro (Tabella 7).

I 9 progetti dei comuni siciliani che si collocano tra 5 e 10 milioni di euro sono quelli per i quali si registra lo stato di avanzamento più elevato pari al 45,7%. Tuttavia anche altri interventi di attuazione comunale di dimensione ampia, tra i 10 ed i 50 milioni di euro, fanno registrare un rapporto tra pagamenti rendicontabili e costi ammessi significativo se confrontato con la media Convergenza (25,1%) dei progetti della stessa taglia, e pari al 42,0%. Analogamente anche le operazioni tra 150.000 euro e 1,5 milioni di euro si attestano ad oltre il 40% (Tabella 8).

Nei comuni siciliani in cui vivono meno di 5.000 abitanti e che allo stesso tempo sono attuatori di interventi nell'ambito del POR FESR 2007-2013, sono diffusi principalmente progetti con un costo rendicontabile compreso tra i 150.000 euro ed 1,5 milioni di euro. Salendo di taglia demografica fino a raggiungere i 60 mila residenti, cresce anche la numerosità di interventi di dimensione finanziaria maggiore: nei comuni con una popolazione tra i 5.000 e i 60.000 abitanti prevalgono infatti progetti tra 1,5 e 5 milioni di euro. Unica eccezione i comuni siciliani con popolazione tra 10.000 e 19.999 unità, in cui prevalgono progetti di taglia leggermente inferiore, tra 500.000 euro e 1,5 milioni di euro. Infine Palermo e Catania, i

comuni beneficiari più popolosi dell'Isola, risultano attuatori di 5 progetti ciascuno (Tabella 9).

I progetti in capo ai comuni inerenti l'agenda digitale sono per lo più caratterizzati da una dimensione finanziaria limitata (17 su 28 hanno un costo ammesso inferiore ai 150.000 euro). Di dimensione media maggiore gli interventi per la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, concentrati nelle fasce tra i 150.000 euro ed i 5 milioni di euro. Particolare il dato relativo alla taglia finanziaria delle operazioni mirate all'inclusione sociale: 47 su 97 hanno un costo rendicontabile UE tra 1,5 e 5 milioni di euro. Della stessa dimensione finanziaria si conta la maggior parte di interventi riguardanti il rinnovamento urbano e rurale (Tabella 10).

Tabella 1. Costo rendicontabile UE (euro) per tipologia di soggetto attuatore, Regione Sicilia ed Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Sicilia		Tot. Obiettivo Convergenza	
	v.a. (euro)	valore medio %	v.a. (euro)	valore medio %
Ministeri	0	0,0%	115.331.590	0,8%
Regioni	654.889.638	22,1%	2.430.407.059	16,4%
Province	47.142.722	1,6%	828.493.259	5,6%
Comuni	555.590.190	18,7%	4.692.586.145	31,7%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	133.065.755	4,5%	534.264.104	3,6%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	162.273.505	5,5%	1.031.294.985	7,0%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	0	0,0%	75.441.165	0,5%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	91.530.408	3,1%	660.864.615	4,5%
Operatori privati e imprese	1.324.549.236	44,6%	4.417.559.207	29,9%
<b>Totale</b>	<b>2.969.041.453</b>	<b>100,0%</b>	<b>14.786.242.130</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 2. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti, per tipologia di soggetto attuatore, Regione Sicilia, Obiettivo Convergenza ed Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione, POR FESR 2007-2013				
Soggetto attuatore	Sicilia	Tot. Obiettivo Convergenza	Tot. Obiettivo Competitività	Totale Obiettivi
Ministeri	-	48,8%	66,9%	57,0%
Regioni	67,3%	60,2%	54,5%	58,4%
Province	51,1%	38,8%	56,5%	43,6%
Comuni	36,5%	41,1%	42,8%	41,5%
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	44,7%	53,9%	38,7%	52,1%
Altri enti pubblici ed organismi di categoria	21,2%	23,7%	42,2%	29,2%
Unioni di Comuni e Comunità Montane	-	52,4%	42,4%	49,4%
Scuole, Università ed Istituti di ricerca pubblici	66,4%	40,6%	64,7%	45,1%
Operatori privati e imprese	62,4%	51,5%	72,5%	61,1%
<b>Totale</b>	<b>55,5%</b>	<b>46,5%</b>	<b>60,1%</b>	<b>51,2%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 3. I comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013							
	N. comuni comuni (a)	N. comuni attuatori di progetti (b)	N. progetti con comuni attuatori (c)	% di comuni attuatori di progetti (b/a)	Costo rendicontabile UE (euro) (d)	Pagamento rendicontabile UE (euro) (e)	Avanzamento rendicontabile (e/d)
Sicilia	390	210	376	53,8%	555.590.190	202.845.608	36,5%
<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>1.739</b>	<b>1.230</b>	<b>4.815</b>	<b>70,7%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>1.926.910.315</b>	<b>41,1%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 4. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

Temi	Sicilia		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi	
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %
	Agenda digitale	28	7,4%	67	1,4%	318	8,3%	385
Ambiente e prevenzione dei rischi	142	37,8%	1.268	26,3%	677	17,7%	1.945	22,5%
Attrazione culturale, naturale e turistica	24	6,4%	749	15,6%	489	12,8%	1.238	14,3%
Competitività per le imprese	1	0,3%	10	0,2%	1	0,0%	11	0,1%
Energia e efficienza energetica	0	0,0%	687	14,3%	1.430	37,4%	2.117	24,5%
Inclusione sociale	97	25,8%	526	10,9%	62	1,6%	588	6,8%
Istruzione	0	0,0%	197	4,1%	1	0,0%	198	2,3%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	1	0,3%	14	0,3%	17	0,4%	31	0,4%
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	31	0,6%	10	0,3%	41	0,5%
Ricerca e innovazione	0	0,0%	129	2,7%	27	0,7%	156	1,8%
Rinnovo urbano e rurale	29	7,7%	905	18,8%	618	16,2%	1.523	17,6%
Servizi di cura infanzia e anziani	0	0,0%	129	2,7%	12	0,3%	141	1,6%
Trasporti e infrastrutture a rete	54	14,4%	103	2,1%	163	4,3%	266	3,1%
<b>Totale</b>	<b>376</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 5. Costo rendicontabile UE (euro) dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto					
Temi	Sicilia		Tot. Obiettivo Convergenza		
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.
Agenda digitale	8.900.835	1,6%	45.347.058	1,0%	
Ambiente e prevenzione dei rischi	171.839.129	30,9%	1.027.270.967	21,9%	
Attrazione culturale, naturale e turistica	23.166.804	4,2%	356.547.454	7,6%	
Competitività per le imprese	171.000	0,0%	5.688.181	0,1%	
Energia e efficienza energetica	0	0,0%	98.886.077	2,1%	
Inclusione sociale	186.561.678	33,6%	432.412.652	9,2%	
Istruzione	0	0,0%	16.371.568	0,3%	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	500.000	0,1%	8.952.537	0,2%	
Rafforzamento capacità della PA	0	0,0%	1.275.115	0,0%	
Ricerca e innovazione	0	0,0%	227.560.611	4,8%	
Rinnovamento urbano e rurale	64.342.253	11,6%	1.429.016.935	30,5%	
Servizi di cura infanzia e anziani	0	0,0%	61.420.373	1,3%	
Trasporti e infrastrutture a rete	100.108.490	18,0%	981.836.616	20,9%	
<b>Totale</b>	<b>555.590.190</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.692.586.145</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 6. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto**

<b>Temi</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Agenda digitale	12,8%	14,9%	27,7%	19,4%
Ambiente e prevenzione dei rischi	48,5%	51,4%	41,7%	49,4%
Attrazione culturale, naturale e turistica	85,0%	61,5%	46,4%	54,9%
Competitività per le imprese	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Energia e efficienza energetica	-	62,4%	55,8%	57,6%
Inclusione sociale	23,8%	31,2%	51,6%	32,3%
Istruzione	-	64,6%	0,0%	63,0%
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0,0%	35,1%	14,2%	28,0%
Rafforzamento capacità della PA	-	60,4%	76,7%	62,8%
Ricerca e innovazione	-	32,9%	65,4%	40,3%
Rinnovamento urbano e rurale	22,0%	14,6%	35,2%	19,8%
Servizi di cura infanzia e anziani	-	53,5%	30,0%	50,9%
Trasporti e infrastrutture a rete	40,1%	65,8%	38,1%	58,8%
<b>Totale</b>	<b>36,5%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 7. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE									
Classe di costo rendicontabile UE	Sicilia		Tot. Obiettivo Convergenza		Tot. Obiettivo Competitività		Totale Obiettivi		valore medio %
	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	v.a.	valore medio %	
Fino a 150.000 euro	38	10,1%	1.818	37,8%	1.951	51,0%	3.769	43,6%	
Da 150.000 a 500.000 euro	117	31,1%	1.255	26,1%	1.105	28,9%	2.360	27,3%	
Da 500.000 a 1.500.000 euro	109	29,0%	1.135	23,6%	553	14,5%	1.688	19,5%	
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	99	26,3%	516	10,7%	183	4,8%	699	8,1%	
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	9	2,4%	70	1,5%	27	0,7%	97	1,1%	
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	4	1,1%	16	0,3%	4	0,1%	20	0,2%	
Oltre 50.000.000 euro	0	0,0%	5	0,1%	2	0,1%	7	0,1%	
<b>Totale</b>	<b>376</b>	<b>100,0%</b>	<b>4.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>3.825</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.640</b>	<b>100,0%</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 8. Stato di avanzamento rendicontabile dei progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, dell'Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione e dell'Obiettivo Convergenza, POR FESR 2007-2013, per classe di costo rendicontabile UE**

<b>Classe di costo rendicontabile UE</b>	<b>Sicilia</b>	<b>Tot. Obiettivo Convergenza</b>	<b>Tot. Obiettivo Competitività</b>	<b>Totale Obiettivi</b>
Fino a 150.000 euro	37,0%	59,1%	64,6%	61,6%
Da 150.000 a 500.000 euro	40,1%	41,8%	56,8%	48,5%
Da 500.000 a 1.500.000 euro	40,8%	46,0%	46,2%	46,1%
Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	31,0%	38,3%	28,9%	35,9%
Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	45,7%	23,4%	31,1%	25,4%
Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	42,0%	25,1%	43,7%	27,6%
Oltre 50.000.000 euro	-	49,0%	41,6%	47,8%
<b>Totale</b>	<b>36,5%</b>	<b>41,1%</b>	<b>42,8%</b>	<b>41,5%</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

**Tabella 9. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, POR FESR 2007-2013, per classe demografica e per classe di costo rendicontabile UE**

Classe di ampiezza demografica	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale
0 - 1.999 abitanti	2	17	21	11	0	0	0	51
2.000 - 4.999 abitanti	0	35	33	18	0	0	0	86
5.000 - 9.999 abitanti	5	13	15	22	0	0	0	55
10.000 - 19.999 abitanti	3	16	17	13	1	0	0	50
20.000 - 59.999 abitanti	21	31	17	32	4	2	0	107
60.000 - 249.999 abitanti	6	1	2	3	4	1	0	17
>= 250.000 abitanti	1	4	4	0	0	1	0	10
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>117</b>	<b>109</b>	<b>99</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>376</b>

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

Tabella 10. Numero di progetti con comuni soggetti attuatori della Regione Sicilia, POR FESR 2007-2013, per tema del progetto e per classe di costo rendicontabile UE									
Temi	Fino a 150.000 euro	Da 150.000 a 500.000 euro	Da 500.000 a 1.500.000 euro	Da 1.500.000 a 5.000.000 euro	Da 5.000.000 a 10.000.000 euro	Da 10.000.000 a 50.000.000 euro	Oltre 50.000.000 euro	Totale	
Agenda digitale	17	6	4	1	0	0	0	28	
Ambiente e prevenzione dei rischi	6	41	57	35	3	0	0	142	
Attrazione culturale, naturale e turistica	8	9	3	3	0	1	0	24	
Competitività per le imprese	0	1	0	0	0	0	0	1	
Inclusione sociale	2	11	37	47	0	0	0	97	
Occupazione e mobilità dei lavoratori	0	0	1	0	0	0	0	1	
Rinnovamento urbano e rurale	3	4	6	13	3	0	0	29	
Trasporti e infrastrutture a rete	2	45	1	0	3	3	0	54	
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>117</b>	<b>109</b>	<b>99</b>	<b>9</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>376</b>	

Fonte: elaborazione IFEL su dati OpenCoesione aggiornati al 31.12.2013

## Glossario

**Costi rendicontabili UE:** costo ammesso al contributo comunitario.

**Pagamenti rendicontabili UE:** importo totale dei pagamenti ammessi.

**Avanzamento rendicontabile dei progetti:** pagamenti rendicontabili UE rapportati ai costi rendicontabili UE, per 100.

**Soggetto attuatore:** soggetto responsabile dell'attuazione del progetto. Nel caso dei Fondi strutturali corrisponde al cosiddetto "beneficiario", ex art. 2 del Regolamento CE n.1083/2006.

**Progetti con multiattuatore:** progetti con più di un soggetto attuatore. Tale fattispecie di interventi non rientra nell'analisi, data l'impossibilità di individuare univocamente sia il soggetto che attua il progetto, sia la quota di costi e pagamenti rendicontabili UE in capo a ciascuno dei soggetti che risultano attuatori dello stesso progetto.



## **iFEL Fondazione ANCI**

**Istituto per la Finanza  
e l'Economia Locale**

Piazza San Lorenzo in Lucina 26

00186 Roma

Tel. 06.688161

Fax 06.68816268

e-mail: [info@fondazioneifel.it](mailto:info@fondazioneifel.it)

[www.fondazioneifel.it](http://www.fondazioneifel.it)

ISBN 978-88-6650-103-9



9 788866 501039